TORINO - Era sadico il rapinatore delle "mondane,, (pag. 4)

ultima edizione

Anno 104 Numero 186

sabato 26 domenica 27 agosto 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 55.700, semestre 28.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numero 65.65 - Telex 21.121 - Esteri: Austria s. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.963, 658.844 - 20125 Milano, via G. Negri 4/10, telefono 873.144 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.440 - Rizzoli Genova, via S. Vincenzo 23, telefono 587.352 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione dolo rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologie Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

COMINCIA LO «SHOW» OLIMPICO CON LA SFILATA DEGLI ATLETI

La parata di oggi pomeriggio a Monaco ispirata al gusto del «Kolossal» e regolata secondo una liturgia retorica e fasulla
La delegazione italiana tra le più folte: 240 persone, di cui 50 dirigenti - Non c'è affatto spirito di fraternità tra le nazioni partecipanti ai Giochi: ieri sera allo stadio del nuoto piscine separate per israeliani ed egiziani in allenamento - Dove sono i dilettanti?

La cerimonia inaugurale è stata ieri meticolosamente provata nello stadio di Monaco, come uno spettacolo teatrale

dal nostro inviato

Monaco, sabato sera.

La ventesima Olimpiade si inaugura oggi in via ufficiosa. La vera e propria apertura si ha soltanto con l'inizio delle gare, anzi aggiungo che i Giochi cominciano soltanto il 31 agosto, con le prime prove di atletica leggera, regina incontrastata di ogni Olimpiade.

Comunque oggi arriva il fuoco, e bisogna prendere atto. La cerimonia è ultratedesca: escogitata da De Coubertin, maestro di cerimonie, potenziata nel corso di 76 anni, con aggiunta di cori, voli di palloncini, scritte luminose, fanciulle avvolte in pepli svolazzanti, e tutta la coreografia insomma che, in questo nostro tempo senza miti, non sbalordisce per nulla chi è abituato a vedere gli spettacoli sul ghiaccio.

Dopo Cecil B. De Mille, dopo le «duecento-ballerine-duecento» di Ziegfield, ma soprattutto dopo le allucinanti visioni che accompagnarono le Olimpiadi di Berlino, il mito del fuoco giunto dall'Ellade, portato da tedofori (un nome che si sente soltanto ogni quattro anni) e trasmesso ad un padellone alimentato a gas, che è quanto di meno olimpico si possa immaginare, non incanta più nessuno. La nostra epoca ha demistificato (o tentato di farlo) la famiglia e la religione, contestato la totalità dei valori su cui l'umanità si regge da quando è nata: chi può credere che realmente la fiamma a metano significhi che i popoli si vogliono bene, che la gioventù è tutta qui non per vincere, per carità, ma per combattere lealmente, e cose del genere?

Resta lo spettacolone, è chiaro, ma dietro la facciata di questo baraccone farsesco cova ben altro fuoco che quello olimpico. Ero ieri sera allo stadio del nuoto, per gli allenamenti. C'erano anche le squadre di Egitto e di Israele, ma così sfacciatamente dal crawl e dal «dorso» che nuotavano in piscine separate, per evitare che gli organizzatori si trovassero di colpo, è il caso di dirlo, in cattive acque. Né regge l'aurea massima del candido De Coubertin, (sostenuta finora dall'assai meno candido Brundage) del dilettantismo assoluto: è noto ad ognuno che dilettante, in tutti i paesi qui presenti, non lo moverebbe neppure Diogene con il suo lanternino. Tra professori di educazione fisica, titolari di borse di studio, ufficiali e sottufficiali di paesi sovietici e dintorni, la totalità dei dilettanti campa facendo sport.

Cosa che si sapeva benissimo, ma, ripeto, resta lo spettacolone. Così per l'apertura con la fiaccola a gas, sono previsti in arrivo 188 treni straordinari (per l'intero periodo dei Giochi, i convogli speciali saranno 5765). Un biglietto di tribuna è stato pagato ad un bagarino da un ricco americano — così dicono i giornali di Monaco — mille marchi: 180 mila lire. Altri, che hanno il loro bravo biglietto, si sono messi in coda fin da questa mattina alle sei, tanto per essere sicuri del posto. Per tutta la notte potenti riflettori hanno illuminato le travature che sostengono l'allucinante tetoia da mezzo miliardi ed i cavi che la tengono teso. Non si sa mai, basterebbe una bambetta alla base di uno di questi pilastri d'acciaio e tutto si affloscerebbe proprio come un telone da circo. Poliziotti vanno avanti e indietro, tutt'attorno allo stadio; certamente ve ne sono molti altri in borghese o, chissà, con la tuta da atleta: non giureremmo che certi tipi ben piantati che si esibivano a lanciare il peso nel prato presso lo stadio, con sfrontati tutt'altro che olimpionici.

Carlo Moriondo

(Continua in 8ª pagina)

Monaco alla tv

PRIMO CANALE — Ore 15,50: «Giochi Olimpici d'Estate 1972» (cerimonia inaugurale).

SECONDO CANALE — Ore 15,50 (a colori, sistema Pal): La parata olimpica.

Ore 21,20: Sintesi della cerimonia (sistema Secam).

Ore 22,40: «Monaco '72» (Secam).

Mentre la polemica continua

Tra poche ore alla tv italiana la «prova» bicolore

La trasmissione da Monaco con il Pal e con il Secam

in Stampa

Il voto della Cina

NEW YORK — La Cina ha esercitato per la prima volta il suo diritto di veto bocciando la proposta di ammissione del Bangladesh all'Onu. Il delegato cinese ha anche aspramente criticato l'Urss per il suo appoggio all'India.

Trent'anni al dirottatore

RENO — Robby Heady, il «pirata dell'aria» che dirottò un «Boeing 727» il 3 giugno chiedendo un riscatto di 200 mila dollari e due paracadute è stato condannato a 30 anni di reclusione.

Soldi di plastica

RIO DE JANEIRO — Il ministro delle Finanze brasiliano ha autorizzato la Zecca a studiare il progetto di un inventore brasiliano per la produzione di una moneta di plastica.

nostro servizio

Roma, sabato sera.

La tv a colori debutta oggi in Italia tra molte polemiche. Le prime immagini della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi giungeranno direttamente da Monaco sui teleschermi di quegli apparecchi predisposti a riceverle alle 15,50, sul secondo canale. La trasmissione a colori, che terminerà alle 18,20, a conclusione del fastoso rito sportivo, avverrà con il sistema tedesco «Pal»; i possessori di televisori «Secam» (sistema francese) potranno seguire il programma in bianco-nero.

In serata, dalle 21,20 alle 23,10, sempre sul secondo canale, entrerà in funzione il sistema «Secam» per la messa in onda di una sintesi della solenne cerimonia. Toccherà, stavolta, ai proprietari di televisori «Pal» «azzerare» i loro ricevitori per poter vedere in bianco-nero le immagini.

I «programmi colorati» riprenderanno da domani, ogni pomeriggio, sul secondo canale che trasmetterà gare olimpiche con la motivazione ufficiale di soddisfare le richieste dei produttori di televisori a colori che, altrimenti, non potrebbero utilizzare a sufficienza le sperimentazioni. Per domani, domenica, il colore è in programma dalle 14 alle 20, sei ore filate.

Non ci sarà, invece, da stasera e per parecchi giorni, il «Telegiornale» a colori delle 21 sul secondo canale: alla Rai dicono per «motivi tecnici», pur essendo già pronta la sigla. Ma non è escluso che, tra qualche tempo, anche questo notiziario sia colorato, forse durante i Giochi olimpici.

L'annunciatrice scelta per lo «storico» evento è la giovane Rosanna Vaudetti, che i telespettatori conoscono come commentatrice — con Giulio Marchetti — di «Giochi senza frontiere», la trasmissione che negli altri Paesi europei milioni di persone hanno seguito a colori. La Vaudetti è la stessa presentatrice alla quale toccò in sorte, il 4 novembre 1961, di inaugurare la prima trasmissione sul secondo canale.

Lamberto Furno

Il camerata aveva armi sotto il letto

Salvatore Francia arrestato per i campi paramilitari in Valsusa aveva armi nascoste sotto il letto (Serv. a pag. 4)

I tre jugoslavi crivellati di proiettili a San Donà di Piave

Marito, moglie e bimba uccisi nell'auto delitto d'interesse o esecuzione politica?

Pare che il killer sia un connazionale delle vittime che gestiva insieme con loro una pensione alla periferia di Stoccarda - Non si escludono però altri moventi, compreso quello di un «regolamento di conti» tra fuorusciti

Il crimine è stato compiuto dentro l'auto «Nsu»

dal nostro inviato

S. Donà di Piave, sab. sera.

Forse dietro l'agghiacciante triplice omicidio di San Donà di Piave c'è una squallida storia di interessi. Polizia e carabinieri — con la collaborazione dell'Interpol — ricercano un giovane jugoslavo: si chiama Vinko Sindicich, ha 29 anni, è originario del Quarnaro, di Pescanuova per l'esattezza, nell'isola di Veglia.

Il Sindicich gestiva con i coniugi assassinati una modesta pensione alla periferia di Stoccarda. Vinko Sindicich il 18 agosto era arrivato a Stretti in compagnia di Stefan Sevo, di sua moglie Tatiana e della piccola Rosemarie, le tre vittime del feroce omicidio dell'altra sera.

Stretti è una frazione di Fraciea, con poche case disposte a scacchiera attorno ad un incrocio fra la strada che conduce da San Donà di Piave a Ciacchi e quella che conduce da Fraciea a Torre di Mosto. Stefan Sevo con la moglie e la bambina avevano preso alloggio presso la locanda annessa al bar centrale, gestito da Valentino Camillo, di 13 anni, e dalla madre Bruna Silvestri, di 37, vedova. Vinko Sindicich aveva dormito la notte del 18, data dell'arrivo dei coniugi

La bambina uccisa

campi, non appena l'auto si è fermata dentro un fossato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Baparatto, ha richiesto la collaborazione della Criminalpol di Padova e del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Venezia. Nella locanda di Stretti il turista slavo, la moglie e la bambina c'erano già venuti l'anno scorso.

Si sa come sono andate le cose. I corpi di Stefan Sevo, di sua moglie Tatiana e della piccola Rosemarie, crivellati di proiettili, sono stati trovati l'altra sera poco dopo le 22,30 all'interno della Nsu rossa, di proprietà del turista assassinato. In un primo momento si era pensato che Stefan Sevo e la sua famiglia fossero rimasti vittime di un incidente stradale.

Quando i corpi sono giunti all'ospedale un rapido esame da parte del medico ha consentito di stabilire che Stefan Sevo, la piccola Rosemarie e la madre della bambina, Tatiana, erano rimasti assassinati, nella stanza n. 2.

Il giorno dopo il gruppo era partito per Caorle ed alla sera Stefan Sevo aveva accompagnato l'altro jugoslavo a San Donà di Piave. Pare che il giovane avesse preso quella sera il treno per tornare in Jugoslavia. Alla locanda gestita da Valentino Camillo nessuno l'aveva più visto. Di certo gli inquirenti sanno che l'assassino ha sparato dall'interno della Nsu di Stefan Sevo e che subito dopo è scappato attraverso i campi, dove gli si sono avvicinati. Uno gli ha detto: «Vieni con noi. Abbiamo due paroline da dirti». «Io vengo — ha risposto il giovane — se lasciate giù i coltelli». (La battuta si spiega con il fatto che un paio di mesi fa dopo un diverbio con elementi di destra qualcuno gli aveva scagliato un coltello nella schiena che per fortuna l'aveva raggiunta con il manico). Gli altri avrebbero concluso minacciosamente: «I coltelli non li lasciamo mai e per gli sbirri coltelliate ce ne saranno fin che basta».

Uscì dallo studio dell'avvocato Bonzini verso le 18,30; sei ore dopo era ucciso.

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

Giovane assassinato dai fascisti a Parma

L'ucciso è un ventenne da pochi mesi immigrato da Agrigento - Aggredito da una squadraccia è fulminato con una coltellata al cuore - Impressionante testimonianza di un avvocato - Tre ordini di cattura per omicidio

nostro servizio

PARMA, sabato sera.

Tre ordini di cattura per omicidio sono stati spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica contro i fascisti che hanno assassinato stanotte il ventenne Mariano Lupo, aderente al gruppo extraparlamentare di «Lotta Continua». Andrea Ringozzi, 23 anni, Luigi Saporito, 30 anni ed Edgardo Bonazzi, 22 anni, sono ora attivamente ricercati. Ragionevolmente percorrono le strade di Parma e posti di blocco sono stati disposti in molti punti obbligati. Altre due persone coinvolte nel delitto sono state fermate. Sono: Antonio Tarantelli e Carmine Gatto. Tutti appartengono a movimenti della destra extraparlamentare.

Nelle prime ore del mattino la polizia aveva rilevato nei pressi di viale Tanara, l'arma con la quale il giovane è stato ucciso: è un coltello a serramanico. L'assassino se ne è liberato subito dopo il delitto. La 1300 targata Parma con la quale la «squadraccia» è arrivata e ripartita dopo la spedizione punitiva è stata trovata abbandonata, a un chilometro circa dal luogo del delitto.

Mariano Lupo, operaio, primo di sette figli, immigrato da pochi mesi da Camparata in provincia di Agrigento, abitava in via Emilia Est in casa di un certo Giorgio Ghirardini, ieri sera, il Lupo stava recandosi al cinema con due amici, Giancarlo Ablondi ed un certo Alfonso (del quale non si hanno ancora le generalità precise). Dalla penombra è sbucato un «commando» di cinque o sei giovani, simpatizzanti di un movimento di estrema destra, che hanno aggredito l'Alfonso il quale precedeva di pochi passi gli amici. Ne sarebbe nato un violento litigio ed il Lupo è accorso in aiuto dell'amico. All'improvviso una pugnalata lo raggiungeva dritto al cuore. E' stramazzato fulminato. Non ha nemmeno potuto invocare aiuto. Gli amici del Lupo avrebbero riconosciuto almeno due degli aggressori: Ettore Bonati e Andrea Ringozzi, elementi noti alle cronache per aggressioni ed estremisti a sfondo politico. I due sono stati espulsi dalle file del msi pochi giorni fa per aver occupato la sede cittadina perché disertati. Con loro era stato espulso anche «il federale» Montruccoli.

Il tragico fatto di sangue è il culmine di una serie di provocazioni della quale il Lupo sarebbe stato oggetto. Le ore precedenti al delitto sono state ricostruite nei dettagli da polizia e carabinieri che hanno raccolto importanti testimonianze. Oltre a quelle dei due amici della vittima di particolare interesse è stato il racconto di un legale che proprio nel pomeriggio era stato contattato dal giovane.

Mariano Lupo si era presentato alle 17,30 nello studio dell'avvocato Dario Bonzini (noto per aver difeso Tanara Barosi nel clamoroso «scandalo di Parma»). Appariva spaventato. L'avvocato Bonzini non lo conosceva. Il Lupo gli ha spiegato il motivo della visita.

Verso le 12 circa — egli ha raccontato — era in compagnia di un amico e di una ragazza in piazza Garibaldi davanti al bar Otello. Poiché il bar è chiuso per ferie, sostavano sul marciapiede. Un gruppetto di quattro o cinque noti estremisti di destra gli si sono avvicinati. Uno gli ha detto: «Vieni con noi. Abbiamo due paroline da dirti». «Io vengo — ha risposto il giovane — se lasciate giù i coltelli». (La battuta si spiega con il fatto che un paio di mesi fa dopo un diverbio con elementi di destra qualcuno gli aveva scagliato un coltello nella schiena che per fortuna l'aveva raggiunta con il manico). Gli altri avrebbero concluso minacciosamente: «I coltelli non li lasciamo mai e per gli sbirri coltelliate ce ne saranno fin che basta».

Uscì dallo studio dell'avvocato Bonzini verso le 18,30; sei ore dopo era ucciso.

Mario Bariona

Operaio annega nella Dora

Aosta, sabato sera.

(p. p.) Un operaio di 25 anni, Giuseppe Musolo, da Serrenti (Cagliari), è annegato stamane nella Dora, a Courmayeur. Il corpo dello sventurato è stato visto flottare stamane in mezzo al torrente, trattenuto da alcuni massi, a poca distanza dal cimitero. Una squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entrèves è riuscita, calandosi con corde nell'anfratto, a recuperare la salma.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il giovane avrebbe caffato in acqua mentre percorreva uno scosceso pendio sull'argine. Ieri sera, Giuseppe Musolo, in compagnia di alcuni amici, transitava sulla strada di Dolonne, una frazione a due chilometri da Courmayeur.

Giunto nei pressi del ponte sulla Dora, è sceso da solo lungo la scarpata per andare sul greto del torrente. Trascorsa un quarto d'ora, gli amici si sono allarmati per il suo mancato ritorno e hanno iniziato ricerche.

Un morto su un'auto che urta un rimorchio per un tamponamento

Novi Ligure, sabato sera.

(g. c.) Al volante d'una Renault, Giobatta Patrone, di 48 anni, residente a Genova Cogneto in via Verrazza 6/7, con a fianco il figlio Pietro, di 16 anni, studente, mentre percorrere la statale n. 35 bis dei Giovi ha frenato per evitare l'urto con un autotreno che aveva oltrepassato la mezzeria ed è stato tamponato dalla vettura che la seguiva. Nel corso, avvenuto al km 15,8, tra Pozzolo Formigaro e Quattro Cascine la Renault è andata a schiantarsi contro il rimorchio dell'autotreno.

Il Patrone, trasportato all'ospedale S. Giacomo di Novi e ricoverato per contusione cranica con ematoma alla regione parietale sinistra e lesioni multiple, ha cessato di vivere qualche ora dopo per emorragia interna. Il figlio Pietro è stato ricoverato con prognosi benigna d'una decina di giorni.

Fugge di casa: "Vado a Londra"

Acqui Terme, sabato sera.

(a. s.) Un ragazzo di 16 anni è scappato di casa, portando con sé tutti i risparmi dei genitori. «E' andato certamente a Londra a vivere con gli hippies, ne parlava da tempo», dicono i parenti.

E' Maurizio Casali, 16 anni, abitante ad Acqui in via Alessandria 7 con il padre Giovanni, impiegato, e la madre Antonietta. Si preparava agli esami di riparazione che avrebbe affrontato a settembre per passare alla terza classe dell'istituto tecnico.

Giovedì sera, rientrando da un viaggio, i genitori hanno trovato la casa a soqquadro e un biglietto: *«Me ne vado, addio a tutti, Maurizio»*. Dai cassetti erano sparite più di 300 mila lire. Sparita anche la biancheria personale del ragazzo, il suo zaino a pelo e il passaporto. I carabinieri hanno avvisato la sezione dell'Interpol a Londra, probabile meta del ragazzo.

Cade in un burrone per cogliere un fiore

Acqui, sabato sera.

(g. l. p.) Un pensionato caduto in un burrone per raccogliere fiori è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Acqui Terme. E' Giuseppe Poggio, di 64 anni, residente alla cascina Biancaccio di Cartosio.

Ieri l'uomo, in compagnia della moglie, tentandosi in bilico sul ciglio di un dirupo nel tentativo di raccogliere un fiore, è scivolato precipitando in un canalone. E' stato salvato dopo un'ora dai militi della croce rossa di Acqui Terme.

E' tedesca (e scalza) la Miss Eleganza '72

A Vibo Valentia è stata incoronata la Miss Eleganza 1972: è la tedesca Ilka Sommer, 26 anni, che ha sfilato scalza davanti ai giudici (Telef. Associated Press)

«Notte brava» ad Alessandria

Rinviati a giudizio due giovani per violenze al night

Sono stati accusati di minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale

dal corrispondente

Alessandria, sab. sera.

Due giovani, protagonisti di una «notte brava» in un «night», sono stati ritenuti responsabili di gravi reati e rinviati a giudizio del nostro tribunale. La magistratura ha contestato loro, al termine di un'istruttoria penale sommaria, le accuse di minaccia, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza. Sono Giovanni Passantino e Donato Crocini, diciassettenni. Arrestati, in un primo tempo, sono ora a piede libero.

La notte del 26 gennaio scorso sono entrati, con tre amici, nel *night club* «Il dolmen», di via Piacenza, ordinando *whisky* con tono minaccioso. Il direttore del locale, Arnaldo Furlano, li aveva invitati a moderare le parole, ma il Passantino, spezzato un bicchiere, minacciò con un cocio di vetro la moglie del titolare, Carmelina Leo, e la cassiera, Elisa Campilli: «*Datemi subito da bere o...*».

I giovani consumarono alcolici per oltre trentamila lire, rovesciarono alcuni tavoli e ruppero alcuni bicchieri.

A questo punto veniva richiesto l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile. Un brigadiere ed un milite, giunti poco dopo sul posto, non riuscirono ad aver ragione di Passantino e Crocini, che erano i più scatenati, per cui veniva chiesto l'intervento di una pattuglia radiomobile. Ma i carabinieri, ai quali si erano aggiunti due agenti di polizia, non riuscirono a mettere i giovinastri nell'impossibilità di nuocere. Giunti altri rinforzi, mentre due dei giovani si dileguavano, il Passantino, il Crocini e il diciottenne Michele Benedettino (risultato poi estraneo alle violenze nel locale), venivano condotti in caserma. I primi due, durante il tragitto, coprirono di contumelie i tutori dell'ordine e finirono in carcere.

Il Benedettino veniva rilasciato. Al Passantino venivano imputati i reati di minaccia nei confronti del titolare del locale, al quale aveva detto che «*gli avrebbe dato una coltellata se non si affrettava a far versare da bere*», e di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale per avere colpito a calci un agente della polizia e due carabinieri e insultato un carabiniere dicendogli: «*Mi faccio 30 anni di carcere, ma quando esco ti uccido*».

Il Crocini è stato incriminato per oltraggio, per avere detto a due agenti di polizia: «*La guardia mi fa schifo*».

Entrambi sono stati poi riconosciuti colpevoli di essere stati sorpresi ubriachi in un pubblico locale.

a. c.

Si drogava in cella a Regina Coeli

ROMA, sabato sera.

Una pattuglia dei carabinieri del nucleo traduzioni, incaricata d'accompagnare dal carcere di «Regina Coeli» al Palazzo di giustizia uno studente egiziano che doveva essere processato perché contravventore alla diffida di soggiorno, ha scoperto che il detenuto portava su di sé della droga.

I militi hanno notato che il detenuto, Ali Abdel Aziz, di 23 anni, del Cairo, camminava in maniera assai strana: lo hanno perciò perquisito e gli hanno trovato sotto un calzino 30 grammi di «hashish».

SANREMO: l'analisi conferma che c'era una coda di topo negli gnocchi

La scoperta fatta da un turista romano - Il pretore ha fatto sequestrare tutte le buste in vendita al supermercato - La ditta produttrice è genovese

dal corrispondente

SANREMO, sabato sera.

Era proprio la coda di un topo (grigio) la strana sostanza che avvolgeva alcuni gnocchi confezionati in una busta di plastica venduta al magazzini Standa di Sanremo. Lo ha confermato stamane l'ufficio di analisi di Imperia, dove la busta «contestata» era stata trasmessa dai carabinieri, che avevano raccolto la denuncia.

Gli gnocchi incriminati ieri il pretore, dr. Livio Pasiore, aveva disposto affinché tutte le buste in vendita ai magazzini Standa venissero poste sotto sequestro) sono confezionati dalla ditta «Brunzone e Mancini» di Genova.

Il provvedimento dell'autorità giudiziaria è stato adottato in seguito alla denuncia presentata dal turista romano Luigi Giraldo, di 34 anni, che abita nella capitale in via dei Tritone 1. Il 21 agosto scorso, il Giraldo si era recato personalmente nel supermercato di via Matteotti per comprare dei generi alimentari e, tra l'altro, aveva acquistato tre sacchetti di gnocchi che erano esposti nel reparto «alimentari».

«Si tratta di un prodotto che non necessita di particolari accorgimenti per la sua preparazione — ha detto il Giraldo — basta immergere gli gnocchi nell'acqua bollente e poi metterli nel piatto con appena venti o sei grammi di burro fuso. Perciò li ho acquistati».

«Senonché — ha continuato — appena aperto il primo sacchetto, mi sono accorto di una strana sostanza che avvolgeva alcuni gnocchi. In un primo momento ho pensato ad un piccolo rotolo, poi ho visto che si trattava di una coda. Indignato, ho richiuso la busta e sono andato a denunciare ai carabinieri l'accaduto. E' tutto qui».

Del fatto è stato informato anche il medico provinciale.

F. o.

Rinviati a giudizio due giovani per violenze al night

Sono stati accusati di minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale

dal corrispondente

Alessandria, sab. sera.

Due giovani, protagonisti di una «notte brava» in un «night», sono stati ritenuti responsabili di gravi reati e rinviati a giudizio del nostro tribunale. La magistratura ha contestato loro, al termine di un'istruttoria penale sommaria, le accuse di minaccia, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza. Sono Giovanni Passantino e Donato Crocini, diciassettenni. Arrestati, in un primo tempo, sono ora a piede libero.

La notte del 26 gennaio scorso sono entrati, con tre amici, nel *night club* «Il dolmen», di via Piacenza, ordinando *whisky* con tono minaccioso. Il direttore del locale, Arnaldo Furlano, li aveva invitati a moderare le parole, ma il Passantino, spezzato un bicchiere, minacciò con un cocio di vetro la moglie del titolare, Carmelina Leo, e la cassiera, Elisa Campilli: «*Datemi subito da bere o...*».

I giovani consumarono alcolici per oltre trentamila lire, rovesciarono alcuni tavoli e ruppero alcuni bicchieri.

A questo punto veniva richiesto l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile. Un brigadiere ed un milite, giunti poco dopo sul posto, non riuscirono ad aver ragione di Passantino e Crocini, che erano i più scatenati, per cui veniva chiesto l'intervento di una pattuglia radiomobile. Ma i carabinieri, ai quali si erano aggiunti due agenti di polizia, non riuscirono a mettere i giovinastri nell'impossibilità di nuocere. Giunti altri rinforzi, mentre due dei giovani si dileguavano, il Passantino, il Crocini e il diciottenne Michele Benedettino (risultato poi estraneo alle violenze nel locale), venivano condotti in caserma. I primi due, durante il tragitto, coprirono di contumelie i tutori dell'ordine e finirono in carcere.

Il Benedettino veniva rilasciato. Al Passantino venivano imputati i reati di minaccia nei confronti del titolare del locale, al quale aveva detto che «*gli avrebbe dato una coltellata se non si affrettava a far versare da bere*», e di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale per avere colpito a calci un agente della polizia e due carabinieri e insultato un carabiniere dicendogli: «*Mi faccio 30 anni di carcere, ma quando esco ti uccido*».

Il Crocini è stato incriminato per oltraggio, per avere detto a due agenti di polizia: «*La guardia mi fa schifo*».

Entrambi sono stati poi riconosciuti colpevoli di essere stati sorpresi ubriachi in un pubblico locale.

a. c.

Si drogava in cella a Regina Coeli

ROMA, sabato sera.

Una pattuglia dei carabinieri del nucleo traduzioni, incaricata d'accompagnare dal carcere di «Regina Coeli» al Palazzo di giustizia uno studente egiziano che doveva essere processato perché contravventore alla diffida di soggiorno, ha scoperto che il detenuto portava su di sé della droga.

I militi hanno notato che il detenuto, Ali Abdel Aziz, di 23 anni, del Cairo, camminava in maniera assai strana: lo hanno perciò perquisito e gli hanno trovato sotto un calzino 30 grammi di «hashish».

IL FEROCE KILLER DEI TRE JUGOSLAVI

Seduto accanto alla bambina ha sparato a padre e madre

Poi ha fatto fuoco anche sulla piccola - Quando l'auto si è fermata in un fosso è fuggito tra i campi

(Segue dalla 1ª pagina)

ultime di alcuni colpi di pistola sparati a bruciapelo da una persona che, molto probabilmente, era seduta alle spalle del conducente e di sua moglie e accanto alla bambina.

L'assassino, secondo le testimonianze che si sono potute raccogliere, ha agito molto probabilmente il silenziatore. Non appena la terribile verità è stata rivelata, i carabinieri hanno cominciato a cercare una persona fuggita per i campi. La battuta è durata tutta la notte. Sono stati usati anche i cani poliziotti, ma oltre al buio fisico notturno, i carabinieri hanno dovuto muoversi in un altro buio: non sapevano chi cercare.

Due giovanissimi coniugi di Calvecchia, Luigi e Graziella Businaro, sposati da un anno e mezzo e in attesa del primogenito, che dovrebbe nascere fra qualche settimana, hanno probabilmente visto l'assassino. La loro auto, al momento del delitto, si trovava a circa una trentina di metri.

Luigi e Graziella Businaro tornavano a casa con la loro auto da una visita ai genitori. Percorrevano la via Cittanova in direzione di San Donà di Piave.

D'un tratto, in località Fiorentina, hanno scorto in fondo alla strada, sul lato sinistro, un faro acceso. Soltanto quando sono stati più vicino si sono resi conto che era il faro di un'auto che pareva precipitata in un fossato.

«Mio marito si è subito fermato — *ha raccontato la signora Businaro* — pensavamo fosse accaduto un incidente stradale. Eravamo ad una trentina di metri. Mentre lo sono rimasta in auto, Luigi è sceso per soccorrere i feriti. Appena mio marito ha aperto la portiera della nostra auto, ho sentito come degli scoppi ovattati. Era un rumore cupo, strano».

Questa è, invece, la testimonianza di Luigi Businaro: «Non scambiavo minimamente che potessero essere degli spari, tanto è vero che, richiusa la portiera della mia macchina, mi sono avviato verso il fossato dov'era la Alfa rossa che aveva ancora il motore acceso. Ero a metà strada quando ho visto, all'improvviso qualcosa muoversi al di là dell'auto misteriosa. Era certamente un uomo. Mi sono avvicinato e ho visto che c'era una persona distesa nel sedile posteriore di destra, dalla parte della campagna, ma non potrei giurarlo. In un balenio di lì ho intuito fra i vetri».

«La polizia sta ora tentando di accertare se l'uomo intravisto nel buio da Graziella e Luigi Businaro sia quel Vinko Sindicich giunto in Italia nella pensione assieme al bar Centrale, presso la quale Stefan Sevo aveva già preso alloggio lo scorso anno ed era tornato il giorno 18, e dove era rimasto con il socio, la moglie e la bambina un giorno soltanto per poi partire.

Vinko Sindicich è risultato ripetiamo, essere socio di Stefan Sevo nella gestione di una piccola pensione con trattoria alla periferia di Stoccarda. Le ricerche del giovane jugoslavo sono state estese a tutto il Friuli-Venezia Giulia e al territorio di Trieste. Il dirigente la Squadra Mobile di Trieste, dott. Petronio, ha informato del triplice delitto la autorità jugoslave di Fiume e di Fiesconuova. Si intende con questi passi sondare nel passato sia delle tre vittime che del socio di Stefan Sevo.

L'ipotesi più attendibile è comunque quella di un delitto maturato per ragioni di interesse. Non si possono comunque escludere ipotesi anche più agghiaccianti e suggestive: quella, ad esempio, di una esecuzione a politica», cioè di un regolamento di conti fra fuoriusciti jugoslavi.

Fra gli elementi che potranno concorrere al chiarimento del drammatico «giallo di San Donà di Piave» c'è da considerare che l'assassino ha lasciato sull'automobile tastro della tragedia un caricatore di pistola vuoto e il silenziatore usato per sparare i colpi. Gli inquirenti hanno poi trovato anche dei bossoli di proiettile calibro 6,35 all'interno dell'automobile. Il denaro (marchi e libre) che i coniugi Sevo avevano con sé è stato ritrovato: il che porta ad escludere automaticamente la supposizione che il delitto sia stato commesso a scopo di rapina.

g. r.

Assassinato a lupara un mafioso a Marsala

MARSALA, sabato sera.

(a. r.) Regolamento di conti stanotte tra mafiosi. Uno è stato assassinato a colpi di fucile caricato a lupara. L'omicida (ma potrebbe trattarsi di più persone) è introvabile. Inghiottito dal buio s'è dileguato pochi minuti prima che sul posto confluissero le forze di polizia per vane battute che non hanno dato alcun esito.

La vittima Giuseppe Tortorici, 46 anni già affiliato alla temutissima banda di «don» Mariano Licari, potente e temuto per le sue innumerevoli ribalderie negli anni tra il '59 e il '62, è morto sul colpo. Quando il figlio Felice, di 24 anni, uno studente universitario, ha trovato il padre riverso in terra crivellato di colpi, ormai non c'era più niente da fare. Il giovane è corso a dare l'allarme ai carabinieri che di lì a poco sono giunti in gran numero insieme con il procuratore della Repubblica ed il medico legale.

Che il Tortorici sia stato soppresso con freddezza a lupara e non a pistolettate, è dimostrato dal fatto che sulla nuca e sul collo sono stati rilevati vari fori d'entrata, segno che l'uomo è stato raggiunto da almeno due «rose» di pallettoni pallettoni.

Il crimine è avvenuto in contrada «Amabilina» accanto al posto dove l'anno scorso Michele Vinci uccise la nipotina Antonella Valenti e le sorelline Virginia e Ninfa Marchese.

"Al posto delle tre bimbe"

settimana nelle Borse

MILANO, sabato sera.

La Borsa ha terminato nel corso della settimana, due fatti-stanno ben distinte. Un gruppo di titoli, di cui hanno fatto parte gli immobiliari ed altri valori patrimoniali, sono stati oggetto di consistenti acquisti, con prezzi sovente in forte tensione. Un'altra parte dei listino, comprendente Montedison, Snia Viscosa, Fibre ed altri titoli industriali a larga diffusione azionaria, è stata invece fortemente realizzata ed ha segnato, specialmente nella seduta di giovedì, vistose perdite.

Il mercato, sotto l'impulso di queste due spinte contrapposte, ha avuto un andamento irregolare, ma ha concluso l'ottava in rialzo grazie ai progressi registrati nella seduta finale. L'indice conclude la settimana a 55,15 con un rialzo dello 0,6% rispetto a 54,81 di venerdì 18 agosto.

L'attività è sensibilmente aumentata nel corso di quest'ultima settimana rispetto alla precedente, anche se occorre tener conto della forte incidenza dei titoli a piccolo taglio trattati. Rimangono e Immobiliare Roma hanno concentrato in alcune giornate più di metà degli scambi. Tra i titoli in maggiore evidenza (oltre agli immobiliari) i mercuriferi ed i bancari (tra i quali spicca l'Interbanca). Generalità, Safia e Burgo.

Nel reddito fisso, il lavoro è di poco aumentato e le quotazioni sono rimaste quasi invariate, anche se si è notata una leggera prevalenza dei venditori.

Tra le borse estere, Wall Street ha avuto un'intonazione abbastanza sostenuta nelle prime sedute; in seguito le quotazioni sono rimaste con l'ultima riunione ha segnato un progresso con l'indice Dow Jones a 955,36; ricordiamo in genere i titoli petroliferi e delle pubbliche utilità. Irregolare Londra, migliore Parigi, stabile Zurigo e debole Francoforte. Tokio ha segnato nuovi massimi assoluti nel corso dell'ottava.

Richiesto il marco tedesco e più calmo il dollaro al listino dei cambi ufficiali ed in leggero rialzo l'oro, le linee con le quotazioni internazionali.

F. c.

taccuino torinese

Servizio assistenziale

Ecco i turni della Fiat e dell'Alfa Romeo:

Fiat Filiale - corso Bramante n. 15, tel. 502.440, sabato e festivi: dalle 8 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 20;

Fiat - Centro Assistenziale - corso Francia n. 430, telefono 724.541, sabato e festivi: dalle 8 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 20;

Concessionaria Fiat - corso Lecce n. 50, tel. 761.545, sabato e festivi: dalle 8,30 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 20;

Alfa Romeo - «Italo '61» - via Barbaroux 3-5, tel. 870.909: domani dalle 8 alle 13;

Alfa Romeo - Servizio - corso Principe Oddone 70, tel. 469.130: domani dalle 8 alle 13.

Autoriparazioni

Turni di domani comunicati dall'Aci:

Officine: via Porporati 8, telefono 684.364; via P. Paoli 38, tel. 393.725.

Elettrauto: corso Siracusa 198, tel. 804.563; via Massena 21, telefono 531.701; corso Novara 31, tel. 851.344.

Gara di pesca

Domani alle ore 14 avrà luogo nel lago Paradiso di Sucsolano una gara di pesca libera a cui tutti i pescatori.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.600). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia osterica osp. Maria Vittoria (767.678), Mauriziano (501.515).

Corsi abilitanti

L'Ufficio Scolastico Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta comunica: «I corsi abilitanti speciali per l'anno scolastico 1971-72, di cui all'articolo 5 della legge 9 dicembre 1971, n. 1074, avranno inizio il 1° settembre p.v. alle ore 8.

«Le sedi dei singoli corsi sono state a suo tempo comunicate ai capi d'istituto interessati delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta perché ne dessero notizia agli insegnanti partecipanti. I quali potranno prendere visione agli albi delle rispettive scuole delle dislocazioni dei corsi stessi».

Per ulteriori chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio Scolastico Interregionale in via Sure 31.

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 80 (telefono 542.408) aperto di notte e nei giorni festivi.

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6586); S. Giovanni, via Cigliero 38 (292.666); Maurizio, c. Turati 46 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.340); Ambulanzia Martini, lg. Ottavio 143 (72.666); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (701.333); Istituto ortopedico Mario Adelaide, c. Firenze 87 (276.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (857.365); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (250.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.466); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (663.661); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (857.275); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.633).

Autoambulanze

«Torino Urgenza» 5775; Croce Rossa 511.522, 534.500; Croce Verde 543.045; Municipali 852.460.

La curva di largo Casale

Via Agudio, aperta in questi giorni, contenta di eliminare la curva di largo Casale, la successiva strettoia e il fluire automobilistico all'altezza di piazza Modena, in discesa da Superga.

Ora, chi giunge da San Mauro lungo la statale 134, o chi proviene in città dalle autostrade di Milano e Aosta, attraverso corso Giulio Cesare e Lungo Stura Lazio, in piazza Colonna potrà svoltare a destra, correre quasi parallelamente al Po sulla nuova strada e giungere a ponte Sassi. Da qui decidere se imboccare corso Belgio o riprendere ancora corso Casale, per raggiungere il centro.

Farmacie di turno

Domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: via Monginevro 138, v. Fea 19, v. Rovereto 17, c. Grosseto 18, c. Emilia 68, c. Lecce 18, c. Belgio 9, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 82, p. Respighi 3 bis, v. Cherubini, v. Alvalta 50/A, v. Barletta 84/A, c. Stati Uniti 5, v. Giolitti 7/C, c. Francia 315/bis, v. Venchiglia 29, p. Camillo Benzoni 11, v. Filippo Juvara 9, p. Villari, v. Garibaldi 13, v. Cernaia 38, c. Mirafiori 38 (p. Bengasi), v. Cibrario 39/bis, p. Cimarosa 18, v. Madama Cristina 78, v. Po 14, v. Sacchi 7, v. Bertholet 10.

Lunedì, con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: piazza Vittorio Veneto 10, v. Stradella 198, c. Fiume 4, v. ai Ronchi 2, v. Roma 24, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Guido Reni 155/157, p. Paleocapa, p. Repubblica 21, v. Cibrario 58, c. S. Maurizio 35, v. Cigna 44, c. Belgio 41, v. Bologna 93, largo Orbassano 70, v. Di Nanni 71, v. Stradella 36, v. De Santis 82, c. Peschiera 295, c. Sempione 112 sng, v. Mantovelli, c. Francia 1/bis, v. Madama Cristina 30, c. Un. Sovietica 417, v. Giosuè Borsi 118 astr. San Mauro 35, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316, v. Arnaldo da Brescia 25, v. Berino 8 sng, v. Lanzo, v. Ivrea 108.

Vent'anni fa

«Uno sciagurato, intossicato da stupefacenti, ha derubato un medico di alcune ricette in bianco per potere procurarsi agevolmente la droga. Risulterebbe che sia già riuscito ad acquistarne presso una farmacia presentando la richiesta che portava contraffatta la firma del dottore. E' stato questi a denunciare il furto patito al commissariato di polizia Madonna di Campagna. Subito sono state avvertite le farmacie della zona.

«Ma il malfattore non deve aver perso tempo: appena compiuto il furto è ottenuto con uno stratagemma uno scritto del sanitario per potersi contraffare la calligrafia, aveva compilato un foglietto ed era corso a comperare la droga. Lo sciagurato era andato nello studio del medico in un'ora in cui sapeva che questi era assente. Con una richiesta pretestuosa era riuscito ad allontanare per qualche minuto la cameriera e a rubare da un cassetto il blocchetto delle ricette».

Tabaccai aperti domani

Piazza Castello 80, v. Arsenale 1, v. Po 25, v. Lagrange 11, v. Garibaldi 3 bis, v. XX Settembre 82, v. XX Settembre 28, p. IV Marzo 7, v. Sant'Agostino 13, v. Del Carmine 8, v. Pr. Amedeo 18, c. G. Cesare 1, c. Reg. Margherita 144, p. Vitt. Veneto 14, p. Statuto 4, v. Bertholet 7, c. Vitt. Emanuele 70, v. Mazzini 12, c. G. Cesare 25, al. Bertolla 47, v. Nizza 350, c. Novara 2, v. Nizza 198, v. Nizza 71, v. Don Bosco 14, c. Mercalleri 258, v. Reggio 4, v. Montevideo 1, v. dei Ronchi 10, str. Pianezza 10, p. Hermada 12, v. Gibrario 43, v. Moncalvi 7, v. Belfiore 38, v. Fréjus 19, v. Ottavio Revel 15, c. Francia 308, interno stazione Porta Susa, largo G. Cesare 109, v. Borgone 24, c. Reg. Margherita 17, c. Monceller 58, c. Francia 143, v. A. Cecchi 70, v. Cigna 42, c. Orbassano 380, v. M. Cristina 131, interno stazione 61, Rivoli, str. Venaria 27, v. Sacchi 20, v. Cimarosa 30, c. Tazzoli 164, c. Casale 128, c. Unione Sovietica 805, v. P. Selli 41, v. Lione 22, c. Orbassano 35, v. Biglieri 1, c. Vercelli 144 bis, v. Arquata 2, c. Svizzera 21, v. G. Dina 30, c. Racconigi 91, c. Belgio 189, c. Farruccio 2, v. Monginevro 93, v. Valeggio 18, c. Re Umberto 72, v. S. Giulia 38 bis, v. F.lli Carle 9, v. Bologna 31, v. G. di Barolo 5, v. Chiesa dalla Salute 3, v. Asarotti 18, c. Adriatico 2, mercato ort. v. G. Brunc, c. Corsica 179, c. Vittorio 29, v. Lagrange 51, v. F. Paoli 1, v. Barberis 37, p. Cerna 236, v. Lucento 1, v. Monginevro 220, v. Braccini 64, v. Tripoli 41, v. Principe 24, v. San Massimo 40, stazione FF.SS., Porta Nuova, c. Racconigi 225, c. Un. Sovietica 249, v. Di Nanni 79, v. G. Bruno 82, v. Roccavione 3, v. Manzoni 139, c. Chieri 65, v. Solferino 75, v. Vagnone 24, v. Palestro 24, c. Belgioioso 238, viale Falchera 66, c. G. Agnelli 60, c. L. Einaudi 53, v. Setta Comuni 41, v. B. Luini 147, c. Grosseto 205, v. G. Reni 183, v. Filigoo 41, v. Asiago 50, c. Taranto 155, v. V. Lancia 58, viale dei Mughetti 7, c. Vercelli 248, v. Veglia 10 int. 5, v. G. Re 11.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la settimana si apre con una discussione dalla Luna con Marte determinando un po' di tensione nelle trattative. Migliore il pomeriggio calmo. *Sentimenti:* agitati per un presunto sospetto di gelosia. Non drammatizzare, controllarsi. *Salute:* prudenza per i cacciatori. Pericolo per ferro e per fuoco.

SUPERMATERASSI
Corso [illegible]
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 72

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la seconda parte di lunedì è preferibile perché le congiunzioni astrali benigne agevolano le intese con il prossimo. Attività femminile. *Sentimenti:* nel complesso le previsioni sono incoraggianti per le relazioni private. *Salute:* massima grande vitalità, equilibrio psicofisico, linea eufonia.

A. MURRI

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* lunedì, grazie a Saturno, si stabilizza la posizione sociale. Successo nei lavori che richiedono costanza, riflessione e scrupolo. Guadagni. *Sentimenti:* lieta gita in compagnia della persona amata o di simpatici amici. Allegria. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione.

SARACCO
S. n. c.
Via Cibrario 79, tel. 772.709
Hobby della falegnameria
Cornici in legno

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* proposte da esaminare con la dovuta cautela perché possono nascondere un inganno, specie quelle di domani. Lunedì ultima astrale sereno. *Sentimenti:* domenica, verso mezzanotte, guardatevi dalle persone insinuanti e ambigue. *Salute:* non eccessiva confidenza all'acqua alquanto infida.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* la disarmonia dei luminari, nella mattinata di lunedì, non è di fausto auspicio per la conclusione delle imprese in genere. Nessun aiuto. *Sentimenti:* domani perfetta armonia sentimentale e familiare. Una bella domenica al mare. *Salute:* non affaticarsi e ridurre al minimo l'esposizione al sole.

SCUOLA ALTAMODA
ILDA BIANCIOTTO
10123 Torino - Via Garibaldi 7
Tel. 543.783. Dal 24 aprile inizio di un nuovo corso di Taglio e Confezione. Modellista stilista. Direttrice-Insegnante Corrispondente moda. Maestre insegnanti.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* nel tardo pomeriggio di lunedì intensificate l'azione perché Mercurio agevola i rapporti di comunicazione e gli scambi commerciali. *Sentimenti:* la ricorrenza festiva trascorrerà senza inconvenienti, nella dolce pace. *Salute:* un ottimo sono nervoso congiunto alla resistenza fisica.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria
(vicinanze rotonda)

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* le speculazioni finanziarie, in apertura della settimana, hanno parecchie probabilità di risultati vantaggiosi. Ricupero di crediti. *Sentimenti:* una domenica dominata da Urano offeso con varie complicazioni e rotture. *Salute:* domenica negativa per i viaggi. Alla guida massima prudenza.

diviselle
PIERRE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 749.121 - 781.471
diviselle

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fortuna è dominante dalle 17 di lunedì e perciò regolatevi per programmare la vostra attività destinata a completo successo. *Sentimenti:* non cedete domani sera alla tentazione di un'avventura scappata e dall'altra. *Salute:* domenica sequa infida, sorvegliate la digestione, turbe psichiche.

Palazzo del Mobile
SPOSI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* approfittate del propizio aspetto di Saturno, in forma lunedì per i trapassi di proprietà immobiliari e per i titoli minerari ed edilizi. *Sentimenti:* si rafforzano anche durante il periodo della vacanza, i vincoli familiari. *Salute:* stravolta se avete scelto la montagna per trascorrere le ferie.

PELLICCERIA
FIN GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Frane. da Paola 19, t. 535.820
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 653.173

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* situazione quasi analoga a quella della Bilancia, più favoriti lunedì 1 mali dopo il tramonto. Denari invece scorrono sempre il pranzo. *Sentimenti:* domenica dominata da Urano offeso con varie complicazioni e rotture. *Salute:* domenica negativa per i viaggi. Alla guida massima prudenza.

[illegible]

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la protezione di Giove contribuisce alla conclusione delle trattative in un'atmosfera di reciproca concordia. Progressi professionali. *Sentimenti:* domenica sui tarzi si profila un incontro che sarebbe opportuno evitare. *Salute:* non schernate con l'acqua, oggi un po' traditrice. Seguite ai soliti complessi.

LICENZA MEDIA
La scelta di una Scuola per il successo di una vita
in un anno
Corsi abbreviati per Ragionieri, Geometri, Periti
Diurni e per turisti Presenali ore 17,30-20,30 Serali ore 20-23

ISTITUTO Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis angolo via Garibaldi - Tel. 544.976

Vittorio Gorresio
APPUNTI PER UN DIARIO

Onorevoli all'attacco del "Patto Atlantico,,

I deputati affollano l'emiciclo di Montecitorio durante la battaglia per il Patto Atlantico

Devo premettere che fu un bell'ostruzionismo quello opposto da comunisti e socialisti nel marzo del 1949 a Montecitorio alla richiesta del governo di essere autorizzato a trattare l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico. Di tutti gli altri ostruzionismi che ho poi avuto occasione di seguire o conoscere, quello antiatlantico mi resta nella memoria come il più bello, il meglio articolato, il più pittoresco, in un certo senso il meno noioso: ché appunto quello della noia è il peccato di fondo degli ostruzionismi parlamentari.

La mattina del 16 marzo, alle nove e mezzo, incominciò quella che doveva essere la 197ª seduta della prima legislatura della Repubblica e che fu la più lunga della sua storia, 57 ore. Nell'ordine del giorno era prevista la conclusione del dibattito atlantico ed era detto inoltre che al termine di esso sarebbe stata ripresa la discussione su un progetto di legge che concedeva — guarda caso — aumenti di retribuzione agli statali. Niente mai cambia, nel nostro paese. In ogni modo, il tema numero due dell'ordine del giorno stampato su foglietti volanti distribuiti ai deputati e ai giornalisti stazionanti citato o per ottimismo o per ironia.

La sfida

Nel pomeriggio, anzi verso sera, tra le sette e le nove, si ebbero le prime avvisaglie dell'ostruzionismo, con due richieste di votazioni per appello nominale. Trascorsero due ore per decidere su irrilevanti questioni di procedura. Poi la Camera si concesse una sospensione di mezz'ora per una frettolosa cena dei deputati, e fu questo l'ultimo intervallo nei lavori della 197ª seduta, che fu ripresa alle dieci e quaranta mentre si erano accumulati una quantità di ordini del giorno sul banco della presidenza.

Il regolamento consente che i presentatori parlino quindici minuti per illustrare i propri testi. Gli ordini del giorno erano sette, e ciascuno dei sette presentatori superò il limite regolamentare. Verso mezzanotte si capì che l'opposizione non intendeva cedere le armi, qualunque fosse il prezzo dell'impegno. Il governo si completò sedeva al banco che gli è riservato, ed al suo centro vedevo un De Gasperi smunto, bianco, affilato. Aveva raccolto la sfida, la sua pazienza era stata messa alla prova come non si era mai visto ancora. Poggiato il volto sulla mano scarna, guardava fisso avanti a sé, al tavolino degli stenografi, e la sua grande melanconia era la sola concessione che egli mostrasse di fare agli avversari.

Ai democristiani cicciellani fu impartita la parola d'ordine, o la consegna, che nessuno di costoro in alcun modo alle provocazioni degli oppositori. Io vedevo il presidente del loro gruppo, onorevole Giuseppe Spataro, ogni tanto levarsi dal banco alto in cui sedeva e dare ordini di quieto. Da un banco basso, il vicesegretario del partito onorevole Paolo Emilio Taviani, ne secondava la tattica raccomandando quiete attorno a sé. Un altro grande democristiano, l'onorevole Giuseppe Cappi, seduto al centro, diffondeva serena dignità con lo sguardo pacifico e i misurati cenni della mano.

Ciononostante, venuta che fu la mezzanotte, una certa atmosfera di nervosismo si andava diffondendo, e mi parve che arrivasse a contagiare perfino il presidente della Camera, onorevole Giovanni Gronchi. Accadde infatti che un deputato democristiano lo stesso, l'onorevole Matteo Tosengo di estrazione contadina piemontese, venne a diverbio con i monarchici mentre parlava il loro capo, onorevole Alfredo Covelli. Non si capivano le parole, tanto meno i motivi, ma meno di tutti doveva capire il presidente Gronchi che tolse la parola all'onorevole Covelli, chi sa perché, con una decisione della quale sarebbe difficile trovare precedenti o giustificazioni.

Covelli in ogni modo si sedette sdegnoso, ma alle sue spalle un suo collega siciliano molto grasso, l'on. Francesco Saija, ragioniere, si rizzò in piedi a protestare contro Gronchi. Il presidente lo rimbeccò con tanta asprezza che i monarchici uscirono compatti nel transatlantico abbandonando l'aula per telefonare all'agenzia Ansa uno mozione di protesta; e intanto in aula tutti i deputati, dai comunisti fino a quelli del msi, si levarono in piedi ad applaudire Gronchi. Fu una cosa gentile, ma senza senso, e in ogni modo fu il solo applauso generale in tutto il corso dell'ostruzionismo, ed anzi l'ultimo momento di concordia.

Da quel momento in avanti, nel corso della notte, le illustrazioni degli ordini del giorno — tutti pretestuosi — furono interrotte solamente per dispute su fatti personali. Togliatti, contro il suo costume di persona educata, insolentì contro una signora, la onorevole Angela Maria Cingolani Guidi, chiamandola bugiarda. La signora ritorse l'accusa. Luigi Longo, al momento che sentì pronunciare la parola Cominform, chiese di sentirsi chiamato in causa e voleva parlare per fatto personale. Un altro apprezzamento espresso sull'Unione Sovietica apparve l'occasione a Giancarlo Pajetta per dirsi a propria volta chiamato in causa personalmente: e in questo modo si fece l'una di notte.

Tutti cantano in coro

Giovanni Gronchi, allora presidente della Camera

La parola venne finalmente a De Gasperi, ultimati i discorsi di sessantotto oratori. Il presidente si alzò in piedi avendo in mano poche cartelline di appunti, ma nel momento stesso scattò il comunista onorevole Giacomo Calandrone, metallurgico, ed intonare a mezza piena l'inno di Garibaldi, dove è detto: «*Va fuori d'Italia, va fuori straniero!*». I comunisti facevano coro, protendevano il braccio verso De Gasperi (già vituperato una volta come «*cavaliere austriaco*» e adesso mutato in «*cavalliere atlantico*», come se fosse una stessa cosa).

Allora si alzò Cappi per salutare e sopperire lo sbigottimento e flebilmente si rifece al principio dell'inno cantando per conto proprio: «*Si scopron le tombe, si levano i morti*», per arrivare anche lui al ritornello del «*va fuori d'Italia, va fuori che è l'ora*»: e questa volta l'ingiunzione era intimata dai democristiani a Togliatti, straniero anche lui perché supposto avere avuto un tempo la cittadinanza sovietica o comunque avere servito gli interessi di quella potenza straniera: insomma ripeva contribuiva a dare l'impressione di una cosa seria; nemmeno il grido dei comunisti che per insolentire ulteriormente De Gasperi gli gridarono contro, per più minuti: «*Viva Cesare Battisti!*».

Allora i democristiani si misero a cantare l'inno di Mameli, e i comunisti replicarono dando fiato all'Internazionale. Li sopraffecero, naturalmente, perché mette alcun dubbio i comunisti sanno cantare in coro meglio degli avversari, e gridano anche meglio: le interruzioni che subì De Gasperi durante il suo discorso potevano partire solo da un gruppo ben organizzato, disciplinato e pronto a sempre rinnovato sciato collettivo. Nemmeno Scelba, l'allora odiato ministro di polizia, chiamato anche la belva umana, era mai stato contrastato a tal punto nelle occasioni più tumultuose, né mai tanta goffaggine e tanta incongruenza si erano notate nei protesti di interruzione.

Non più ci si affidava al senso delle parole né alla forza degli argomenti, ma solo all'efficacia proibitiva del rumore. De Gasperi attendeva a volta a volta la fine dei clamori, ricominciando esattamente al punto in cui lo avevano interrotto. Poté parlare ad una velocità media di cinque-sei parole per minuto, e il suo breve discorso giunse quindi a un termine lunghissimo di tempo. Alla fine, sopraffatti, il presidente aveva consumato un'intera caraffa di acqua. Erano circa le quattro, e Togliatti si cavò un gesto abbastanza volgare; levatosi in piedi, per due volte gridò «*Buffone!*» all'indirizzo di De Gasperi, puntandolo con gesto teatrale del braccio, come se fosse veramente sdegnato. Ma poi se dette sghignazzando, lietamente orgoglioso del clamore suscitato: e fu allora, del resto, che il vero ostruzionismo incominciò.

Vittorio Gorresio

Dopo la drammatica avventura del biologo pescarese

"Finché il gommone va...,, (ma poi ci vuole giudizio)

Basterebbe una semplice attrezzatura per evitare tanti pericoli - Un accessorio quasi sconosciuto (e utilissimo): l'ancora flottante - Le candele di scorta e i «walkie-talkie»

Il recente naufragio del biologo pescarese Giuseppe Graziani, rimasto per sei giorni alla deriva su un canotto pneumatico, ripropone alla attenzione del pubblico la leggerezza e l'impreparazione con cui gli italiani affrontano il mare. Da un esame attento della situazione c'è da stupire che le tragedie in mare siano così poco numerose. Le leggi italiane sulla navigazione da diporto impongono una infinità di misure di sicurezza e forse è per questo che i possessori delle piccole imbarcazioni preferiscono ignorarle in blocco. Una normativa meno pignola ed utopistica troverebbe maggiori proseliti. Se si dovesse portare in barca tutto ciò che la legislazione richiede non resterebbe più posto per i passeggeri.

D'altro canto i venditori di gommoni e barche in plastica non si sprecano in consigli coi clienti. Barche che costano fino a cinque milioni vengono vendute alla pari di un paio di prosciutto: si ritira la merce, si paga e tutto ciò che succede dopo sono affari che riguardano esclusivamente l'acquirente. I motoscafi sono venduti senza remi, oggi considerati dall'industria nautica degli «accessori» e, ciò che è peggio, molte imbarcazioni non sono neanche predisposte per la loro applicazione.

Utilissima e pressoché sconosciuta è l'ancora flottante. Si tratta di un pezzo di stoffa delle dimensioni di un grosso tovagliolo con un foro nel mezzo. Ha la forma di un paracadute ed infatti dai bordi partono delle fettucce annodate dall'estremo opposto al capo di una cordicella lunga quattro o cinque metri. L'ancora va legata all'anello di prua o di poppa dell'imbarcazione in caso di burrasca o in tutti i casi in cui si perde il governo del mezzo. Il paracadute oppone resistenza alla corrente e frena la corsa del natante che altrimenti andrebbe alla deriva per molte miglia, come è accaduto al dott. Graziani. Inoltre la imbarcazione, trattenuta dall'ancora flottante, non porge mai il fianco all'onda e non rischia di capovolgersi.

Se il biologo di Pescara avesse avuto questo piccolo oggetto che, ripiegato, è grande quanto un fazzoletto, il vento non lo avrebbe allontanato di molto dalla costa e sarebbe stato ritrovato nel giro di qualche ora.

Giuseppe Graziani: una pericolosa avventura in mare

Il gommone offre al vento una superficie molto maggiore di quella immersa ed è impossibile remare contro vento. Un altro utile strumento che ogni motorista possiedono è il *walkie-talkie* che sul mare ha una portata molto grande (parecchie decine di chilometri). Si ascolta sempre qualcuno in ascolto. I «pirati» dei 27 megacicli si sono rivelati più volte dei preziosi angeli custodi.

La soluzione ideale a quella di avere un motore di scorta, piccolo finché si vuole ma sempre sufficiente a riportare a riva. Con cinquantamila lire se ne può comprare uno usato e tenerlo sul fondo della barca. E' preferibile comprare un motore principale più piccolo utilizzando il resto per l'acquisto di quello ausiliario. Un simile concetto è però troppo lontano dalla mentalità del «navigatore della domenica» che spesso non porta neanche due candele di scorta.

Dal racconto del biologo si arguisce che il piccolo motore non si è subito avviato perché aveva le candele bagnate (dopo aver buttato in mare il carburante è riuscito a metterlo in moto). Se ne avesse avuto anche una sola da sostituire sarebbe potuto tornare a terra con i propri mezzi.

Utilissimo sono anche le pinne. Se si è dei discreti nuotatori e la costa non è molto lontana è preferibile abbandonare l'imbarcazione e raggiungere la riva a nuoto. Ma purtroppo in Italia, nonostante il mare ci circondi, sono ancora molti coloro che non sanno nuotare.

Cosimo Mancini

Giunto a Cuba l'aereo dirottato dai colombiani

L'AVANA, sabato sera.

L'aereo «Viscount» della società colombiana «Tao», dirottato da quattro uomini armati la notte scorsa, è atterrato, questa mattina, all'aeroporto internazionale di Camaguey, nella parte centrale dell'isola di Cuba. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa cubana «Prensa latina» senza fornire altre precisazioni.

L'aereo aveva a bordo 26 passeggeri e 5 uomini di equipaggio quando era stato sequestrato, mentre si trovava in volo tra Neiva e Bogotà; durante una sosta per il rifornimento di carburante nella città colombiana di Barrancabermeja, i dirottatori avevano permesso a cinque passeggeri adulti e ad un bambino di lasciare l'aereo. (Ansa-Reuter)

donne confidenziale

Presentati i modelli per l'inverno

St-Vincent: il Tour della moda

Dopo avere serpeggiato attraverso i maggiori centri di villeggiatura della penisola, si è concluso ieri sera al Casino de la Vallé di Saint-Vincent il «Giro d'Italia della Moda». La carovana, formata da indossatrici, indossatori, giornalisti e fotografi, capeggiata dal supertorinese presentatore Corrado, animatore delle 25 serate di questa mostra, ha toccato le affollate località del basso Adriatico, della Romagna, del Lazio, della Campania, degli Abruzzi e del litorale tirrenico.

A seguito dell'ultima sfilata i titolari delle Case partecipanti, nel corso della serata di Gala svoltasi nel casinò, hanno ricevuto il «Premio al buon gusto» la targa al merito del «giro d'onore» di un tour che ha visto sulle linee del traguardo ben sedici concorrenti a pari merito. Fra questi il famoso Pierre Cardin, che ha inviato un suo rappresentante a ritirare il trofeo. Il sarto di origine veneta, dallo stile inconfondibile, oltre a creare abiti per uomo e donna ha allargato la sua attività nel campo dell'arredamento, della gioielleria fino ad arrivare a "vestire" le automobili disegnando carrozzerie e "interni" di un lusso sfrenato.

Le novità maschili di Cardin per l'inverno prevedono i pantaloni in lana bianco e nero, le tute di maglia, le giacche tipo college molto simili ai blazer; gli stivali "bauresti" e la mantella in lana accostata a sostituire il cappotto.

Con il turbante drappeggiato alla maniera di Carole Lombard, le giacca "saccheto" in lana pied de poule bianca e nera arricchita da una grande scarpa astorta, pantalone ampi con rivolti, si presenta alla ribalta la donna ideale stagione autunno di Jean-Baptiste Caumont, uno stilista di origine francese che ha trovato in Italia il successo nel settore del prêt-à-porter di lusso per la sua classe e per lo spirito venato di leggera ironia con cui tratteggia i modelli che due volte l'anno feroreggiano a Palazzo Pitti.

La linea femminile sottolineata dalla sinuosità del jersey, lucido, sia nelle versioni floreali dai colori favolosi, sia in quelle unite, è la caratteristica della collezione di Sonchi-Mizar disegnata da Cristiano Bucci. Eleganti anche gli abiti da mattina per il giorno e la sera (quelli che non occupano posto in valigia e non richiamano in altitura al momento di indossarli), fra questi un applauditissimo, sofisticato abito in jersey nero dalla sottana arricciata e dalla linea percorsa nelle maniche da bolze in pizzo valenciennes.

In anteprima per l'estate '73, la Faber ha presentato una serie di ridottissimi bikini sempre coordinati a tunichs e abiti stampati o disegni ispirati alle antiche porcellane cinesi.

Ancora una gloria di famiglia, a Saint Vincent, nel "set" di valigie, borse, ombrelli e «foulard», in seta o in cotone, intonati a freschi abiti, a camicioli e a blues, tutte firmate da Ghiaventonio.

Una rivelazione è stata la scrittrice Pinuccia Torchio la quale ha partecipato di presenza la sfilata con i gioielli d'arte "pezzi unici". Si tratta di affascinanti monili in argento o in materiali nobili, d'ispirazione barbarica che bene si inseriscono nel gusto attuale per le loro forme avveniristiche.

La Toscano, specializzata nella moda-uomo sul genere «bonton», ripropone l'eleganza pratica e confortevole dell'autocost

Ampia giacca e saccobetto e pantaloni neri nel completo della collezione presentata da Jean Baptiste Caumont

tume di linea sobria, all'inglese, creata da Milena Nebuloni. Le sarpe femminili di Sergio Rossi invece insistono, ma con molto garbo, nella linea a zeppa rinforzata della "zeppa", nei tacchi altissimi per allegre scarpette realizzate in pelame dai toni intensi. Varietà di colori anche negli occhiali per il sole di Nilsol che ha visto le nuove montature attraverso i colori della natura: giallo sole, verde prato, rosso tramonto.

Elisa Rossetti

oggi festeggiamo

S. Alessandro (patrono di Bergamo e di Friburgo). S. Rocco. S. Rufino. S. Oronzo. S. Zefirino.

Oggi sabato 26 agosto: il Sole è sorto alle 6,41 e tramonta alle 20,17.

liceo artistico parificato Vittorio Veneto

MATURITA' ARTISTICA - I 56 candidati interni, ammessi agli Esami di Stato, hanno tutti ottenuto la Maturità. Pertanto la percentuale dei promossi del Liceo Artistico Vittorio Veneto è stata pari al 100/100.

CORSI STATALI PROPEDEUTICI - Il Liceo Artistico Vittorio Veneto organizza questi corsi per l'ammissione degli allievi, in possesso della Maturità Artistica, a tutte le Facoltà Universitarie.

ISCRIZIONI - Continuano le iscrizioni alle quattro classi legalmente riconosciute per il completamento delle sezioni.

Orario della Segreteria: 9-12 e 16-18 di ogni giorno feriale - via Pomba 20 - Torino - tel. 553.776, 519.879.

Domani a pranzo

TORTIERA DI PANE — Una ricetta per la stagione estiva e con dosi per otto persone. Per la pasta occorrono 400 grammi di farina, 50 di strutto, 50 di burro, un quarto di latte, sale. Per il ripieno due chilogrammi di foglie di bietole oppure di spinaci (anche quelli surgelati vanno bene), 4 piccole cipolle, 150 grammi di pancetta, mezzo spicchio di aglio, un poco di prezzemolo, due etti di parmigiano grattugiato. Fate soffriggere in una teglia la pancetta tritata con le foglie di bietola o gli spinaci già lessati e tritati grossolanamente e strizzatali. Lasciate raffreddare ed aggiungete la cipolla tritata. Infine aggiungete ancora a freddo il formaggio ed il battuto di aglio e prezzemolo.

Preparate la pasta con farina, burro, strutto e sale, amalgamando con il latte. Dell'impasto fate due parti: con una foderate la teglia da mettere al forno, mettete il ripieno e coprite con la rimanente pasta; fate incisioni per decorazione a griglia od altro genere di disegno a piacere. Coprite con fiocchetti di burro e strutto; mettete in forno per un mezz'ora e servite tiepido. La preparazione sarà anche migliore se spalmerete la superficie con un rosso d'uovo sbattuto per dar risalto a colore.

Adele

Il medico della famiglia

"Bianchi,, e "rossi,,

Il signor A. L. (Novara) ci scrive:

«*Ho 30 anni. Da qualche tempo mi sento stanco, svogliato, depresso. Il medico, altre a visitarmi, mi ha fatto fare l'analisi del sangue. Ecco i risultati: 4.200.000 globuli rossi e 7000 globuli bianchi. Ho detto che sono un po' anemico ed anche un po' depresso; mi ha prescritto una cura a base di ferro e vitamine ed una dieta ricca di carne. Vorrei sapere se la mia anemia è effettivamente di poco conto oppure no*».

Gli emocitometri normali i seguenti valori per millimetro cubo di sangue: 4.500.000-5.000.000 globuli rossi e 5000-8000 globuli bianchi. Bisogna tenere presente, però, che non esistono numeri uguali per tutti gli individui e che piccole variazioni in più od in meno possono rientrare nella normalità. La leggera diminuzione di globuli rossi riscontrata nel lettore poteva, dunque, non costituire un elemento sufficiente per formulare una diagnosi sicura di anemia; se il medico l'ha fatta e perché ha considerato anche altri valori (ad esempio la percentuale di emoglobina) che vengono rilevati in questo analisi e che il lettore non ha riferito nel suo quesito.

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO
MONTICONE SPORT: c. V. Emanuele 41

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Carlo d'Appollo 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PARRUCCHE
MARKET DELLA PARRUCCA: Via Pomba 14 bis.
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331.

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 10, tel. 515.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 16, telef. 831.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Un arresto e cinque denunce per il campo paramilitare di Pramand

Le esercitazioni dei "camerati,,

In carcere il leader torinese di Ordine Nuovo - Alcune armi e una documentazione fotografica all'esame della Magistratura

In casa di Salvatore Francia, il leader torinese di Ordine Nuovo arrestato ieri quale organizzatore del campeggio paramilitare fascista sui monti di Bardonecchia, la polizia ha trovato due carabine, di cui una trasformata in fucile mitragliatore, ed una Colt.

« Sono tutte armi denunciate » ha detto agli inquirenti. Il sostituto procuratore Bessone ed il commissario Polli della squadra politica della questura indagano ora per accertare se sono state usate per « esercitazioni » di fuoco » tra le nevi del forte Pramand.

Il [illegible] della Repubblica, dott. Vincenzo Pechettino, ha denunciato anche a piede libero Adriana Fontecchio, 33 anni, via Spoleto 2, Pietro Gibbin, 25 anni, via Saveno 18, ma con domicilio in via Pastrengo 11, Vittorio Ambrosini, 30 anni, corso Orbassano 224 int. 012, Giuseppe Stasi 25 anni, via [illegible] 5 e Bruna Mura, di cui per ora non sono stati comunicati altri dati. Ha inoltre sul tavolo più di 50 fotografie scattate durante i vari campi estivi, anche di anni precedenti. Sta cercando ora di identificare tutti i personaggi, ripresi costantemente in atteggiamenti eretici, con tute mimetiche, pugnali alla cintola, che assistono all'alzabandiera o che impugnano armi.

Sono previste altre denunce per i prossimi giorni. La legge Scelba, contro la ricostituzione del partito fascista, agli art. 1 e 2, prevede condanne da 5 a 12 anni per chi organizza i campi e pene varianti da 1 a 3 anni per chi vi partecipa.

Circa 20 [illegible] sono state trovate in casa del Francia, in via Riberi 2. Un'altra trentina sono invece saltate fuori dalla perquisizione del « Centro di diffusione libraria », in corso Regina Margherita 294, insieme con una notevole quantità di bastoni con anima d'acciaio e masse ferrate.

Dai dati [illegible] risulta al magistrato che anche negli anni scorsi, nel periodo estivo, ci sono stati campi del genere in varie località della Val di Susa: sembra però che la zona di Bardonecchia fosse una delle preferite, in quanto è possibile sistemare vedetta in grado di avvistare con notevole anticipo dell'arrivo di « estranei ». Tracce tuttora visibili sono state trovate ai piedi del Bramafan. Dice Mario Roy, presidente del parco di Sel-

Due dei denunciati: Pietro Gibbin e Giuseppe Stasi, entrambi di 25 anni - A destra: le scritte nei pressi del campo

bertrand: « Quasi tutti, qui nella valle, sapevano dei campi fascisti. Se ne parlava persino al bar». E non poche sono le testimonianze di gente che dice di aver udito di tanto in tanto spari di fucile o di pistole nei prati e nei boschi che circondano il forte di Pramand.

E' stato convocato in questura anche Gianfranco Cartosio, il fascista [illegible] pochi ore dopo l'attentato all'Altare della Patria a Roma, rilasciato la sera stessa « che ha poi ritenuto opportuno [illegible] nella Grecia dei colonnelli per qualche tempo, insieme con Pietro D'Auria, altro [illegible]. Deve [illegible] la sua posizione: è stato trovato [illegible] « politica »

mentre dormiva su una brandina al « Centro di diffusione libraria » di corso Regina, del quale il Francia è dirigente, e che si ritiene la sede degli aderenti torinesi di « Ordine Nuovo ». A giudicare dal resto del materiale sequestrato — due radiotelefoni, due ricetrasmittenti, due telefoni da campo, un rotolo di cavetto telefonico, un manganello, due vanghe da campo pieghevoli di tipo militare, un certo numero di barracco foderate di panno grigioverde, 23 teli da tenda mimetici, nove zaconi a pelo, una tuta mimetica, un completo kaki, un sacco di paletti in ferro, un grosso coltello tipo machete — il Cartosio faceva il « guardiano notturno » di questo fantomatico « Centro librario », dove pare soltanto i libri mei dossero ammassi.

temperatura di oggi

massima +28,3
minima +13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tamper. media (notturna): 14,8; ore 3: 14,5; press. 741,6; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Caselle: massima 24,5; minima 13,8; ore 8: 15

LE POSTE COME UNA ROULETTE

Spedita una lettera nessuno può dire quando arriverà

I sindacati riportano alla ribalta la crisi del servizio - Oggi un incontro con il direttore provinciale - Unico miglioramento: l'acquisto di un nuovo palazzo in via Tofane

Con un incontro previsto per oggi, tra il direttore provinciale delle poste e i rappresentanti dei lavoratori, i postelegrafonici torinesi cominciano il loro « anno sindacale ». Fanno seguito alla conferenza stampa dei loro sindacati nazionali tenuta ieri a Roma, in cui è stato denunciato il permanere della drammatica crisi che da anni, ormai, « affligge » il servizio postale.

Nell'inverno scorso, i postelegrafonici torinesi furono impegnati in una lunga serie di agitazioni, per riportare il servizio a livelli accettabili dopo la lunga incuria che aveva portato quasi alla paralisi. In quell'occasione, furono fatte molte promesse, ma la maggior parte non è stata mantenuta.

« Aspettiamo ancora l'incontro che ci era stato dato per sicuro con il direttore generale del ministero, dottor Pondiglione », dicono i sindacalisti. *Eppure, anche se con la consueta lentezza, qualcosa sembra stia muovendosi. Sono a buon punto le trattative per acquistare un grosso edificio in costruzione in via Tofane, nei pressi dell'ospedale Martini, da adibire a nuovo « palazzo postale ». Qui dovrebbero trovare posto tutti i servizi postali e telegrafici, con grandi saloni per il pubblico, in modo da decentrare l'edificio di via Alfieri, rimasto ai tempi della Torino Belle Epoque.*

Se non si [illegible] imprevisti, *entro la fine dell'anno l'acquisto dovrebbe essere deciso. Si tratta anche per acquisire all'amministrazione una grande area da adibire a centro regionale per gli automezzi. Qui, però, le operazioni di pronta [illegible] non sono nulle: da circa 15 anni la direzione provinciale parla di un «centro del genere da costruire in Vanchiglia, ma non si è fatto nulla, malgrado il ministero avesse promesso il termine dei lavori per il 1973.*

In seguito agli scioperi, è stato assunto del personale, ma un numero quasi equivalente di dipendenti è stato trasferito ed è andato in pensione. Il risultato è la consueta carenza in settori vitali, come la consegna delle lettere, dei pacchi e dei telegrammi.

« Al di là dei singoli episodi di disservizio, bisogna affrontare finalmente il piano di riorganizzazione nazionale — dice il [illegible] Natoli. — Oggi, spedire una lettera è come giocare alla roulette: si partecipa alla gara ma non si ha alcuna certezza di vincere. In questo caso, far giungere al destinatario il messaggio che ci interessa ».

Il codice postale non è servito a migliorare il servizio

Perizia psichiatrica per l'operaio di Caselle

Spogliava le prostitute e le legava agli alberi

Il giovane arrestato per rapina dopo una furiosa lotta con gli agenti

Rinchiuso in carcere sotto l'accusa di rapina continuata, l'operaio Maurizio Valentini, 19 anni, abitante a Caselle, via Risorgimento 12, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Il medico dovrà stabilire se le condizioni mentali del giovane sono alterate, come fa supporre il comportamento tenuto con le parti lese ed il ritrovamento in casa sua, di alcune borsette e di una carta d'identità intestata a certa Rosa Ruggeri. Si tratterà di accertare, in definitiva, se si tratta di un maniaco sessuale.

Per otto mesi ha agito senza prendere alcuna precauzione di mascherarsi. Sceglieva le donne che avrebbe derubato sul quel tratto di strada tra il ponte della Stura ed il bivio di Altessano, sulla « direttissima » per Caselle, dovendo costretto a passare tutti i giorni per recarsi a casa. Contro di lui hanno [illegible] denuncie borsette e di una carta d'identità intestata a certa Rosa Ruggeri, 31 anni, Domenica Zanna, 36 anni, e Mafalda Cerchiari, 42 anni.

Il sistema adottato dal bandito era sempre lo stesso: arrivava su una « 600 » ed abbordava la prostituta invitandola ad una passeggiata nei boschi. Quando [illegible] raggiunto una località isolata, lui rivelava le sue vere intenzioni. Minacciando la donna con un coltello o con una pistola, la spogliava e la legava ad un albero; la usava violenza, poi l'abbandonava portandole via la borsetta. Ma il denaro sembrava essere l'ultima delle sue preoccupazioni.

Le polizia ritiene che le aggressioni da attribuirsi al Valentini siano almeno una ventina e sta raccogliendo elementi per provare questa ipotesi. Più volte la « squadra buoncostume » ha compiuto degli appostamenti, ma sembrava che il maniaco avesse un sesto senso per evitare gli agenti. Ieri mattina i brigadieri Jarrera e Gallitelli pattugliavano la zona quando è passata una « 600 ». « E' lui » hanno gridato le passeggiatrici, indicando il guidatore ai sottufficiali. Inseguimento per stradine di campagna, poi il ricercato ha raggiunto la casetta di via Bellacordia 238 e vi si è barricato dentro. Sono arrivati i rinforzi e gli agenti hanno sfondato la porta. Il Valentini si è ribellato ingaggiando una lotta furiosa, ma alla fine è stato ridotto all'impotenza ed ammanettato. I due brigadieri hanno riportato lesioni che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

Poiché al momento dell'arresto il rapinatore era disarmato, gli agenti cercano la pistola ed il coltello che, probabilmente, ha gettato nel prato durante la sua fuga.

Due vittime: sembra che l'operaio abbia rapinato una ventina di donne

Sciopero giovedì in Valle di Susa

Giovedì prossimo tutti i dipendenti delle fabbriche della Valle di Susa si asterranno dal lavoro per dimostrare la loro solidarietà con i lavoratori licenziati del gruppo Montedison: negli stabilimenti sarà tenuta « assemblea permanente ».

Per venerdì è invece in programma uno sciopero generale in tutta la Val di Lanzo. Nelle « due giornate di lotta » rimarranno chiusi i negozi ed i servizi saranno bloccati per paralizzare completamente ogni attività. Queste le conclusioni dell'assemblea tenuta ieri nel ritrovo delle [illegible] di Borgone, a cui hanno partecipato i consigli di fabbrica di tutte le zone, assieme ai rappresentanti dei sindacati ed ai dipendenti Vallesusa sospesi.

Nella riunione, alcune aperte critiche dal provvedimento hanno manifestato una preoccupazione: « Sarà possibile usufruire della Cassa Integrazione, dal momento che, secondo quanto risulta, la Montedison non ne ha ancora fatto richiesta? ». Un comunicato della società avverte che sarà presentata entro la prossima settimana la domanda, dopo la raccolta dei dati sui dipendenti che possono usufruire dei benefici.

Oggi a Susa il consiglio della Valle è chiamato a decidere sulle modalità del proseguimento della lotta. Lunedì è in programma una riunione di sindaci alla Regione e martedì a Savona un convegno dei consigli di fabbrica di tutte le aziende Montedison.

Riunioni contro il caro-vita

Il caro-vita è l'argomento che nei prossimi giorni sarà al centro di riunioni e discussioni che avranno luogo in Comune. Lunedì i rappresentanti dei commercianti si incontreranno separatamente con l'assessore all'Annona, on. Costamagna, per avviare un'indagine diretta sui prezzi e concordare misure atte a contenere i rincari.

Martedì mattina l'assessore riferirà il risultato dei colloqui alla commissione consiliare per il commercio e ascolterà il parere dei consiglieri. Alla sera il problema sarà discusso dalla Giunta convocata dal sindaco. Si pensa che al termine di questi incontri saranno prese misure concrete che condurano a risultati immediati.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 669.894.

VIAKANI Cappotteria, t. 659.671, vasto assortimento ripensioni accurate.

CIRO COIFFEUR uomo bambini, corso Lecce 54, telefono 758.904.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.033.

COIFFEUR: Rolo, corso Vittorio Emanuele 25, telefono 655.490.

COIFFEUR GIANNI SOLLSA, via Pietro Micca 17, telefono 543.421.

COIFFEUR: Jolie Femme, t. 539.333.

INTERCOIFFEUR: Salvatore Cupani & Nino Dell'Anna, c.so Vittorio 40, telefono 535.137.

FIORI: fiori e [illegible] Sorelle, v. Chivasso 44, v. Mongrenevo 35, t. 266.676.

GASTRONOMIA SALUMERIA Pasticcio Ferri, c. G. Cesare 155, [illegible].

IDRAULICO URGENTE, tel. 724.565.

OTTICO VALESIO, corso Vercelli 45, tel. 690.929.

PROFUMERIA: « La Torinese », via Andrea Doria 8, telef. [illegible].

RIST. Al Ghibellin Fuggiasco, v. Tivoli 50, tel. 360.750, ore conviviali.

CAMPAGNOLO Rist., tel. 898.947, fresco locale, selezionata cucina.

RIST. Città Giardino, C. Rosi 171, t. 304.072. Ap. tutti gg. escl. lunedì.

RISTORANTE « DA GIULIANO », S. Margherita - Si mangia all'aperto - telefono 382.197.

RIST. Fontana Luminosa, c. Massimo d'Azeglio 3, Velentino, tel. 662.953.

IL CIT RISTORANT, Rist. 596.181.

LA CAPANNINA, tipica cucina piemontese, Torino, t. 545.403, Alba 45.933.

HOSTARIA LA MARINELLA, pz. Tiro a Segno 8, Moncalieri, t. 642.409

RISTORANTE: La Cloche, pz. Trattori Pino 106, t. 894.215, cucina tipica.

RISTORANTE DANCING Lo Caminetto.

RIST. « NUOVO REGIO », p. Castello, tel. 511.770, specialità Veneziane.

per questa pubblicità rivolgetevi alla publikompass

S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

RISTOR. « Da Barbagia », tel. 431.007.

RIST. VALLECHIARA, Villaggio Lalliliè, Pino Torinese, tel. 841.419.

RISTOR. Villa Gaidi Torino, strada Trofarello Pino 47, tel. 890.095.

echi di cronaca

perforatrici verificatrici meccanografiche IBM

Corsi orari in settembre. Corsi serali/ci normali da ottobre. Incrizioni aperte sino mezzanotte prossimi. Istituto Rogers, corso S. Marino 3, Torino, tel. 518.974.

convitto femminile Juvarra

per studentesse di scuole regolari e di ricupero anni. Piazza Vittorio Veneto 11, telefono [illegible] - 10124 Torino.

segretarie stenodattilografe e contabili

Istituto Impera, corso S. Martino 2, Torino, tel. 514.974. Iscrizioni aperte anche per i corsi segretarie d'ufficio - paghe e contributi - perforatrici - verificatrici meccanografiche IBM - lingue - Contabilità e calcolo meccanizzati.

TV da riparare? 658.803

Telerir 554.172

In 900 secondi riparia TV lavia in 30 minuti su tecnico a casa.

ditta Divisette via Bagetti 25, tel. 761.471

pone piedestalli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica, in porta « Divisette » si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

se il TV è guasto tel. 758.968 - 488.289

Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50 %

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo altresì una stupenda carta commerciale e Voi compra direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lavabili e stirabili sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche la istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Istituto BERTOLA
Via Po 8 - 10123 Torino
Tel. 542.549 - 541.421
Corsi recupero, abbreviazioni:
MEDIA - LICEO: CLASSICO SCIENTIFICO
MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI - MAESTRE ASILO
DAL 1887 AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
Corsi diurni - serali - Collegio - Convitto
Ufficio consulenza scolastica gratuita

Con la tecnica del buco rubano il "parmigiano"

Con la tecnica del buco i ladri hanno asportato ottanta kg. di alimentari, quello di Ernesto Gatti, in via Monginevro 45.

Attraverso un foro praticato nel pavimento hanno fatto passare 33 forme di parmigiano per un valore di due milioni.

La verde Val Varaita

« Vi prego vivamente di voler pubblicare la presente che vuole essere una risposta (relativamente sollecita, spero) alle molte lettere riguardanti i pini " morti o agonizzanti " e " abbandonati da Dio e dagli uomini " della nostra bellissima " Valle Varaita ".

« Occorre intanto subito precisare che non sono pini, ma, per lo più, larici e abeti. Questi alberi vengono attaccati (secondo cicli di tempo che si aggirano sui 3-5 anni e seguendo un movimento che va sempre, ma inspiegabilmente, dalle Alpi occidentali, a quelle centrali, alle orientali e si prolunga nei Carpazi sino a ritornare alle nostre Alpi) da un parassita: la " Lovocoma diciana " detta pure " farfalla diciana ". Il ciclo del parassita dura 30-35 giorni circa, si svolge sull'albero e al termine si deposita a terra per il tramite di gli sottilissimi (tipo ragnatela).

« Esso attacca quasi esclusivamente le piante adulte le quali, tuttavia, hanno in sé medesime la possibilità di rimettere le foglie nello stesso anno: oggi infatti le nostre montagne sono inevitabilmente tutte delle verdeggianti (anche se dobbiamo prevedere che, molto probabilmente, l'anno prossimo saranno ancora rossicce per un mese o poco più come lo erano quest'anno nei mesi di giugno-luglio. Tant'è che un nostro amico ha già coniato lo slogan: " A cura della Pro loco i pini sono stati sostituiti con i larici e le montagne sono state prontamente ridipinte di verde "!!

« Con ciò vogliamo rincuorare tutti coloro che si interessano così appassionatamente della nostra valle, ma non è sempre necessario drammatizzare: in questo caso la natura provvede da sola (e con maggior rinvigore, crediamo) a confortare e regalarci le splendide gondole dei monti della " Valle Varita ".

Renato Baralis
presidente della Pro loco - Sampeyre

i lettori ci scrivono

Gli orti abusivi in riva al Po

L'assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

« Ho letto sul giornale del 24 agosto quanto scritto da un gruppo di lettori relativamente agli " orti abusivi sul lungopò Antonelli ".

« La situazione era stata segnalata sia dal Servizio giardini-alberate, sia dalla VI Sezione dei vigili urbani. Pertanto si è già disposto almeno, fin da lunedì prossimo, 28 agosto, l'impresa addetta alla manutenzione straordinaria dei giardini provveda sia ad eliminare gli orti abusivi di cui sopra, sia a rigalare la sponda del Po dai ridutì ».

Camillo Montanaro

La dodicenne investita presso Stupinigi

Ritornava da una gita un camion l'ha uccisa

E' bastato un attimo di distrazione per causare ieri pomeriggio la tragedia di Stupinigi in cui una dodicenne ha perso la vita. La ragazza rincasava dopo una gita con un fratello e tre amici. Nel pressi del Sangone, bicicletta per mano, ha attraversato la strada seguendo i compagni. Non ha visto un camion che si avvicinava, diretto verso la città. E' stata travolta e schiacciata.

Ora i genitori disperati vegliano la salma nella stanza dove ci sono ancora gli inutili giocattoli. Lo [illegible] il fratello, di un anno più grande di lei, che ha assistito alla disgrazia senza poter far nulla. Ora piange: « *Eravamo così contenti, era stato proprio un bel pomeriggio* ».

La sciagura è accaduta verso le 16. Alle 17 Nunziata Fortuzzi, 12 anni, e il fratello Massimo, tredicenne, escono di casa, in via Arnaldo da Brescia 7, con la bicicletta. Dal padre Renzo, 43 anni, titolare di una piccola indu-

Nunziata Fortuzzi, 12 anni

stria, hanno ottenuto il permesso di fare una gita fino al Sangone. I due ragazzi percorrono pochi isolati, raggiungono tre amici, Claudio, Gloria e Paolo Caselli. Li invitano a seguirli. Partono. Mezz'ora più tardi in corso Unione Sovietica si fermano ad un chiosco per un gelato. Raggiungono poi il ponte sul Sangone e infine decidono di tornare indietro, per non impensierire i genitori.

Attraversano la strada, si fermano un attimo sulla striscia bianca, non s'accorgono di un grosso autoarticolato che giunge verso la città, guidato da Ezio Terracino, via Breglio 118. I compagni sono ormai passati tutti, Nunziata è l'ultima. Ma ha percorso appena un metro che l'autotreno la travolge e la schiaccia. Un urlo dei compagni, l'autista frena e scende.

Nunziata respira ancora. La caricano su un'auto e l'accompagnano al Maurizio. Tre ore più tardi la ragazza muore: ha riportato lo sfondamento del torace ed un trauma cranico. I carabinieri di Nichelino si occupano delle indagini.

Bimbo (3 anni) smarrito in piazza Rebaudengo

Un bambino di circa tre anni è stato consegnato a mezzogiorno ai vigili urbani di piazza Rebaudengo da un passante che l'aveva trovato in lacrime in una delle strade vicine. Dice di chiamarsi Marco. Veste pantaloni corti di colore rosa ed una maglietta blu a righe rosse.

Il bimbo era affranto e non ha saputo fornire indicazioni sulla propria [illegible].

SALUZZO
XXXIV MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO
dal 26 agosto al 1° ottobre
Orario: giorni feriali 9-12,30; 14,30-20
sabato e giorni festivi 9-12,30; 14,30-22
...con tanta fortuna
Ogni 15 giorni estrazione tra tutti i visitatori di oggetti di antiquariato ed artigianato artistico
Manifestazioni della settimana
26-27 agosto alle ore 21,30
V TORNEO INTERNAZIONALE BALLO ARTISTICO
2-4 settembre
XXV MOSTRA DELLA MECCANICA AGRICOLA

IP ISTITUTO PADANO
PER ABBREVIARE GLI STUDI
PER RECUPERARE UN ANNO
Corsi accelerati diurni, preserali, serali e per turnisti per Periti Industriali, Geometri, Ragionieri. Conseguimento della Licenza Media (3 anni in uno).
VIA NIZZA 107 - TELEFONI 657.015 - 659.697

SIST
L'impiego più qualificato con le specializzazioni SIST
VIA PO 2 - TELEF. 547.573 - TORINO

Agli amici della cucina piemontese
Bastian Contrario
augura buone vacanze
...e ricorda che la locanda riaprirà lunedì 28 agosto
tel. 640.030

i nuovi film del weekend

Maddalena pecca ancora

Una torbida vicenda con Lisa Gastoni ed Eric Woofe

MADDALENA di Jerzy Kawalerowicz, con Lisa Gastoni, Eric Woofe, Ivo Garrani - Drammatico, italiano, a colori (Cinema Doria).

TRAMA — *Donna corrotta e peccatrice come la sua omonima evangelica — «dalla quale erano usciti sette demoni» (San Luca, VIII, 2), la Della Maddalena ancor non è, come quella, pentita. Separata dal marito e presa nel giro vizioso di amici corrotti e corruttori, la moderna seduttrice non si appaga degli amanti abituali, ma pretende d'avere rapporti con un sacerdote. Durante un festino, compiacentemente, gliene fanno trovare uno a disposizione, preleato a forza, con gli occhi bendati, dalla chiesetta ove egli officia. Tentato, il giovane prete, si sforza di reagire alla demoniaca suggestione della mallarda, se ne stacca, cerca di farsi dimenticare e, di dimenticarla. Ma la donna, ossessiva, lo perseguita e lo tormenta, ancora, inducendolo in tentazione.*

Ritrovatasi con il marito per proporgli un divorzio ch'egli rifiuta, Maddalena non esita, in macchina, a provocare una disgrazia della quale il consorte è vittima. Poi va dal prete a confessargli la sua colpa, a dirgli d'essersi resa per lui libera da ogni legame. Assatanata, la donna, per meglio conquistarlo e irretirlo, si denuda (è d'estate e siamo su di una spiaggia che scotta sotto il sole rovente) e s'immerge nelle onde. Il prete la imita, non per attrazione verso la donna, ma per trovare nel mare — da augurarsi non inquinato in quel tratto di costa — la purezza cercata. Tra i flutti egli si perde per sempre; Maddalena, invece, non si rinuncia alla vita.

GIUDIZIO — *Film ambizioso nel quale si è cimentato, anche attraverso difficoltà produttive, uno dei maggiori registi polacchi, il cinquantenne Jerzy Kawalerowicz, di cui senza ricordarti almeno due film: Treno di notte e Madre Giovanna degli Angeli. Purtroppo staccoliti il risultato è deludente: si sente che l'artista manca di ispirazione vera, si affida ai valori figurativi e non a quelli umani per esprimere un duplice dramma che andava scavato nel profondo delle anime di entrambi i protagonisti. Vi sono stridori, cadute e, diciamola pure, «fumetterie» e simbolismi oscuri, assolutamente inaccettabili nell'opera d'un regista di così alta levatura e dal passato tanto prestigioso. Nella ossessiva figura di Maddalena Lisa Gastoni cerca di esprimere intimamente un tormento che non è passato sullo schermo per arrivare a commuovere la platea, ma si raggela nelle espressioni d'uso d'una recitazione inesplicabilmente convenzionale e tuttavia esteriore. Il prete è un* [illegible] *Eric Woofe.*

Lisa Gastoni

La banda del West

LA BANDA J. & S. di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Susan George, Telly Savalas - Western italiano a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Dopo essere sfuggito a uno scritto deplorabile, il ricercato Joe Tripalo trova una donna, Sonny, alla quale, dapprincipio, non sa far di meglio che violentarla. (Povera Susan George, costretta a subire identica sorte in tutti i film che interpreta, da «Cane di paglia» a «Violenza per una baby sitter» a questo). Dopo di che Joe fa della vittima la propria collaboratrice nelle rapine. Lei, fedele, lo segue, quasi quando si mettono di mezzo altre donne, e alla fine contenta d'esser sposata da così pittoresco, se pur locustante uomo.

GIUDIZIO — Sergio Corbucci ha premuto il pedale non solito della violenza, ma ai risultati tristissimi ne ha alternati altri più accettabili che hanno dei cacciatoriero verso un genere di film — i western d'imitazione — logori per il troppo uso. La meccanicità non è sempre fatica, si accede la pesantezze non solo verbali, Tomas Milian, che si doppia in italiano col suo cariosi e non sgradito accento ostile, è il pistolero e lorito protagonista, mentre a un'insolita Laura Betti dalla gran parrucca nera, tocca il ruolo insegnante della sboccata «sfaltrona» d'una casa di piacere del Far West.

Sabotaggio, 007 indaga

Suspense e colpi di scena in «La spia che vide il suo cadavere»

LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE («Groundstar Conspiracy») di Lamont Johnson, con George Peppard, Michael Sarrazin, Christine Belford, Donnelly Rhodes, americano, panavision a colori. (Cinema Capitol).

TRAMA — Una base elettronica segreta degli Usa, dove si stavano elaborando i dati necessari a un nuovo lancio spaziale, subisce un attentato. Durante le esplosioni e il trambusto che ne deriva, sparisce un prezioso nastro magnetico su cui i «computers» avevano inciso formule essenziali. Tuzan, giovane e deciso capitano in forza ai servizi segreti statunitensi, assume il comando delle indagini sul grave sabotaggio, durante il quale un tecnico della base, gravemente ferito, ha [illegible] cancellarsi dalla sua mente offesa ogni traccia del passato. Questo «smemorato» è una pedina essenziale nello sviluppo delle indagini, che riserbano grossi colpi di scena e vistose sorprese.

GIUDIZIO — Nel suo genere di film un po' di fantascienza e un po' spionistico-investigativo, è un prodotto di agevole lettura e di scarsa «suspense». Gli appassionati ne saranno soddisfatti, anche per merito della puntuale recitazione dei tre interpreti più in vista, Peppard, Sarrazin e [illegible], salvo errore, inedita Christine Belford.

Recensioni di **Achille Valdata**

carnet

circolo **club 84**
Ore 21
per la prima volta
a Torino
Fabrizia Vannucci
Domani ore 15 e 21
REPLICHE

Du Parc
ESTIVO - *Telef. 851.125*
Si balla
mercoledì - giovedì
venerdì - sabato
lunedì con assistente
Sempre ballo liscio
M° ACCORSI

solo spettacoli di successo al
PUB
in nuova dimensione
ancora e sempre
ALEAJACTA
lunedì ore 21
A. PAPPALARDO
Pinerolo, c. Torino 197, 0121-4113

LID club
Ore 21,30 - domani 15 e 21
Per Voi GIOVANI
LA STRANA SOCIETÀ
Balliamo tutti col
POP-CORN
CHIERI - *tel. 94.78.357*

L'estate 72 continua al
LIDO W2
con la Discoteca
ALFONSINO REKORDS

ASTI LIDO
Ore 21 - 1
Vanni Catellani
Le migliori orchestre
Le più grandi piazze

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS" — *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano [illegible] il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

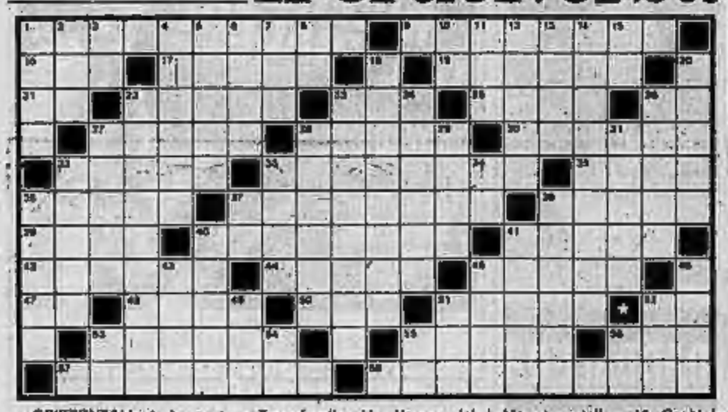
Un uomo rotea nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. («News Blitz»)

DICK TRACY — *E LA ZIA MILIONARIA*

E' possibile perdere 50 o 60 chili, per non farsi riconoscere? «Spready» c'è riuscito ma ora è alle prese con Tracy

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (23 — *Continua*)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La parte segreta di una vicenda; 9. E' frequentata dalle ondine; 16. Nome della Gardner; 17. Come un fiasco... pieno d'aria; 19. Le forbici del giardiniere; 21. Modena; 22. Nome della Dahrs; 23. Nome di dodici papi; 25. Si paga all'armatore; 26. Latte nel nido; 27. E' divisa in quartieri; 28. Una delle ere canoniche; 30. Alberi con foglie aghiformi; 32. Si occupa a teatro; 33. Ossatura di una nave; 35. E' simile al ponce; 36. La culla delle onde; 37. Negozio dove si vendono anche bottoni; 38. Rampicanti della giungla; 39. Nome dell'attore Fabrizi; 40. Bugia, frottola; 41. E' fatta per girare; 42. Nome della Toccafondi; 44. Nasce dal cuore; 45. I tre della ragnatela; 47. Bologna; 48. Non hanno bisogno di cure; 50. Li studia il folklorista; 51. Strada alberata; 52. Vocali della gente; 53. Disegnò una fata «O»; 55. Cupi rimbombi; 56. Una piccola repubblica (sigla); 57. Nascono... nella merda; 58. Istituto dove alloggiano... studenti.

VERTICALI: 1. Ha per simbolo Cu; 2. Grande divisione cronologica della storia; 3. Fine della batosta; 4. E' usata per imbottiture; 5. Compendio; 6. Il cane la usa per fare festa; 7. Si rilova della classe; 8. Centro di Genova; 10. Iniziali della Clark; 11. Moneta «gialla»; 12. Occhialelo; 13. Stretta apertura; 14. Il pittore Giorgio Barbarelli; 15. Vocali della sfinge; 18. Colore che imparano; 20. Regna Verona; 22. Uno degli Usa con capitale Madison; 23. Tragitto; 24. Pinnipede con i baffi; 26. Immagine sacra; 27. La tira il campanaro; 28. Victorien, commediografo francese; 29. Il continente «giallo»; 31. Montati in bestia...; 32. Si corre a Siena; 33. Pasto serale; 34. Cuore di Cesare; 36. Le dico a mio padre...; 37. Avversatissa; 38. Un [illegible] olivo; 40. Soldati appiedati; 41. Infrazioni al codice; 43. Regna nel disordine; 45. Insenature simili ai fiordi; 46. Fratello di Romolo; 49. Andato alle romane; 51. Il «mac» dei tedeschi; 52. Punto cardinale; 53. La città della «Lanterna» (sigla); 54. Iniziali di Respighi; 55. Centro di Campobarro; 56. Poco ragionevole.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. T7 g5

Lo studio

H. M. Lommer

(L'Italia Scacchistica 1933)
Il Bianco muove e patta.
(Un piccolo sacrificio ed il Bianco riuscirà ad annullare la superiorità di materiale del Nero).

Due tentativi per una classifica

Chi è (o chi è stato) il più grande giocatore di tutti i tempi? Per rispondere a questa domanda, molto frequente, quasi assillante fra gli scacchisti, la rivista inglese Chess promosse nel 1968 un referendum tra i suoi [illegible]. In vetta alle preferenze risultò José Raul Capablanca, campione del mondo dal 1921 al 1927. La classifica stabilita dai lettori vedeva al 2° posto Alechine, al terzo Lasker, al quarto Botvinnik, seguito dall'allora campione del mondo Petrosian, dall'ex campione Tal e, finalmente, da Fischer.

Nel 1971 fu la volta della jugoslava Saburski Cassopa, il maestro internazionale Rabar, servendosi del moderno sistema Elo di graduatoria dei migliori scacchisti del mondo, cercò di stabilire analogamente il valore in coefficiente dei più grandi giocatori del passato. Egli analizzò pertanto le prestazioni fornite nei tornei internazionali da Alechine e Capablanca nel periodo 1910-1934, attribuendo ad ogni piazzamento il corrispondente numero di punti. Lo stesso procedimento adottò per Paul Morphy per gli anni 1857-1859, per Lasker e Botvinnik. I risultati consentirono la compilazione della seguente graduatoria: Botvinnik, Lasker e Capablanca 2730 punti, Morphy 2690, Alechine 2680. Tenendo conto dei risultati conseguiti ne 25 anni di attività, Botvinnik e Lasker totalizzarono 2690 punti, Capablanca 2685, Alechine 2660, 2780 è anche il punteggio di Fischer (prima del match mondiale), mentre Spassky non raggiunse i 2700 punti.

Ferruccio Penzuto

la dama

Il problema

In questa partita («dal gioco vivo») il Bianco (Martini) vince sul Nero (Pulitano).

SOLUZIONE

Nero muove: 1-2, 2-6, 3-7, 4-8, 5-9, 6-10, 7-11, 8-12, 9-13, 10-14, 11-15, 12-16, 13-17, 14-18, 15-19, 16-20, 17-21, 18-22, 19-23, 20-24, 21-25, 22-26, 23-27, 24-28, 25-29, 26-30, 27-31, 28-32, 29-1, 30-5, 31-9, 32-13, 33-17, 34-21, 35-25, 36-29, 37-33, 38-34, 39-35, 40-36, 41-37, 42-38, 43-39, 44-40, 45-41, 46-42, 47-43, 48-44, 49-45, 50-46, 51-47, 52-48, 53-49, 54-50, 55-51, 56-52, 57-53, 58-54, 59-55, 60-56, 61-57, 62-58, 63-59, 64-60.

Scheda d'un campione

Guido Badiali ha vinto ad Ortisei (Bolzano), il campionato nazionale assoluto per l'anno 1972. Il neocampione è nato a Mantova il 18 aprile 1939 ed è maestro di dama dal 1965, avendo già dato una prestazione di rilievo ai campionato del 1967 (secondo dietro al «campionissimo» maestro Piero Ficcioli di Livorno, vincitore di 7 titoli nazionali).

Guido Badiali

Il prof. Badiali è un analizzatore di purità di fama nazionale, direttore della rubrica tecnico-agonistica su Damasport (organo ufficiale della Federazione dama) e giocatore molto corretto in gara. La sua tecnica di gioco è caratterizzata da uno spiccato senso della posizione e dalla profonda conoscenza delle aperture inverse. Il titolo è in buone mani.

Carlo Barbero

bridge

La dichiarazione (Nord-Sud in seconda) Nord: 1 quadri; Est: 1 cuori; Sud: 2 fiori; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Dopo che Sud ha dichiarato di avere una mano positiva con un buon colore di fiori, Nord sufficita il seme di intervento di Est, contando di poter realizzare 3 S.A. se il compagno possiede un onore a cuori. Sud, avendo il Re di cuori, conclude la partita. Ovest [illegible] di 4 cuori. Il morto sta basso Est mette il 10 e il giocante fa la presa col Re. Realizza poi le 6 vincenti a fiori. Est forsisce 2 volte; poi scarta nell'ordine 2 quadri e 2 picche. Ovest, che ha fornito nei primi 3 giri, scarta di seguito 3 piccole picche. Come deve proseguire il giocante per realizzare il contratto di 3 S.A.? Sud considera che Est, la prima contro seconda, ha interferito a livello di 1. Oltre alle 5 o più carte di cuori capeggiate da Asso, Dama e 10, gli si può attribuire un onore alto: l'Asso di picche o il Re di quadri. Se ha l'Asso di picche il contratto è irrealizzabile. Se possiede il Re di quadri una soluzione c'è. A 6 carte dalla fine Est è rimasto con 4 carte di cuori e il Re di quadri secondo. Sud gioca cuori, Est realizza le 4 staccate nel colore ed è infine costretto a giocare quadri sotto il Re, concedendo al giocante le ultime 2 prese. Da notare che il contratto sarebbe stato irrealizzabile se Est, sull'attacco a cuori, avesse preso di Asso e rinviato piccola. Sud non avrebbe più avuto in mano la piccola cuori per poter realizzare il finale di «messa in mano» prima descritto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

il rebus

FRASE (9, 7, 11)

Soluzione:
ROSE RAGAZZE PROVINCIALI
Mani e rose RA - gazze P - rovi N C - i ali = MANIE-

Soluzione del cruciverba di ieri

F	E	B	B	R	A	I	O		P	A	O	L	A		B	R	U	C	O
	A	L	I	E	N	I		V	A	R	C	O		M	O	I	N	E	
O		A	L	G	A		V	E	T	T	A		C	A	L	V	O		F
R	O	S	E	I		C	E	D	R	O		P	E	R	L	A		T	R
A	V	O		A	C	U	L	S	I		M	I	R	T	O		L	E	A
T	A	N	A		O	P	E	R	A	Z	I	O	N	I		G	A	N	G
O	L	E		A	L	O	N	E		A	L	P	I	N	I		S	U	O
R	E		S	U	O	L	O		A	G	A	P	E		R	A	C	E	R
I		L	A	D	R	A		G	R	A	N	O		T	E	S	I		E
	C	U	R	I	E		S	I	E	R	O		C	R	O	T	T	E	
E	N	N	I	O		T	R	A	M	A		A	D	E	S	I	O	N	E

STASERA A VENEZIA CON IL FILM "IL CANDIDATO,,

Contro il mito dei Kennedy

Ecco in anteprima la vicenda portata sullo schermo da Michael Ritchie - Domani esordisce l'Urss

Ugo Buzzolan

7 giorni alla tv

L'old cinema trionfa

Con tutto il nuovo cinema che arriva da Venezia e quasi ininterrottamente parlare di vecchio cinema di Tv. Ma non se ne può fare a meno.

Liquidare in due righe la fine del ciclo di Buster Keaton appena avviato con IL CAMERAMAN? Assurdo. Sveltendo le iniziative inutili e i programmi mediocri, il ciclo resterà, nel campo dello spettacolo, l'avvenimento televisivo dell'anno.

Il vecchio cinema, ancora una volta, ha dato una mano alla tv. Comunque la Tv ha dimostrato, in questa circostanza, di saper fare le cose molto bene: il cartellone era nutrito, non si poteva desiderare un commento sonoro migliore; penetranti le introduzioni di Roldati mentre Tieri ha letto le didascalie con una discrezione insolita in un attore di mestiere.

La frase «A me il muto non piace, a me quello Keaton proprio non fa ridere» l'abbiamo sentita ripetere da più di una persona. Ma, dato per scontato che un cinema di circa mezzo secolo fa venga respinto da una parte della platea, pensiamo che il successo ci sia stato, e, accompagnandoci al successo, la sorpresa di trovare un Buster Keaton straordinario e, salvo che dagli specialisti, dimenticato. Tralasciando cose come IL NAVIGATORE o LA PALLA N. 13 o IL FIGLIO DI BILL DEL VAPORETTO, chi conosceva l'eccezionale cortometraggio I VICINI, crepitante di scrosciante, o SETTE PROBABILITA' con la fuga di Keaton infuriato dalle spose, una sequenza di favolosa comicità?

Per dare settimana il vero e grande umorismo è stato ospitato dal video che di regola ne offre pochissimo. L'unico motivo di rammarico è dato dal fatto che la rassegna, per tre quarti, è caduta nel periodo delle vacanze, con una forte percentuale di platea assente o distratta.

E già che ci siamo, parliamo ancora di cinema: è precisamente da IL SICARIO di Damiani, un recupero curioso per la presenza, come protagonista, di due attori e televisivi: Sergio Fantoni e Alberto Lupo.

Bisogna dire che entrambi, l'uno nel ruolo di industriale dissestato e cinico, l'altro in quello di rude meccanico, spinto al delitto, recitano in modo egregio e c'è da deplorare che il nostro cinema non li abbia sfruttati assai di più. E per Fantoni, che abbiamo visto spesso in Tv affrontare con inciviltà personaggi di impegno, passi: ma ieri lasciava veramente sconcertati era Lupo, ora coinvolto nel video in frivole gazzarre come «Teatro 10» che non si addicono né al suo temperamento né al suo fisico.

Basta col cinema. Registriamo il congedo de L'UOMO E IL MARE, buona trasmissione estiva, emozionante e rinfrescante: e registriamo il debutto della serie dedicata a Conrad con il telefilm, dignitoso ma epidermico, LA FOLLIA DI ALMAYER. Sempre inadeguato alla sera del sabato lo show SENZA RETE che stavolta issava sul piedistallo i «divi» Donatella Moretti e Peppino Gagliardi. Prosegue, tra incessanti sollecitazioni di piccoli sorrisi e di abbondanti lacrime, il fiabile sceneggiato LA CASA NEL BOSCO. Sono finite le farse di Peppino De Filippo (strano che i programmisti non lo abbiano collocate al giovedì, in concorrenza con Buster Keaton...), mentre non finisce IL SUO NOME PER FAVORE, deprimente passerella di dilettanti.

Ieri sera, TRISTI AMORI di Giacosa. Esisteva già una edizione eccellente, che bisogno c'era di mettere su un altro spettacolo?

Ugo Buzzolan

dal nostro inviato

Venezia, sabato sera.

L'America attacca il mito dei Kennedy. Sullo schermo della Mostra è in programma stasera *Il candidato*, di Michael Ritchie con Robert Redford, un film che vuole rivelare i retroscena e qualificare i personaggi della grande politica. Il protagonista Redford (lo ricordiamo ne *Gli spericolati*, in *A piedi nudi nel parco*, nel *Butch Cassidy*) è particolarmente somigliante ai Kennedy, con i capelli biondo-rossi e il sorriso franco. In certo modo studiato dai suoi esperti pubblicitari secondo la controfigura di Bob.

In tempi di «nomination» si aggiunge poi un altro motivo d'interesse per *Il candidato*, il quale sarebbe il tranquillo avvocato McKay, da tempo impegnato nella difesa dei diritti civili e nei problemi dell'ecologia senza mai avere tuttavanto l'idea di una carriera politica. Di fronte alla prospettiva che un seggio del Senato vada al rappresentante dei conservatori, il partito democratico quasi lo forza ad accettare. McKay è rispettato, ha una bella moglie che non guasta mai e vanta un nome noto perché suo padre (interprete Malvyn Douglas) è stato governatore della California. Siamo a pochi chilometri di distanza da Hollywood.

McKay inizia per rinnovare se stesso e approfondire i suoi contatti con la gente dei ghetti, con le masse nei supermercati. Nonostante che il candidato sia in buona fede, la sua stessa mastodontica organizzazione induce a credere che quegli incontri siano stati predisposti da una sapiente regia. Speranze e delusioni avvilissono il protagonista. Le statistiche delle previsioni sono ancora incerte: occorrerà affidare ad un pubblico dibattito il rivale. Qui costui perde le staffe e dichiara che non gl'importa nulla del disagio delle minoranze o della questione razziale. Il gioco è fatto, McKay vincerà. Mentre i suoi lo chiudono a chiave nella stanza d'albergo per tenerlo lontano dall'entusiasmo della folla, il futuro senatore domanda cinicamente al suo consigliere: «E adesso che cosa facciamo?». Ha subito appreso il gioco.

Copioso, naturalmente, il programma delle giornate di oggi e di domani. Dopo *Il candidato* vedremo per la mostra grande il tedesco occidentale *Il mercato delle quattro stagioni* dove il regista Rainer W. Fassbinder svolge un tema che gli è stato caro a Petrolini: «*A me m'hanno rovinato le donne*». Difatti l'interprete Peter Chatel, in Italia purtroppo noto per una questione di droga, nell'adolescenza è deluso dalla mamma che preferisce metta nudi al lago piuttosto che farne un artigiano com'egli vorrebbe, tanto che si arruola nella Legione Straniera; al ritorno in patria è cacciato dalla polizia dove ha trovato buona sistemazione, perché smaschera con un'affascinante prostituta; poi, come fruttivendolo, non riesce a indurre la sua mamma a presentarlo in famiglia con una così modesta qualifica; infine la moglie vorrebbe che diventasse un'oleata rotella di un grande ingranaggio finanziario; per cui non gli rimane che morire, defunto anche dalla sorella diletta.

Irina Scheveiuk e Olga Ostroumova dive sovietiche al Lido

Domani sarà la volta di *La congiura*, regia di Joaquim Pedro De Andrade già autore di *Garrincha allegria del popolo*, un pungente risvolto dell'agiografia sportiva incentrata sulla popolare figura del calciatore due volte campione del mondo; *La congiura* è prodotto dalla Rai e presentato, chissà perché, sotto bandiera brasiliana. L'Unione Sovietica esordirà con *Qui le albe sono placide*; diretto da Stanislav Rostoski, un quarantacinquenne che ha la fortuna di appartenere alla storia del cinema come piccolo attore del capolavoro incompiuto di Eisenstein *Il prato di Bezhin*: in questo suo nono lungometraggio Rostoski punta sullo choc che daranno agli spettatori le quindici donne-artigliere impegnate nella resistenza al nazismo.

Per il resto — oltre alla valanga di operine collaterali tra cui un forte documentario di Marcello De Stefano sui piccoli minorati intitolato *Incontro con un'infanzia rifiutata* — la Mostra prosegue secondo il solito. Cioè tra mille polemiche condotte con livore totale. Lunedì, in due cinema del centro storico, comincerà il controfestival degli autori italiani. Helicchio in testa.

Un cenno per i due film di ieri. Godard aveva dato «forfait» ed è stato sostituito da *La figlia del rigattiere* (Gran Bretagna) già proiettato a Cannes e quindi non pubblicabile, secondo il regolamento, dalla Biennale cinematografica. Con disinvoltura il film di Harold Becker è stato promosso dalla sezione giovanile dove poteva trovare più adeguata collocazione. In effetti il soggetto — di Alan Sillitoe — è immaginoso ma il regista non ha il polso per tradurlo convenientemente in immagini. Vi si narra d'una bella ragazza borghese attratta da un ragazzaccio che ha il vizio di rubare. I due si sposano e nelle comuni imprese notturne assaltano un sentimento che pare destinato ad esplodere nell'inevitabile reciprocità. Invece un finale drammatico e banale smonta la fragile costruzione affidata ad interpreti acerbi come l'affascinante Victoria Tennant ed il capellone Simon Ward.

Ancora un romanziere, George Callinescu, è all'origine della seconda pellicola, la romena *Felix e Otilia* dove il «metteur en scène» Iulian Mihu dispiega una sorpresa tipo sceneggiato televisivo della domenica sera nel descrivere miserie e grandezze di una famiglia borghese a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Mihu, con i direttori della fotografia Intorsureanu e Fischer, ha inventato un procedimento che consente di colorire un particolare mentre lasciando in bianco e nero l'inquadratura.

Piero Perona

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LP 220: Calice Ligure. Lara.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: Galleria alla 20.

BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

stasera alla Tv

TUTTI A MONACO

PRIMO CANALE: si aprono i «Giochi olimpici»; le canzoni di «Senza rete»
SECONDO CANALE: tre appuntamenti a colori (per chi può) con le Olimpiadi

Tony Renis e la Cinquetti ospiti di «Senza rete»

Il video si accende, oggi alle 13,30 (Primo Canale), sul prologo al più grande spettacolo televisivo dell'anno, le OLIMPIADI DI MONACO 1972, il cui richiamo la Rai-tv sta sfruttando pubblicitariamente da mesi. Questo primo collegamento, che durerà fino alle 18, è dedicato alla apertura ufficiale dei Giochi con la telecronaca della fastosa manifestazione che prevede un elaboratissimo cerimoniale attuato con teutonica pignoleria. Il presidente della repubblica federale tedesca, Gustav Heinemann, dichiarerà bandite le gare e quindi dopo i discorsi del presidente del Cio e del Comitato Olimpico tedesco, un atleta della Germania Occidentale pronuncerà il giuramento. Alle gare che cominceranno domani prendono parte più di diecimila atleti in rappresentanza di 121 nazioni. Sono in palio 564 medaglie d'oro altrettanto d'argento e 381 di bronzo.

* *

I programmi serali del Nazionale sono aperti alle 21, per la penultima volta da SENZA RETE le cui trasmissioni si concluderanno venerdì prossimo. Tony Renis, che canterà il suo successo «Grande grande grande» sarà ospite d'onore con Gigliola Cinquetti, Mia Martini, Phil Woods e con il complesso «La nuova idea», di questa settima puntata dello spettacolo musicale condotto da Renato Rascel.

Renis canterà anche «Un uomo tra la folla», mentre la Cinquetti interpreterà «E quindi comando io» e «Camminando sotto la pioggia» e Mia Martini «Padre davvero», «Mother» e «Piccolo uomo». Phil Woods, dal canto suo, farà un jam-session con Basso, Valdambrini, Piana, Accolini, De Biase e Pino Calvi. Il complesso «La nuova idea», infine, eseguirà «Illusioni da poco». Di Sic e Gian preferiremmo non parlare, ma la loro presenza non può essere tenuta celata.

* *

Le trasmissioni del Secondo Canale sono dedicate tutte alle Olimpiadi. Alle 15,50 la cerimonia inaugurale (a colori, sistema Pal); alle 21,20 la sintesi (col sistema Secam); alle 22,40 «Monaco 72»; reportage (colori, sistema Secam).

d. g.

oggi sul video

primo canale

15,50: **Monaco: Giochi Olimpici** (Cerimonia inaugurale)
18,15: **La tv dei ragazzi** (Arioporto)
19,30: **Estrazioni del Lotto**
19,50: **Sport - Cronache italiane**
20,30: **Telegiornale della sera**
21 —: **Senza rete**
22,15: **Servizi speciali del Telegiornale**
23 —: **Telegiornale della notte**

secondo canale

15,50: **Monaco: Giochi olimpici, cerimonia inaugurale** (sistema Pal)
21 —: **Telegiornale**
21,20: **Monaco: Sintesi della cerimonia inaugurale** (sistema Secam)
22,40: **«Monaco '72»** (sistema Secam)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 14: Olimpiadi (pallacanestro, pallavolo, canottaggio, ginnastica femminile, pugilato); 20: Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Freya della sette isole; 22,30: Prossimamente; 22,40: Dedicato a Paola; 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Olimpiadi (ginnastica maschile, tiro, sollevamento pesi, riassunto della giornata).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 17; 20; 23

12,10 La corrida
14,09 Zibaldone italiano
15,10 Sorella radio
15,40 Affezionatissimo
16 — Servizio speciale XX Olimpiade;
18 — Estrazioni del lotto
18,05 La orchestra di A. Martelli e A. Solacchi
18,30 I tarocchi
18,45 Un complesso: Premiata Forneria Marconi
19 — Viaggio ad Abendsee di P. Lutzkendorf
20,15 Ascolta, si fa sera
20,55 Fiesta Brasile
21,30 Jazz concerto
22,05 Conversazione
22,55 Disco di lui
23,10 Lettere sul palcoscenico

secondo

Giornale radio: ore 16,30 - 18,30 - 17,30 - 22,30
14 — Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,30 Trasmissioni regionali
15,40 Alto gradimento
16,35 Classic-jockey
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Ping-pong
18 — Il virtuoso
18,30 La musica e le cose
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,50 La favorita, di G. Donizetti, direttore A. Erede
22,40 Musica con H. Mann e G. Venson
23 — Bollettino del mare
23,05 Poltronissima
23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
12 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico diretto da H.S. Imerinski
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 P.I. Ciaikowski
17,45 Taccuino di viaggio
18 — Musica leggera
18,20 Fogli d'album
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,15 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; al termine: «Un lancio riuscito proprio bene»

OGGI al METROPOL
UNA PRIMA SENSAZIONALE!
PRIMA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE PAUL I PRESTANO presenta
UNA NUOVA SCONVOLGENTE-CONTURBANTE INTERPRETAZIONE di BARBARA BOUCHET NEL RUOLO DI UNA NINFOMANE
VALERIA DENTRO E FUORI
con BRUNELLO RONDI
con PIER PAOLO CAPPONI - UMBERTO RAHO - MARIA MIZAR
con CLAUDIA CARA e LILIANA PACINOTTI
e con ERNA SCHURER
Colore della TELECOLOR
Una produzione MAXIS FILM S.r.l.
BARBARA BOUCHET VALERIA DENTRO E FUORI
IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI!

OGGI al CORSO
Una prima agghiacciante
I due grandi attori dell'orrore
Christopher Lee e Peter Cushing
per la prima volta insieme in una storia sconvolgente

1972: DRACULA COLPISCE ANCORA!
(DRACULA A.D. 1972)
Vietato ai minori di anni 18
Orario spett.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al DORIA
Un film vigoroso e sconvolgente che si colloca tra le opere cinematografiche di maggiore prestigio del celebre regista Jerzy Kawalerowicz - una Lisa Gastoni bellissima e conturbante, ma soprattutto brava.
FRANCO CLEMENTI presenta
LISA GASTONI

MADDALENA
con ERIC WOOFE e con IVO GARRANI
DIRETTO DA JERZY KAWALEROWICZ
musica di ENNIO MORRICONE
CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE
TECHNICOLOR

...Splendido e perverso in una morbosa e ossessionante ricerca...
ESPLOSIVO!!!
al CRISTALLO
GRANDE "PRIMA"
UN GIALLO VIGOROSO, AGGHIACCIANTE!!
UNA STORIA SENZA
UN ATTIMO DI CEDIMENTO
VI INTERESSERA'
E VI AVVINCERA' SINO ALLO SPASIMO!
MARLEY CHANGER - BARBARA BOUCHET
ALLA RICERCA DEL PIACERE
TECHNICOLOR

REGIA DI UMBERTO RAHO
PATRIZIA VIOTTI
DINO MELE
PETAR MARTINOVIC
NINO SEGURINI
SILVIO AMADIO
Vietato ai minori di anni 18
Si consiglia di vederlo dall'inizio
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI al LUX
Per speciale concessione della Titanus
In anteprima per l'Italia una grande interpretazione di
Jean Gabin
La criminalità va combattuta con la forza! Questo l'imperativo del commissario Leguen.
Titanus

JEAN GABIN
FABIO TESTI
IL COMMISSARIO LEGUEN E IL CASO GASSOT
USCHI GLAS - JACQUES RICHARD
con FELIX MARTEN
con BERNARD BLIER
con PASCAL JARDIN
DENYS DE LA PATELLIERE
NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,30 - 20,20 - 22,30

HOSTARIA la Marinella
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Menù a sorpresa
PRENOTAZIONI Tel. 64 74 89
Via Flaminia a Ponte Milvio — MONTEMARIO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 7 angolo via Roma
Ore 14,30-17; 18-20; Festivi 10-12; L. 5.000

Successo all'ASTOR
**** ...La cagna è un film molto originale inquietante e divertente...

la cagna

ARISTON
IL PIU' LICENZIOSO E ARGUTO RACCONTO DI TUTTI I TEMPI
Come il Boccaccio nel '300 così l'Aretino Pietro nel '500 vi divertirà nel raccontarvi boccaccesche storie... di corna

LE NOTTI PECCAMINOSE di... PIETRO l'ARETINO
ENNIO BIASCHICCI GIANNI MUSY
ELENA VERONESE PIERO VIDA
ADRIANA ASTI MANLIO SCARPELLI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

BELLE ARTI
Ore 21 Bella Italia
Canzoni
RIVER - SIDE
cantano Wayne e Franco d'Ascoli

SHAKER - Piano Bar
via Cesare Battisti 3
riapertura
con GIANNI PALUMBO

Le Cascine
RISTORANTE DANCING
Orch. HAPPY RUGGERO
Rivoli - tel. 90.02.581

RISTORANTE ALBARON
RALME
Questa sera 21,30 - 2
CABARET PIEMONTESE con
PAULIN
(Prenotazioni tel. 0121/9924)

Giaguaro
CHIERI - tel. 947.22.33
LA QUINTA FACCIA
Domani 16 e 21
MAL
Cav. 1500, Donne 500 con cinism

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Agosto 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 Numero 188

da oggi in prima

VALERIA DENTRO E FUORI (in prima al Metropol) — Straniera d'origine, romana di residenza, Valeria è una bella signora intellettuale, moglie d'un compositore di musica elettronica. Sensibile e amalgamata, ella ha un assoluto bisogno di maternità che il consorte non appaga, ed è spinta da costui sul piano inclinato della follia, soprattutto perché egli è un egoista interessato soltanto al proprio successo. Per liberarsi di Valeria egli la fa rinchiudere in una clinica dove la poveretta, diventata ninfomane, vive fantasie morbose e finisce vittima di esperienze allucinanti e sogni impossibili. Regista Romolo Ronfi, interprete Barbara Bouchet alla sua più impegnata prova d'attrice.

IL COMMISSARIO LEGUEN E IL CASO GAMBOT (in prima al Lux) — Latente dualismo tra un furfustorio d'antico stampo (Gabin) legato ai metodi indagatori tradizionali, ivi compresa la «soffiata», e un superiore (Bilac) che vorrebbe rompere con i vecchi schemi investigativi usando sistemi modernissimi. Il diverbio si acutizza con la fuga d'un giovane delinquente dalla pistola facile, che spara e ammazza all'impazzata ed è quindi di difficilissima cattura. Scritto, sceneggiato, diretto da Denys de la Patellière; altri interpreti Fabio Testi e Uschi Glas.

1972: DRACULA COLPISCE ANCORA (in prima al Corso) — Johnny (Christopher Neame) discepolo fanatico del defunto Dracula (Christopher Lee) ne risuscita il corpo, lo resuscita e promette al mostro risorto di lavorare a sua scelta di vendetta contro i discendenti del proprio remoto persecutore, professor Van Helsing (Peter Cushing). La nipote di costui, Jessica (Stephanie Beacham) è la più presa di mira. Prodotto dalla casa inglese che ha l'esclusiva del personaggio, la Hammer Film, questo «Dracula Today» è diretto a colori da Alan Gibson.

ALLA RICERCA DEL PIACERE (in prima al Cristallo) — Barbara Bouchet contende a Edwige Fenech il primato delle presenze sugli schermi sensi di prima visione: anche lei tre film in una settimana, di cui due in uscita nella giornata di oggi. Uno è «Valeria», l'altro è questo, ambientato in una villa veneta dove, secondo la tradizione dei gialli all'italiana, succedono cose inaudite. In tale villa abita uno scrittore vizioso e la bionda Greta si fa assumere da lui come finta segretaria per sapere che cos'è successo di un'amica sua, misteriosamente sparita. Con la Bouchet, Farley Granger, Rosalba Neri, Patrizia Viotti.

MASSAUA DANZE
Ore 21
RIAPERTURA
THE VIP
Ingresso omaggio a tutti

HOLLIDAY
(C.so Vinzaglio 2 - tel. 511.756)
Questa sera
RIAPERTURA

teatri, ritrovi a Torino

ERBA (680.457): Entro al cinema, abbonamento a 4 film L. 2500.
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'inverno al palazzo della Sport: 14 sett. 22 ott. La traviata. La vedova allegra. Aida. Abbonamenti piazza Castello, botteghino, tel. 548.000.
T. REGIO: questa sera ore 21 e Stasera Palazzina di caccia, Concerto sinfonico, direttore Gian Franco Rivoli. Musiche di Smetana-Haydn-Ciaikovski.

AL BAGATELLE (Convento 7): 21.
AL FLORIDA (p. Bottesini 342-432): ore 11 Dopospettacolo danze Rock.
BELLA ARTE: ore 21 dello liscio.
CHALET VALENTINO (t. 659.330): ore 21.
CLUB 80: I Trabelli fuori.
DU PARC: 21 orch. musicali.
GARDEN (cso. 52 riun.), t. 459.912): 21 La Immagini.
GAY ESTIVO: Chi-no-che.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: 21 The Vip.

AL 71 (Moncalieri Pe 71): Ristorante Le Zingaro e int. 834.795.
AL 2000 (Grugliasco 93. t. 780.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.868)
S. GIORGIO VALENTINO Ristorante - Dancing Trio Vignali, canta Albertina.
SHAKER PIANO BAR: G. Palmiello.
WEST END CLUB (St. Trofeo Pino, t. 870.438): 21 Nuccio Nicosia.
ARATOUR (Saccò 26, t. 541.037): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante Pinerolese, Pinerolo 108, t. 804.213).
CAPRICE (Sacchi 36, t. 531.338): 21.
LIDO W2 (c. Moncal. 422): 21.
WHISKY NOTTE: t. 687.565).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

cinema prime visioni

ADRIATICO (c. Vittorio Emanuele 57, t. 847.007): Le mele sono nel frigorifero (a colori) — Commedia brillante. Regia Edward Dmytryk. Soggetto Dominique Delouche (Italia - Spagna a colori) — Personaggi bene assortiti e ne fa un assortimento di episodi licenziosi vissuti ai misteri di anni 16. ★ Sexy
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 16.40 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 548.147): La sposa promessa di Pietro l'Aretino di Mario Bonnard, con Adriana Asti, Renzo Montagnani, Gianni Miner, Enzo Tarascio, Gisella Sofio, Gloria Sabatini — Boccaccesco: corrigiana allampanata promette prima alla «penitenza» le figlie. Vivi. min. 6. ★ Sexy
PRIMA VISIONE Orario: 14.30 16.20 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.180): Decamerone proibitissimo di Franco Indovina, con Mathieu Longo, Bruno Boschi, Katia Christine, Adriana Facchetti, Krista Nell, Lawrence Vivaldi, Franco Agostini, Riccardo Garrone (Italia - Colori) — Spunti e non sviluppati — Un episodio in più alla lunga lavorazione cinevolta. Vivi. min. c. ★
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ASTOR (v. Vigot 8, t. 517.516): La sposa, di Mario Ferrero, con Catherine Spaak, Marcello Mastroianni, Corinne Marchand, Michel Piccoli (Italia-Francia - Colori) — Un lacerante dramma di gelosia e passione in cui donna e donna passionale e sottomessa. Delle novelle «Melanconia» di Pirandello. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

AUGUSTUS (piazza C. L. N. 366, t. 530.216): I familiari delle vittime non vengono avvertiti, di Mimmo De Maria, con Antonio Sabato, Lilly Savalas, Paola Tedesco (Italia - Colori) — Assurda piccola cittadina siciliana scuote in due sere mafia e divorzio con dei casi dell'organizzazione. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605): La sola cosa che vale (Il mio cadavere), di Lamont Johnson, con George Peppard, Michael Sarrazin, Catherine Ballard (Usa - Technicolor-panavision) — Una sterminata distruttrice insidiata da greve attimismo: servizi segreti Usa alla ricerca dei colpevoli loro attentatori. ★ Spionaggio
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.150): Tosh sapiens, di Mario Maciali, con Tamara Lees, Lauro Gazzolo, Mario Feliciani, Arnoldo Foà, Nicoletta Orsomando (Italia 1970 - Bianco e nero) — Contrasto con racconto in maniera dei film più diversenti del grande comico parlottopea. ★ Commedia satirica
Comunale a Turin ○○○○ Orario: 13.45 15.30 17.15 19.00 20.30 22.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702): 1972: Dracula colpisce ancora, di Alan Gibson, con Christopher Lee, Peter Cushing, Stephanie Beacham (Gran Bretagna - Colori) — Resuscitato da un disarpello, il vampiro Dracula vuole vendicarsi di chi l'uccise. Vivi. min. a. 16. ★ Horror
OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cesio 3, t. 650.100): Alla ricerca del piacere, di Silvio Amadio, con Barbara Bouchet, Perry Grayson, Rosalba Neri, Patrizia Viotti (Italia - Colori) — Bisogna intervenire con forza se, lasciati a se stessi, i ragazzi della villa veneta un'amica fanno scelte. Vivi. min. 16. ★ Giallo
OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Grassi 8, t. 542.423): Maddalena di Jerzy Kawalerowicz, con Lisa Gastoni, Eric Woofe, Ivo Garrani (Italia - Colori) — Un grande regista polacco ricostruisce in Italia, e in due che soffrono con penitenze acute il problema della carità cristiana. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

GHIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 502.766): Rivelazioni di un maniaco sessuale, di Bruno Gaburro, con Erika Blanc, Ivano Staccioli, Silvano Tranquilli, Isabella Ingrassia, Chris Avram, Femi Benussi, Philippe Hersent, Sirna Bedi (Italia - Colori) — Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy-thriller
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

IDEAL (corso Becceria 4, t. 541.523): Un uomo, una città, di Vittorio Sindoni, con Vivien Lenon, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia de Havilland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Margaret Mitchell la versione della bella Scarlett O'Hara sullo sfondo della Guerra di Secessione. ★ Guerra
SIEDICINE Orario: 13.45 17.45 21.45 Ingr. 1200

LUX (galleria San Federico, t. 541.357): Il commissario Leguen e il caso Gambot, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Bernard Blier, Pablo Tevel, Lucien Bodard (Francia - Italia - Colori) — Delinquenti erano, sparavano folle, mette in difficoltà le forze di polizia manifestate a sorpresa. ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 36, t. 682.470): Vivere di donne, di Bruno Corbucci, con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi, Erna Schürer (Italia - Colori) — Arturo ambizioso e spostato è messo a nudo sogno e atti erotici e mostrato che l'avviene sul piano inclinato della pazzia. Vivi. min. a. 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 218.836): Quando le donne si chiamavano Madonna, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Gianluca Cavedoli, Mario Carotenuto, Don Backy (Italia-Spagna-Germania - Colori) — Nella spirito sagace e godereccio della letteratura boccaccesca la vicenda di un'edulcora del Trecento. V. 18. ★ Sexy
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 19, t. 531.400): La bambola (I, A, S. Cronaca criminale del Far West, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Bianca Cerano, Telly Savalas, Rossana Yanni, Lucio Scifi (Italia-Spagna-Germania - Colori) — La avventurosa gesta d'un fuorilegge cui piacciono regine e femmine. V. 14. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 530.145): Se n serrati per un colpo certano, di Robert Pirosh, con Sean Kenniani, Michel Bouquet, Mimsy Farmer, Bernard Fresson, Dany Carrel, Françoise Rosay (Francia-Italia - Colori) — Superfluto di spionaggi chiamenza complicazioni tragicomiche di vario genere. Non visto. ★ Commedia
Comunale a Turin ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

TORINO (v. Bonzi 6, t. 650.353): Storia di Ida e di cattello (ar oggetto di « By più ») di Mario Amendola, con France Fanchi, Claudio Ingrassia, Nineita Davoli, Umberto D'Orsi, Maurizio Arena, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Franco vendicatore del « Pit » nella terrestre parodia d'un film di successo. ★ Comico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.10 16.15 18.20 20.25 22.30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.209): Il caso Cerey, di Alain Edwards, con James Coburn, Jennifer O'Neill, Dan O'Herlihy, Pat Hingle (Usa - Colori) — Nuovo diverso acuto investigatore per scagionare un uomo ritenuto dall'opinione di omicidio. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.354): Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer? di Antonio Ascoti, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini, Annaberta Innocenzi (Italia - Colori) — Vittime e ripetchione misteriosamente uccise: il sospettato è dervono innocenti? Vivissimo anni 18. ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 600

MASSIMO (v. Monterosa 8, t. 619 bis): C'era una volta un commissario, di George Lautner, con Michel Constantin, Mireille Darc (Francia - Colori) — Poliziesco spregiudicato al servizio della bella vendetta: d'un bandito torna ucciso per interposizione i consolati tradicenti di droga. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Bocchi 30, t. 511.293) - Lo sportellista (L'uomo di Rio), j. P. Belmondo, Françoise Dorléac, ital. ★ Avventuroso

COLOSSEO (v. M. Cric. 73, t. 611.034) - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, col. ★ Poliziesco

ERBA (corso Monzalleri 24), tel. 690.467) - Pattuglia va alla guerra, disegno animato a colori di Roberto Gervoli. Or.: 15: 16.35; 18.44; 20.30; 22.20. ★ Comico

FARO (v. Po 39, t. 632.314) - Amanti senza via, Patrick Pincal, Bob Gary, soc. Var: 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 312.057) - Lo sportellista (L'uomo di Rio), Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, technicolor. ★ Avventuroso

FORTINO (v. Cigna 47, t. 488.360) - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, colori. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (c. S. Margherita 106, t. 851.994) - Quando Maria urlò dalla paura, Evelyn Stewart, E. Fajardo. Colori, Vist. 14. Apertura ore 14.15. Ultimo: ore 22.45. ★ Giallo

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, G. Giampini, Mariangela Melato, colori (Aria condizionata). ★ Commedia drammatica

MASSAUA (c. Massaua 3, t. 799.865) - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, inc. ★ Poliziesco

ORFEO (c. Cariboldi, t. 514.114 - Aria condizionata) - La polizia ringrazia, Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, soc. Scope, Mus vist. Ap. 15; ult. 22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. F. d'Assisi 45, t. 780.855) - Quando Maria urlò dalla paura, Evelyn Stewart, E. Fajardo. Colori. Vietato 14. Ap. 14.45. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 447.861) - La motocicletta, John Saxon, Lucia Bosè, ucma. Vist. 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 548.265) - La sua dal nord, Lee Van Cleef, Tomas Milian, colori. ★ Western

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - 4 gendarmi in fuga, Louis De Funes, Claude Gensac. ★ Film a Saint-Tropez

MILANO (v. Milano 6, t. 530.253 - aperi. 10) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, G. Giampini, col. ★ Avventuroso — Tom Cruck, Terry Thomas, O. Moschin, colori. ★ Comico

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.584) - Sono venuto solo, regia Sergio Sollima, Gianni Garko, colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Gladiatori Cesare il gladiatore, G. Gemma, col. ★ Mitologico

P. NUOVA (v. Nizza 47, t. 660.128 - aperi. 10) - Io non posso morire, Nocturno, Mastroianni, colori. ★ Farsa — Una ci più all'altra, 10E ★ Comico

REGINA (c. R. Margh. 122, t. 630.865) - L'uomo che voleva sposare il suo assassino, Tom Tryon, Carolyn Jones, ★ PRIMA VISIONE — Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Asiago 60, t. 587.713) - Agente 007 Bonna e sparatevi, Sean Connery, Ursula Andress, ischetorior. ★ Spionaggio

GIARDINO (v. Montebello 63, t. 326.873) - Il Decameron n. 3, A. Margia, ino. Vist. 18. ★ Sexy

MIRAFIORI (c. Cosmo 40, t. 280.867) - L'uomo che voleva sposare il suo assassino, Tom Tryon, Carolyn Jones, semicolor. ★ PRIMA VISIONE — Drammatico

S. RITA (v. Vercuna 20, t. 329.056) - Gli spari dell'Ama Bassodo, I. P. Belmondo, Mariboi Joliet. ★ La cocciara, poliziesco drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Agli ordini del Diavolo e al servizio di Sua Maestà (The Eddie Chapman Story), Val Bromer, sc. Non visto. ★ Spionaggio

VENZAGLIO (v. D. Alcarsi 162, t. 596.179) - La via del sesso, Brigitte Bardot, Lino Ventura, Bill Travers, cinemascope, In via. Torino. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 131.748) - Quando parve, parve, parve morire, Spencer Tracy, Buster Keaton, scope, colori. ★ Commedia musicale

ARALDO (v. Cigna 47, t. 389.400) - Cosacco per una ghiotta ricompensa, Anna Moffo, Evelyn Stewart, colori. ★ Drammatico

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 335.619) - C'era una volta il West, H. Fonda, Claudia Cardinale, C. Bronson, col. Ult. 22. ★ Western di Sergio Leone

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 272.817) - La volpe dalla coda di velluto, T. Kendall, soc. Vist. 14. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 735.587) - C'era una volta il West, H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson, colori. Ap. ore 19. Ult. 22. ★ Western di Sergio Leone

BRUNDI (c. Tassoni 5, t. 773.847) - Venga a prendere il caffè da noi, U. Tognazzi, Francoise Romane Colucci, regia A. Lattuada, col. Vist. 14. ★ Commedia

CESARIO (v. Cotrugno 12, t. 772.937) - Frezza, Ciccio e il prete Settecose, P. Frendi, C. Ingrassia, soc. ★ Farsa — Sledge, James Garner, technicolor. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Riunirà l'orrocchio Franco Benussi a sedici ragazze? E non escludono nessuno il perfetto Cicciu De Filippo? ★ Farsa

ESEDRA (c. Ragusa 30, tel. 740.815) - Capitan Jack, Charles Bronson. ★ Drammatico

ODEON (v. Vinaccia 8, tel. 772.767) - Agente 007 vive soprattutto di diamanti, Sean Connery, Jill St.John, colori. (A grande richiesta). ★ Poliziesco

STAR (v. Bonaventura 48, t. 777.990) - La volpe dalla coda di velluto, T. Kendall, M. Bonaiuto, R. Giannoli, col. Vist. 14. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - Il segreto Klaus, Peter Strauss, Tina Aumont, Luciana Paluzzi, techn. ★ Avventuroso

DORA (c. Pr. Cattoni 31, t. 486.431) - L'amante del demonio, Rosalba Neri, Robert Wood, technicolor. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 60 bis, t. 397.765) - Il Dio con colpo di stabilità, Kirk Douglas, Ursula Andress, Jacqueline Bisset, tech. ★ Avventuroso, da Giulio Verne

UMBRIA* (v. Ascoli 30, t. 683.912) - P 3 visti, Franchi, Ingrassia, col. ★ Farsa — Sono fuggiasa il vostro bacchino, P. Cocko, col. ★ Farsa

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Strudelli) - La moglie del prete, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, soc. ★ Commedia sexiana

AMBRA (v. Chivso della Salute 77, t. 287.197) - Prefabbricato figurini, Laudo Buonocore, colori. ★ Commedia sexiana

APOLLO (corso Giacchino 91, t. 315.685 - arte condizionato) - Cinzio, C. Bronson, I. Palazzo, R. Barbieri, col. Vist. 14. ★ Western

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Sei pistole unico, Ivo Immortale Ravanmone, soc. ★ Western

IDEAL (v. Vercelloni 130, t. 280.161) - La mano Valdez, Burt Lancaster, sexiana. Non visto. ★ Western

LUCE* (strada Lucento 3, t. 751.833) - El Cid, Sophia Loren, Charles Heston, colori. ★ Colossi storico

LUNA* (v. Lodi 39, t. 290.338) - Il magnifico gladiatore, techn. ★ Mitologico — Cavagna e Sancio, Gianni Morandi, techn. ★ Sentimentale

LUTEZIA (v. Stradella 19, t. 280.747) - I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer, techn. ★ Western

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 266.334) - Il cavaliere non è frapazzi (I mitici di Sabata), Gino Lolloriglida, c. V. Cest. T. Moore, O. Sallo, soc. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - Un Bono di dollari, Tab Hunter, techn. Non vist. Ult. ore 23. ★ Western

ARS (c. R. Farco 142, t. 276.560) - La bambola di Satana, Brus Schyrer, Rolland Carey, col, scope. ★ Horror

AURORA (v. Brunelle 3, t. 270.510) - Il furto è l'unica dei contraenti, L. Montesano, A. Noschese, colori. ★ Farsa

LANTERI* (c. O. Cesare 80, t. 284.134) - Poveto da schiaffi, G. Morandi, Laura Efrikian. ★ Commedia

MAIOR (corso G. Cesare 205, t. 287.074) - Chi l'ha visto morire?, A. Stinchcombe, col. Vist. 18. ★ Giallo

NORD (v. Vercelli 164, t. 280.333) - Ehi amico... un morto, W. Preston, Rick Battaglia, scop. ★ Western

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.463) - Ciccio perdona, io no, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.

PALERMO (c. Palermo 115, t. 273.030) - Ercole e la Regina di Lidia, Steve Reeves, inc. Non visto.

SOCIALE (v. Cumiana 2, t. 850.808) - Dio in cielo e Arizona in terra, P. Lee Lawrence, Tomas Milian, techn. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cimarosa 33, t. 267.807) - Mamma in sella Bella si..., Mark Damon, Sabrina Siani, col. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 95, t. 674.171) - Er più, Adriano Celentano, Claudia Mori, M. Arena, colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. d. Bocca 24, t. 831.374) - L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, Tom Tryon, Carolyn Jones, colori. ★ Drammatico

EDDARDO d'Emel (c. Cuneo 30, t. 852.088) - Quanto parve, parve, parve, parve morire, regia di S. Kramer. S. Tracy, Buster Keaton, col. Or.: 19: 22.30 ★ Commedia sexiana

LA SALLE* (v. Ludovica 14, t. 831.906) - Gli spari dell'Ama Bassodo, I. P. Belmondo, Marilboi Joliet. ★ Commedia in costumi

OLIMPIA: Per pochi dollari ancora, Gianni Garko, colori. ★ Western

VITT. VENETO (v. V. Veneto 9, t. 871.642) - Per un pugno di dollari, Clint Eastwood, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonfanti 6 - p. Nizza, t. 681.264) - Un appuntamento proibitissimo di vivere avventura, Lisa Capodaglio, R. Cucciolla, Fred Bertoni, col. Ap. ore 18. ★ Drammatico

BARETTI* (v. Baretti 4) - Alla Lotta, John Wayne, Jennifer O'Neill, col. ★ Western

CABIRIA (c. Dante 6, Moncalieri, t. 660.555) - La collera del vento, Terence Hill, M. D. Buccella, col. Non visi. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - La via di rhum, Brigitte Bardot, Lino Ventura, B. Travna, colori. ★ Commedia

GIGLIO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - Zorro, la maschera della vendetta, C. Quinney, L. Massi, col. Non vist. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.041) - Quando Maria urlò dalla paura, Evelyn Stewart Tarba, Vicario 14. Ap. ore 18. ★ Giallo

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, T. Tryon, C. Jones, colori. ★ PRIMA VISIONE - ★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - Tana-Pekt, Mino Rattano, Alice Adar, col. Non visto. ★ Drammatico

S. LUIGI* (v. Cuneo 4, t. 882.471) - Balengo. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 179, t. 667.617) - Lawrence d'Arabia, Peter O'Toole, Alec Guinness, Omar Sharif, col. Ap. ore 15, ult. ore 21. ★ Avventuroso

* Chiusa o orariato particolare.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Per amore ho ucciso ogni sera cinque.

BARDONECCHIA
SABRINA: I quattro dell'Ave Maria.
LYS: Gli occhi freddi della paura.

BEINASCO
ITALIA: Domenica in attesa di giudizio.

BUSSOLENO
MARCONI: Cima coppi.
ODEON: Continuavano a chiamarli i due pistoi già morti del mondo.

CARAVINO
MODERNO: La vergine e lo sloggio.

CARIGNANO
PETER: Per grazia ricevuta.

CASELLE
ROMA: Dio perdona, io no.

CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Agente 007, dalla Russia con amore.

CARMAGNOLA
LUX: Mademoiselle Di Sade e i suoi vizi.
MARGHERITA: Gli sconosciuti.
SPLENDOR: Fino l'ora Novaro, di Silva Alfonso.

CHIERI
CHIERESE: Ci si ama... domani è n.
SPLENDOR: Love at police.
AUDITORIUM: Vado... l'ammazzo e torno.

CHIVASSO
POLITEAMA: No, sono vergine.
CINECITTA': Grande slalom per una ragazza.
MODERNO: I quattro del Texas.

CIRIE'
ITALIA: Il vichingo venuto dal ficd.
CATALANO: Inseguimento al rapidino per una mitraglia.

CONDOVE
CONDOVESE: Il soldato di ventura.

COAZZE
MIRAMONTE: Fuga del pianeta delle scimmie.
VITTORIA: Il più bravo, amigo.

CUORGNE'
PERONA: I quattro del Texas.
MARGHERITA: All'osservatorio planetario la donna.

GIAVENO
ALFIERI: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

IVREA
POLITEAMA: Per amare ho ucciso una sola volta.
IDEAL: Uccidere in silenzio.
SPLENDOR: Il ragazzo e la quarantenne.

LANZO
NUOVO: Gli lo sono.
CIRIASCHESE

MODERNO: L'uomo delle due cupole.

PANCALIERI
IDEAL: La battaglia dell'Ebro.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Uomo bianco va col Dio sup.
ITALIA: Si può fare... amigo.
NUOVO: Gli ordini sono ordini.

RIVOLI
CASINO: Agente 007, missione Goldfinger.
GIGLIELLO: Il ragazzo e la quarantenne.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: La grande fuga.
S. ANTONINO
MODERNO: Vulcan, il mondo.

SESTRIERE
TRAITEVE: I quattro dell'Ave Maria.

SUSA
CENISIO: La polizia ringrazia.
CIVICO: Agente 007, l'ammazzatutti.

Piemonte

ALESSANDRIA
AMBRA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
ALESSANDRINO: Il piacere dell'equivoco.
CORSO: Storia di Ida e di cattello.
GALLERIA: La banda di Josey Jones.
CRISTALLO: Tarzan e il ratto per oro.
MODERNO: La dama rossa uccide 7 volte.
SPLENDOR: L'uomo dinamite.

ACQUI
ARISTON: Le cozzi boccaccesche di un libertino.
CRISTALLO: La peniera rosa.
GARIBALDI: Amore formula due.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Dove cosmo le sgalle.
ITALIA: La poliziu ringrazia.
MODERNO: Il mondanella.

OVADA
Anche se voleva lavorare.
TORTONESE
TORTONELLI: Bernardo cane ladro e bugiardo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il faro in capo al mondo.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Sallo.
NUOVO: Continuavano a chiamarli Er più e Er spena.
MODERNO: Casa sveta fatta a Scotland Yard.
VITTORIA: Bernardo cane ladro e bugiardo.

TORTONA
MODERNO: La vuela secondo Satana.
SOCIALE: Roma bene.
VERDI: La battaglia.

Aosta

CORSO: Non è più tempo d'eroi.
GIACOSA: Il ragazzo e la quarantenne.
SPLENDOR: Uomo bianco va col tuo Dio.
ITALIA: Alla ricerca del piacere.
LUX: Il saguinario.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Ciò le cosa.

ST. VINCENT
NUOVO: Una donna all'inferno.

VERRES
IDEAL: Messa di grandezza.

Asti

VITTORIA: Alla ricerca del piacere.
TEATRO ALFIERI: La pelle giovane.
SALONE ALFIERI: I due figli di Trinità.
POLITEAMA NAZIONALE: C'era una volta il West.
LUX: La donna rossa uccide sette volte.
SPLENDOR: La fata vergine.

CANELLI
BACCO D'ORO: Causa di divorzio.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: La vezzara e il fratelli Pinelli.
AURORA: Un appuntamento proibitissimo di vivere avventura.

Cuneo

FIAMMA: ... E il sacro gelo l'Apocalisse.
NAZIONALE: Dorelo e gambe.
ITALIA: Il medicomio è sempre chiuso.

ALBA
CORSO: L'Europa uccide ancora.
EDEN: Decamerone numero tre.

BRA
POLITEAMA: Cavalleggeri a fagiolo il milione di dollari.
IMPERO: Decamerotico.
VITTORIA: La polizia ringrazia.

CAIRO MONTENOTTE
ASTRA: La via del rhum.
POLITEAMA: Ma che musica maestro.

SALUZZO
SPLENDOR: Il combleo qualcosa di grosso.
POLITEAMA: Amanti dolce vita.

SAVIGLIANO
INSIDE: Rio Lobo.
NAZIONALE: Decamerone n. 3.

MILLESIMO
ITALIA: Il furto è l'anima del commercio.
LUX: Arrivo Sabata.

VARAZZE
VERDI: Arcaino veneziano.
MODERNO: Mimì metallurgico.
REINO: Inchiesta su un delitto della polizia.
ESTIVO: Bisogo, rosa e...
LA PALME: Per una manciata di soldi.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gran Prix.
ESTIVO: Quelli erano dei '42.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Cosa Accurra.
ESTIVO: Il continuavano a ingarri il milione di dollari.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: La spada normanna.

VADO LIGURE
SABAZIA: Mi vuoi sposare?
AMERA: Il barone rosso.

SPOTORNO
ASTRO: La Tatana e i fratelli Peninsulari.
ARISTON: Binocarera.

FINALE LIGURE
ARENA: Le due legioni.
LUX: Il principe di Homburg.
IDEAL: Dr. dalla Russia con amore.

BORGO VERDE
ASTRA: Criminali per un delitto.

BORGHETTO LIGURE
COMUNALE: Il mondo sconto secolo oscuro.

LOANO
LOANESE: Odi e ma, diamanti e io.
ASTRO: Gli ordini sono ordini.
GIARDINO: 007 una cascata di diamanti.
PERLA: Un uomo senza passato.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Continuavano a chiamarli Er più e Er meno.

CERIALE
FLORA: Un pugno di un milione di dollari.

ALBENGA
ANDREA: I due figli di Trinità.
ASTRO: All'ombra della Piramidi.
CRISTALLO: Il ragazzo e la quarantenne.
GIARDINO: Satin, cronio calgrazia Australia.

ALASSIO
COLOMBO: Le due legioni.
CAPITOL: Il ritorno di Ringo.
DON BOSCO: I leopardi di Chartoum.
RITZ: La divoratrice.
ESCELSIOR: Silvester story.
MOULIN ROUGE: Le pistolere.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Il ragazzo e la quarantenne.

ANDORA
ARISTON: La morte buona due volte.
ROSSINI: Nicola e Alessandra.

IMPERIA
CAVOUR: La vendetta dei guerrieri rossi.
CENTRALE: Billy Jack.
ODEON: Io non scezzo, compo.
DANTE: Si può fare, amigo.
ROSSINI: Cosa avete fatto a Solange?

S. BARTOLOMEO MARE
SMERALDO: Il sciliorio di Rio Grande.

DIANO
DIANESE: Quattro soldi di compassa.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il vero e il falso.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: C'era una volta il West.
CERRI: In nome del popolo italiano.
GIARDINO: Gli spedi dell'anno scorso.

SANREMO
ARISTON: Rivelazioni di un maniaco sessuale.
APERTO: Io non vedo, tu non vedi, tui non parla.
CENTRALE: I due figli di Trinità.
LUNAREMESE: Guerrieri mudo.
ORFEO: Il buono, il brutto, il cattivo.
SUPERCINEMA: L'orbitabotte.
LUX: Gli lanciavano le cuti.
RITZ: Il sipario strappato.
ASTRA: La cagna.
MIGNON:

8
Anno 104 Numero 186

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Agosto 1972

Diecimila atleti di 124 nazioni da oggi protagonisti della più colossale Olimpiade dei tempi moderni - Un miliardo di telespettatori per la fastosa cerimonia di apertura

PER LA GLORIA DELLO SPORT

HEIDI giura fedeltà

dal nostro inviato

MONACO, sabato sera.

La prima giornata della XX Olimpiade è dedicata unicamente alla cerimonia d'apertura. Il cerimoniale è sempre lo stesso, cambiano la coreografia ed i protagonisti. Lo stadio Olimpico stipato all'inverosimile nei suoi 80 mila posti, il presidente della Repubblica federale tedesca Gustav Heinemann, il dimissionario presidente del Cio, l'americano Avery Brundage, il suo successore Lord Killanin daranno il benvenuto ai giovani di tutto il mondo (10.000 in totale) che si preparano a dare vita al più grande show sportivo di tutti i tempi, mentre almeno un miliardo di persone in tutto il mondo vedrà lo spettacolo davanti alla televisione.

Si comincerà con la sfilata delle 124 rappresentative nazionali nei loro pittoreschi costumi, accompagnate da musiche orecchiabili e quindi dopo che cinquemila piccioni si saranno liberati in cielo, giurerà, portata dal tedoforo Gunter Zahn la fiaccola che accenderà la fiamma olimpica destinata a bruciare sino alla chiusura dei Giochi. Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi sarà quindi una donna a pronunciare la formula del giuramento.

Heidi Schuller, graziosissima venticinquenne studentessa di medicina dell'Università di Colonia, con la sua voce calda e particolarmente chiara reciterà: « A nome di tutti i partecipanti giuro che noi ci presentiamo ai Giochi Olimpici per gareggiare lealmente, rispettosi dei regolamenti che li reggono e desiderosi di parteciparvi in uno spirito cavalleresco per la gloria dello sport e l'onore delle nostre squadre ». E così l'Olimpiade sarà aperta.

Speriamo vada bene la sfilata, anche se i « modellini » imposti alle ragazze non convincono troppo. Al Messico avevano delle mantelline semplicemente ridicole, questa volta il mantello svolazzante è stato eliminato, ma ci sono egualmente frange qua e là. Gli atleti hanno giacca azzurra e pantaloni chiari, una divisa nei consueti binari, pensano che alcuni ex campioni rappresentativi, come Mangiacotti, siano rimasti in borghese per una sorta di vocazione risparmiatrice degli enti romani.

Bruno Perucca

Clamoroso forfait di Fiasconaro?

Franco Arese e Fiasconaro. Mentre il primo sembra non avere più problemi, Marcello naviga in un mare di guai. Il piede gli fa male, non riesce a correre, è giù di forma e di morale. Se nei prossimi giorni non dovesse rimettersi (ma anche così l'Olimpiade è compromessa) non è escluso un suo clamoroso forfait con la rinuncia a scendere in gara (Tel.)

Il maratoneta alfiere del plotone azzurro

A Pamich (anni 40) l'onore della bandiera

dal nostro inviato

Monaco, sabato sera.

Il villaggio olimpico è al completo. Adesso passeggiare per le stradine a saliscendi nella mini-città che offre ai diecimila atleti casa, vitto, piscina, negozi, banca e divertimenti vari (c'è pure la discoteca) è complicato quanto girare sull'autoscontro al luna-park. Si cammina gomito a gomito incontrando (o urlando) minuscoli pugili thailandesi, imponenti lottatori egiziani, esuberanti ragazzine americane che consumano litri di latte prima e dopo le frenetiche nuotate in piscina. Sono arrivati quasi tutti, persino i russi che hanno aspettato l'ultimo momento buono forse per « nascondersi » il più a lungo possibile all'occhio di osservatori e giornalisti. Mancano soltanto, a questo punto, alcuni « grandi » dell'atletica, tipi come Arese e Ryun, che saranno impegnati nelle gare a partire da giovedì 31 agosto e dunque possono comunque usufruire il lusso di rifinire la preparazione dove e come piace a loro.

C'è un'atmosfera da feste natalizie, con lunghe file nei negozi e traffico caotico di pedoni nelle vicine tra le case. Sono pronte le divise per la sfilata e sin da ieri sera s'intuiva la festa di colori, il divertente caleidoscopio che offrirà stasera la sfilata: i concorrenti dei Paesi africani sono i più ammirati, uomini e donne si presentano con abiti di una eleganza irripetibile nella loro semplicità che uniscono tradizione e palazzo. Per fortuna c'è del tempo, si spera che Monaco non tradisca la attesa facendo sparire all'ultimo momento il sole che ha illuminato le ultime giornate di vigilia.

Ieri stesso passati all'ufficio oggetti smarriti dei villaggio e tra i 141 oggetti « schedati » nel locale abbiamo visto una dozzina di impermeabili, accessori preziosi sino a tre giorni fa ma divenuti superflui (e quindi comprensibilmente « dimenticabili »), adesso che il cielo è tutto azzurro, quasi senza nuvole. Tra gli oggetti lasciati in giro dagli atleti distratti molte scarpe, qualche tuta, un po' di libri e portachiavi. Nessun distintivo; naturalmente: quei minuscoli « souvenirs » metallici vengono cordialmente regalati o freddamente mercanteggiati da tutti e chi li ha li tiene ben stretti.

Malgrado l'appuntamento della sfilata, molti atleti si alleneranno anche oggi prima o dopo la cerimonia che vedrà gli azzurri presentarsi dietro la bandiera tricolore affidata ad Abdon Pamich, medaglia d'oro nella marcia a Tokio. Andranno in palestra i giganti del basket, che domani affronteranno subito un impegno decisivo (contro la Jugoslavia) ascoltano in pista quelli dell'atletica, il gruppo più seguito e più delicato. Dionisi e Fiasconaro i due grandi malati del sclan », vanno curati con i loro « tests » che ogni giorno regalano tensione e speranze a dosi variabili: per Dionisi la situazione è in netto miglioramento, per Fiasconaro le cose peggiorano in progressione lenta ma costante. Il dolore al piede sinistro non se ne va, in allenamento Marcello non riesce ad andare oltre qualche « allungo » sui 100 o 300 metri. Anche lui, che pure è un lottatore indomabile, si sta convincendo che ormai l'Olimpiade non lo vedrà tra i protagonisti.

Antonio Tavarozzi

Cercate la vecchietta troverete le medaglie

Un nascondiglio misterioso per oro, argento e bronzo dei giochi

nostro servizio

Monaco, sabato sera.

E' arrivato il grande giorno. Ora dobbiamo davvero dimenticare tutto e concentrarci sulla giornata inaugurale. Il resto, per una ventina d'ore, non conta più. Le difficoltà e le recriminazioni, le emozioni, le speranze e le delusioni potranno riemergere in dovuta coscienza soltanto a partire da domattina mattina, quando finalmente le parole morte date ai muscoli degli atleti e alla vigilanza dei giudici, alla precisione dei cronometri e all'indiscutibilità delle misure. Oggi è giornata di festa, di bandiere sventolanti, di suoni, di luci, di sfilate, di applausi e di gioia. E' questa l'unica giornata in cui non ci saranno vinti e vincitori e in cui la politica, che pur continua a serpeggiare, sarà sconfitta dallo sport. Incominciano i giochi della ventesima Olimpiade, come dichiarerà ufficialmente il presidente della Repubblica federale tedesca, Gustavo Heinemann, su invito di Willi Daume, capo supremo del Comitato organizzatore che avrà al suo fianco ancora e per l'ultima volta l'ex presidente del Cio Avery Brundage alla sua ultima d'addio.

Poi, quando i cinquemila piccioni messi in libertà, saranno volati via, quando l'ultimo tedoforo avrà fatto brillare la fiamma olimpica destinata ad illuminare i Giochi fino alla chiusura, incomincerà il conto alla rovescia del consumo delle 1199 medaglie da distribuire: 364 in oro, 364 in argento e 381 in bronzo. Le medaglie raddoppiano perché quelle di bronzo hanno la gamba più lunga. In quanto per alcuni sport, quali il pugilato e la lotta, si premiano alla pari gli atleti sconfitti nelle semifinali. Le medaglie hanno un diametro di 56 millimetri e uno spessore di 5. Quelle d'oro pesano 175 grammi, quelle d'argento 169 e quelle di bronzo 140. Per la prima volta, i nomi dei vincitori saranno impressi sulle rispettive medaglie.

La premiazione avverrà già domani nel tiro a segno con la pistola. A recare queste prime medaglie in campo saranno due gemelle di ventidue anni: Heidi e Ilona Gebler. Responsabili del cerimoniale sono le figlie di tre personaggi del Comitato organizzatore, eletta dal presidente Daume, dal segretario Kunzer e dal capo del protocollo Ritter. Ma le medaglie non sono ancora in loro possesso, e non si trovano neppure nella cassaforte di una banca. Per proteggerle da eventuali ladri, dopo il precedente del furto della Coppa del Mondo calcistica, le 1199 medaglie sono state affidate ad una distinta e anziana signora che le nasconde nella sua abitazione di cui non è stato ovviamente rivelato l'indirizzo. E' il caso di parlare di « medaglie della vecchia signora », in omaggio ad una non dimenticata commedia italiana.

Più misterioso è il caso di una vecchia canzone italiana che figura tra quelle che l'altoparlante diffonderà questo pomeriggio allo stadio durante la sfilata delle squadre. Il programma parla di « *Tiritomba* », non possiamo di cosa si tratti, anche se il programma afferma che la sua conoscenza sarà gradita dagli italiani.

A proposito di gemelle e di figlie che abbiamo citato nel parlare delle medaglie, non sarà male ricordare che alla sfilata e quindi alla partecipazione alle imminenti gare, sarà presente un insolito numero di fratelli e sorelle. Le coppie saranno sei, a incominciare da quella italiana di Novella e Mauro Calligaris. Le altre sono: Lynn e Rick Colella, americani da Seattle, l'una nuotatrice nel delfino e l'altro ranista; Angela e Klaus Steinbach, tedeschi e fraisonisti delle staffette di nuoto; Hans e Werner Lampe, pure tedeschi e nuotatori; Neil e Greg Rogers, australiani e nuotatori; e infine Bruno e Mirella Bassoul, libanesi, pure destinati alla piscina. A parte i libanesi, tutti gli altri sperano di classificarsi bene e in più d'un caso salteranno fuori, anzi, una medaglia. Per la tranquillità familiare è augurabile che fratelli e sorelle siano ugualmente premiati. Certo è che il nuoto si addice decisamente a fratelli e sorelle.

M. Della Pergola

MONACO ESPRESSO

Monaco è la terza città della Germania Federale, dopo Berlino ed Amburgo, ed ha 1.300.000 abitanti. Capitale della Baviera, è situata a 520 metri d'altitudine, sui bordi del fiume Isar, in una larga pianura delimitata a sud dalle Alpi bavaresi. Il clima è semicontinentale con influenza alpina. La media delle temperature è di 20 gradi in estate e 0 in inverno.

Storia All'origine era un villaggio sorto intorno ad un convento (di qui il nome Munchen, cioè monaco). Divenuta una città importante dopo che il duca Enrico il Leone nel 1158 sposò in questa località la « strada del sale », togliendola a Salzbourg. Le famiglie dei nobili di Wittelsbach la fece sviluppare considerevolmente dal 1180 sino al 1918: Luigi, re di Baviera dal 1825 al 1848 le diede un impulso artistico che ha conservato sino ai nostri giorni. Dopo la prima guerra mondiale il mancato tentativo di Hitler e Ludendorff di impadronirsi del potere le diedero una fama politica rafforzata poi dagli accordi di Monaco con i quali nel 1938 la Germania si prese una parte della Cecoslovacchia. Distrutta praticamente al 50 per cento dai bombardamenti aerei della seconda guerra mondiale.

Economia Molto attiva, Monaco ha molte industrie pesanti fra le quali le fabbriche Bmw, costruzioni di materiale ferroviario, macchine utensili, industria chimiche, elettrotecniche, ottiche, di materiale fotografico e naturalmente alimentari con prevalenza per le brasseries della birra che l'hanno resa famosa in tutto il mondo.

Dogana Per entrare nella Repubblica Federale Tedesca, è sufficiente la carta d'identità. Mancando questa è valido il passaporto, anche scaduto, purché da meno di cinque anni. L'unità monetaria è il marco tedesco che attualmente vale con minime oscillazioni giornaliere, intorno alle 182 lire.

Turismo Per le informazioni a Monaco bisogna rivolgersi all'Ufficio del Turismo (Fremdenverkehrsamt) Rindermarkt 2, presso la stazione centrale (Hauptbahnhof) dalle 8 del mattino alle 23, tutti i giorni.

Musei Antica Pinacoteca (Alte Pinakothek) Barer Strasse 27, entrata 1 marco. Nuova Pinacoteca (Neue Pinakothek, und Staats galerie moderner Kunts) Prinzregentenstrasse, entrata 1 marco. Galleria Schack, Prinzregentenstrasse 9, entrata ½ marco. Galleria Lembach (Stadtische galerie im Lembachhaus), Luisenstrasse 33, entrata ½ marco. Museo storico municipale di Monaco (Munchner Stadtmuseum, 7 St. Jakobs Platz, entrata ½ marco). Museo Nazionale Bavarese (Bayerisches Nationalmuseum) Prinzregentenstrasse 3, entrata 50 pfennig. Museo Tedesco della Scienza e della Tecnica (Deutsche Museum) isarinsel, Ludwigbrucke, entrata 2 marchi.

BUDGET OLIMPICO

Spese Costo totale degli impianti 300 miliardi di lire, dei quali circa 12 per le infrastrutture di Kiel ed il resto a Monaco; spese d'organizzazione: 100 miliardi di lire. Totale generale: 400 miliardi di lire.

Incassi Lotteria olimpica: 4.3 miliardi di lire. Monete commemorative: 10.2 miliardi di lire. Vendita dei biglietti e diritti televisivi: 6.5 miliardi di lire. Crediti ufficiali per la promozione degli impianti sportivi: 218.5 miliardi di lire. Altre provvidenze per 71.5 miliardi sono coperte dallo Stato federale tedesco, dagli Stati della Baviera e dello Schleswig-Holstein, dalle città di Monaco e di Kiel.

I teatri delle gare

Olimpico (Cerimonia di apertura, di chiusura, atletica leggera e finalissima del torneo di calcio - 80.000 posti).
Palazzo dello Sport (ginnastica e pallamano - 12.000 posti).
Piscina olimpica (nuoto, tuffi e finale della pallanuoto - 7000 posti).
Velodromo (ciclismo, gara di 188 metri - 5000 posti).
Sala della pallavolo (2500 posti).
Sala della boxe (7200 posti).
Campo dell'hockey (10.000 posti).
Palazzo del basket (a 6 km dal villaggio olimpico - 5000 posti).
Palazzo della lotta e del judo (a 6 km dal villaggio - 5000 posti).
Sala del sollevamento pesi (2500 posti).
Sala della scherma (3000 posti).
Recinto del canottaggio (a Feimoching, 7 km dal villaggio - 25.000 posti).
Poligono del tiro a segno (7 km dal villaggio).
Campo del tiro all'arco (nel « Giardino inglese » - 1000 posti).
Ippodromo di Riem (8 km dal villaggio - 20.000 posti).
Campo per il dressage (castello di Nymphenburg - 8000 posti).
Dantebad (piscine per la pallanuoto).
Autostrada Monaco-Garmisch (corsa ciclistica su strada e circuito di Grunwald).
Torrente artificiale per canoe e kayac (10.000 posti).

Vela

I principi non regnano a Kiel

KIEL, sabato sera.

« Prego Buddà che mandi un vento leggero », dice il principe Birà, più abituato al tepore delle acque thailandesi che alle tempeste del mar Baltico. Birà è una vecchia conoscenza dello sport italiano. Negli anni intorno al « Cinquanta », al volante di una « Maserati » ha partecipato a parecchie gare automobilistiche di formula 1, vincendo anche un importante circuito a Pescara. Lo ricordiamo a Torino come strenuo rivale di Nino Farina.

Birà, che è più vicino ai 50 che ai 40 rappresenta la Thailandia nella classe Tempest. « Vorrei essere forte almeno come i vostri Dotti e Sibello — aggiunge con cortesia —. I due ragazzini se la cavano davvero bene anche se hanno forti rivali soprattutto nel campione mondiale Fozzer (Usa) e nella coppia canadese e nei tedeschi della due Germanie ». Certamente per Birà sono avversari invidiabili. Ieri, nella prova di regata, il thailandese è rimasto contendente ultimo. Buddà non l'aveva aiutato. Il vento era sui 7 nodi al secondo. Alle Olimpiadi della vela questo principe non è l'unico esponente di casa reali. Arai, erede di Norvegia, ha una stanza accanto all'alloggio degli italiani al villaggio olimpico. Avrebbe anzi voluto « coquistare » un paio di appartamenti dei nostri in modo da riunire tutti i norvegesi sullo stesso piano, ma Mario Capio lo ha vittoriosamente respinto. Ai Giochi non vale l'etichetta.

Un terzo sangue reale, in assenza di Costantino di Grecia, è Juan Carlos di Borbone, erede al trono di Spagna, concorrente nella classe « Dragoni ». Non è tra i favoriti sebbene il suo timoniere, il Duca D'Orlon, sia assai esperto. Il Duca D'Orlon è molto amico del nostro tecnico azzurro Capio, contro il quale ha disputato, a dire il vero senza fortuna, parecchie gare. Gli autentici sovrani di questa Olimpiade sono però il danese Elvstrom (Solling) e l'inglese Pattison (Flying Dutchman). Il primo vanta quattro medaglie d'oro e 11 titoli mondiali, l'altro, dopo essersi aggiudicato ad Acapulco la olimpiade degli FD, ha appena conquistato il campionato del mondo in questi ultimi anni.

Paolo Bertoldi

Scherma

Polemica l'esclusione di Montano

Monaco, sabato sera.

Fiorettisti e sciabolatori stanno dando gli ultimi tocchi alla loro preparazione, in attesa di entrare in lizza nei rispettivi tornei individuali martedì (69 iscritti) e mercoledì (54 iscritti) prossimo. I concorrenti sono stati suddivisi dal direttorio tecnico, presieduto dall'italiano Russali, in sette gironi eliminatori; quattro per girone, passeranno al turno successivo negli ottavi di finale.

Nella spada gli iscritti risultano 75 e 44 nel fioretto femminile. Il torinese Nicola Granieri, Stefano Simoncelli e Arcangelo Pinelli sono stati i prescelti nell'arma classica: l'irideto Michele Maffei, Rolando Rigoli e, Mario Aldo Montano in quella bitagliente. Una scelta che ha sollevato qualche contestazione, soprattutto da parte dell'ing. Aldo Montano, in favore del nipote Carlo, la « matricola » della inesauribile dinastia livornese, che lo scorso anno, appena diciannovenne, vinse il titolo nazionale dimostrandosi per ora l'unica autentica promessa del fioretto azzurro. « Carino », il quale sembrava il preferito anche dal commissario tecnico Carpanedo, è stato invece sacrificato per far posto a Pinelli, maestro dello sport a Roma, e ciò ha provocato le ire del duo veneto-irideo di sciabola, il quale ha protestato fragorosamente all'arrivo al Villaggio Olimpico e certo si farà sentire anche con il presidente Nostini.

Per fortuna, l'armonia e i nervi dei tiratori non sembrano risentirne, e particolarmente concentrato risulta il torinese Granieri, il nostro uomo di punta, ben deciso a « sfondare » anche nel fioretto, in attesa della spada, in cui è vicecampione e uno dei favoriti. Più sommessa e ormai rientrata, invece, la lagnanza di Tullio Montano, consigliere federale, per la scelta di Rigoli in luogo di suo figlio Mario Tullio, che a Como vinse il titolo nazionale e che attualmente ha un polso leggermente lussato in allenamento. Certo, ha giocato la maggior classe di Rigoli e il quinto posto da lui conquistato nelle Olimpiadi messicane, oltre all'oro nei Giochi del Mediterraneo.

Carlo Filogamo

Due ore alla tv

(anche a colori)

La televisione seguirà giornalmente i Giochi di Monaco con 10 ore di trasmissioni, 6 sul primo canale e 4 sul secondo. La novità rivoluzionaria riguarda naturalmente il « colore », una maniera di guardare la televisione che nasce oggi in Italia e, seppur tra lotte e polemiche, rappresenta un notevole passo avanti nello spettacolo televisivo. Il calendario delle trasmissioni comprende, per chi lavora ed ovviamente non può seguire durante le ore di ufficio le riprese olimpiche, il « replay » delle gare della giornata dopo la mezzanotte sul secondo canale. Il programma:

Oggi ore 15,58-18,00: Cerimonia di apertura (Programma Nazionale).

Domani ore 16: sintesi di pallanuoto e pallavolo (Programma Nazionale).
Ore 15,55-20,00: canottaggio (qualificazioni), ginnastica (esercizi obbligatori femminili), pugilato (Programma Nazionale).
Ore 21,30-24,00: ginnastica (esercizi obbligatori maschili), pugilato (qualificazioni), tiro (pistola libera prima mansche); sollevamento pesi (fino a 82 kg) (Secondo Programma).
Ore 24,30: riassunto filmato (Secondo Programma).

Prima il "défilé monstre,, poi le parole di Willy Brandt

(Segue dalla pag. 1)

non finisce invece assai sovente il lavoro della « polizei ».

Ma c'è davvero qualcuno che ha ancora incoscienza di contestare questa che una sociologa tedesca, Ulrike Prokop, ha definito « *l'Olimpiade dello spreco e dell'inganno* »? Sembrerebbe di no. Dopo una certa marcata nei primi giorni, tutto si è calmato. I monaconi, anzi, snobbano addirittura i Giochi: in questa calda (talvolta torrida) fine di agosto abbandonano la loro città per un supplemento di vacanze e lasciano che ci vengano i forestieri. Oppure, ironicamente, restano i loro particolari giochi cittadini: si organizzano olimpiadi di braccio di ferro, di sputo a distanza del seme di anguria. Addirittura un giornale propone di resuscitare una tradizione antichissima: una volta, parliamo del Medioevo, quando le epidemie erano finite, passava un medico su un carro per le vie della città ad annunciare che, per il momento, la morte era superata. Lo stesso propongono di fare adesso i monaconi per il dieci di settembre, quando la *pestilenza*, come la chiamano, sarà terminata.

Oggi vedremo quindi la fiamme, udremo il giuramento, sentiremo Willie Brandt pronunciare la formula di apertura, osserveremo la sfilata di cui si sa già tutto, secondo una liturgia marmorea: la Grecia prima di tutte le delegazioni, la Germania di Bonn, che è il paese ospitante, buon'ultima, in mezzo gli altri, fra cui gli italiani: della delegazione di 248 (cifra esorbitante, gonfiata da moltissimi viaggi-premio), nessuno presenti un centocinquanta atleti con una cinquantina di dirigenti. Pare che i francesi siano elegantissimi. Non si sa ancora se gli americani, sempre, terranno alta la bandiera invece di abbassarla davanti a Brundage e se i sovietici li imiteranno. Tutto qui: anziché un'una cerimonia sportiva, il resoconto della sfilata dovrebbe entrare in una cronaca mondana.

Sarà un *défilé monstre*, questo sì, ma non è certo un segno di maturità o di popolarità. Significa soltanto che le Olimpiadi hanno preso anch'esse gli anabolizzanti, come i lanciatori di martello, o sono più grosse di quanto dovrebbero. La densità umana, negli impianti di Monaco, è altissima: bisogna metterci in coda per qualsiasi motivo, fin quattromila giornalisti presenti, saliranno quattrocento persone assistere alla gara di nuoto del pomeriggio. Le critiche si incrociano non le proporrei bisognerebbe — il dire — eliminare gli sport poco praticati, come il tiro con l'arco, oppure — il suggerisce — ridurre da tre a due il numero dei partecipanti ammessi ad ogni singola gara; od ancora — si propone — decentrare le sedi degli sport, facendo svolgere, per esempio, l'atletica a Monaco ed il nuoto a Norimberga, cosa si fa insomma per il campionato del mondo di football. Ma nessuno prende iniziative precise, perché si teme di urtare troppi interessi, anche politici. Né sembra che l'irlandese tranquillo, Lord Killanin, successore di Avery Brundage (detto anche Brundi Averago) intenda cominciare la nuova carriera mettendosi nei guai. Ma il pronostico è facile e funesto: continuando così, l'Olimpiade finirà su stessa.

Questo dovrebbe essere l'insegnamento più profondo della « passerella » di oggi, ma già si sente che a Montreal, fra quattro anni, debba succedere anche di peggio. Il fuoco, che dovrebbe essere purificatore, ardrà nel ripode (altra parola che si sente solo ogni quattro anni), poi lascerà il buio posto.

e. m.

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Agosto 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 186

CALCIO - Dalle grandi manovre alle sfide vere

La Coppa per cominciare

JUVENTUS - *Senza Altafini nella prima partita*
TORINO - *Anteprima amichevole con il Novara*

Domani parte la Coppa Italia. Competizione minore rispetto al campionato, ha raggiunto però negli ultimi anni un traguardo di prestigio che prima le era negato; suddivisa in 4 gironi finali di otto squadre (che hanno laureato finaliste Milan e Napoli che si son giocate il titolo a Roma con la vittoria dei rossoneri) ma uno stillicidio di scontri che porteranno alla finalissima le due compagini più meritevoli. Chi sbaglia — o anche chi scivola semplicemente — è perduto, non esiste la possibilità di rifarsi.

Una modifica che potrà portare senz'altro un plusvalore di interesse in più ma che si risolverà probabilmente in una diminuzione degli incassi complessivi, venendo a mancare il «doppio» girone finale. I gironi iniziali sono sette e vedono impegnate due squadre di A e tre di B nei primi sei. Juventus, Torino, Cagliari, Inter, Fiorentina, Roma e Napoli possono a buon diritto godere dei favori del pronostico; ma, ripetiamo, al momento attuale non è il caso di fidarsi troppo dei bisanti: anche una squadra senza troppe pretese — che sappia partire, però, con il piede giusto — è in grado di dare dei dispiaceri. Raccomandare alle «grandi» la massima attenzione è fuori luogo, visto che tutte sono intenzionate a figurare al massimo, escludendo il pericolo dello scarso impegno. Ma domani, forse, qualche sorpresa clamorosa si verificherà. Staremo a vedere chi ne farà le spese.

Haller è tra i bianconeri più in forma, domani il suo apporto sarà determinante

RIVERA all'esame ATLETICO

Milano, sabato sera.

«Contro l'Atletico il Milan disputerà una grande partita».

Gianni Rivera è sicuro di quanto afferma e aggiunge: «C'è un'atmosfera ideale al Milan. E' una squadra tranquilla fuori, autoritaria in campo. Si, tutto procede per il meglio. L'inizio fa bene sperare per il futuro».

Rivera non ha bisogno di presentazioni: è grande giocatore e i mesi di riposo dovuti alla nota squalifica gli hanno senza dubbio giovato sul piano fisico dopo anni di fatiche al servizio della squadra. Chi l'ha visto nell'amichevole di Riccione parla di un Rivera inarrivabile come sempre nei tocchi ma pure combattivo, deciso nei tackle: insomma, sotto questo profilo, una rivelazione. D'accordo contro l'Atletico sarà tutta un'altra cosa, ma insomma, a noi pare che il capitano rossonero meditи una amara rivincita coi fiocchi: per orgoglio dopo le vicende «pariate» che lo hanno aruto per protagonista e anche per dimostrare che a 30 anni un uomo della sua classe, nessuno deve permettersi di considerarlo finito.

Dunque, questa sera (21,15) debutto a San Siro dei Milan. Avversari i madrileni dell'Atletico che schierano nelle loro file mezza nazionale iberica. «Un test vero» ha detto Rocco. Il «paron» ha benissimo e lo va ripetendo che il valore delle avversarie precampionato è molto relativo. Specialmente, ed è il caso del Milan, se si giocano contro compagini di rango inferiore.

Guido Lajolo

Con Causio più avanti

La Juventus si prepara alla prima di Coppa a pochi giorni di distanza dalla partita contro la Bulgaria. Una scadenza più che onerosa, che sarà la conferma di evidenti progressi dei bianconeri in questo inizio di stagione. La squadra ha tenuto ottimamente per quasi un'ora ed è probabile che domani — la «ragnatela» bulgara non farà più impazzire — si assisterà ad un ulteriore avanzamento dello stato generale di forma.

Il problema attuale della Juventus si chiama Altafini, Castro i bulgari, in certe occasioni, è sembrato arduo dal gioco, ma tutto dipende da una tattica contratturo zanzolare che gli impedisce lo scatto. Molto probabilmente, contro il Foggia non ci sarà. Ed è un peccato, perché Altafini, come ha dichiarato lui stesso «è in condizioni splendide di forma, non ha problemi di peso, e si trova benissimo al fianco di Anastasi».

Anastasi — se un repentino miglioramento si verificasse — vorrebbe giocare, con Vycpalek, molto raggiunente, precisa: «Sarebbe molto rischioso utilizzarlo nelle vesti candidato. Non abbiamo fretta, c'è tutta una stagione davanti».

Per l'esordio in Coppa Italia contro il Foggia, la Juventus tornerà quindi domani ai vecchi schemi della scorsa stagione. Causio alla terzanella e Capello e Cuccureddu mezze ali. In difesa il ritorno di Marchetti che consentirà a Furino di assumere gravemente la sua posizione di mediano. L'altro terzino sarà Spinosi, con Morini e Salvadore nei soliti ruoli. Le due «punte», Anastasi ed Haller.

«Vista l'assenza di Altafini — ha concluso Vycpalek — la Juventus torna alla formazione del finale dell'anno scorso. Sarà senza dubbio una squadra più collaudata e non dovrebbe incontrare troppe difficoltà ad imporsi. Senza contare che il Foggia non è la Bulgaria, anche se sarà necessario giocare con il massimo impegno».

Il rientro di Ferrini

Il Torino accorderà la Coppa Italia soltanto mercoledì prossimo e callando la sua conclusione domenica in amichevole a Novara. L'altra sera, da Verbania, sono arrivate note piacevoli per Giagnoni. La squadra ha giocato una mezz'ora da cappotto, dimostrando di aver già raggiunto un ottimo standard di rendimento. Tra le finte note liete, soprattutto quella che riguarda Ramponi: schierato con compiti di regia, Ramponi ha giocato una partita strepitosa, tanto da far erigere qualche problema di coesistenza con Sala, nel momento in cui quest'ultimo ricalzerà la maglia.

Domani a Novara rientrerà Ferrini, una presenza spinta di più a centrocampo. Giagnoni, dopo le prime prove, è già più che soddisfatto: «Gli schemi non sono variati, sono quelli della scorsa stagione e quindi, con il maggior affiatamento, penso che la squadra possa ulteriormente migliorare. Naturalmente, la nostra condizione è ancora sommaria: diciamo che siamo sottopasti al cinquanta per cento del nostro rendimento normale».

In questa Torino che ha davvero cominciato con il piede giusto, un posto naturale spetta a Sergio Maddè, che a Verbania ha giocato su un settimo livello, Giagnoni è più che soddisfatto, tanto da far pensare che il centrocampista non verrà ceduto a novembre. «E chi ha mai parlato di cederlo?» — ha detto l'allenatore — Maddè ha dimostrato quello che sa fare e potrà tornare al più presto sulla cresta dell'onda. Desidero ancora ricordare, ma sono convinto delle sue possibilità».

Domani a Novara — contro un avversario di categoria superiore rispetto a quanti incontrati sinora — il Torino farà un nuovo passo avanti nella ricerca della condizione. Tutto funziona per il meglio: Pulici sta girando molto bene e Giagnoni raccomanda soltanto di non portare di «esplosione» prematura. Anche Bui — la lentezza, in certi casi, non è un difetto — ha già raggiunto un elevato rendimento.

Le Coppe e le amichevoli

1. GIRONE: Juventus-Foggia (ore 21); Verona-Varese (ore 21). Riposa Novara.

2. GIRONE: L.R. Vicenza-Brescia (ore 21); Catania-Reggiana (ore 17). Riposa Torino.

3. GIRONE: Arezzo-Perugia (ore 21); Ascoli-Cagliari (ore 17,30). Riposa Ternana.

4. GIRONE: Genoa-Lecco (ad Alessandria) (ore 17,30); Inter-Catanzaro (ore 21). Riposa Sampdoria.

5. GIRONE: Bari-Cesena (ore 21); Fiorentina-Mantova (ore 21). Riposa Bologna.

6. GIRONE: Roma-Atalanta (ore 21); Como-Reggina (ore 17,30). Riposa Mantova.

7. GIRONE: Napoli-Brindisi (ore 21); Taranto-Palermo (ore 17,30). Riposa Lazio.

Le partite di stasera

Ore 21,15: Milan-Atletico Madrid.

Ore 21,15: Sampdoria-Mantova.

Ore 21: Lazio-Ternana.

Ore 21,15: Bologna-Dinamo Kiev.

I semiprofessionisti

Un derby per la "Pro,,

Giocherà a Cossato L'Alessandria sfida il Savona

Anche i semiprofessionisti saranno di scena domani con la mini-coppa Italia. Interessante nel secondo turno del girone B il derby vercellese tra Cossatese, neo promossa in serie C e Pro Vercelli: un confronto che anticipa uno dei tornei principali della prossima stagione in serie C. Tra i vercellesi sarà assente il centravanti Tonelli, per la squalifica al campo riportata contro la Sampdoria ed il terzino Benassi, in convalescenza per una recente tonsillite.

Nel girone A, a Savona sarà di scena l'Alessandria. Entrambe le squadre sono reduci da una vittoria nel primo turno, i liguri per 2-0 contro il Derthona, i grigi per 3-1 contro l'Astimacobi. Tra i piemontesi sarà particolarmente seguito Mammi, l'ex catanzarese, che al suo esordio nella squadra di Marchioro ha destato ottima impressione e vorrà sicuramente dare conferma della propria vena contro la difesa savonese.

Questo il programma dei primi quattro gironi:

Girone A — Derthona-Astimacobi (ore 21,15); Savona-Alessandria (ore 17,30).

Girone B — Cossatese-Pro Vercelli (ore 17,30); Vigevano-Biellese (oggi, alle ore 21,15).

Girone C — Solbiatese-Legnano (ore 17,30); Verbania-Seregno (ore 21,15).

Girone D — Cremonese-Parma (ore 21,15); Fiamm. Perfidia (ore 21,15).

Alba La Novese si reca stasera ad Alba per disputare, contro la squadra locale, la sua quarta partita amichevole precampionato. L'allenatore Rivera non potrà disporre di Cichero, Denti e Usero, infortunati.

La moglie del campione

Emerson Fittipaldi, circondato dalle attenzioni della bella moglie, sorride soddisfatto. Il campione brasiliano si è assicurato la migliore posizione di partenza per la «Rothmans 50.000», una gara di formula libera che si disputa oggi a Brands Hatch, con il record della pista

PALLONE - Aspettando Berruti

BERTOLA punta al 13

Il campione d'Italia Bertola, in attesa del grande scontro con Berruti in programma fra otto giorni, avrà domani di fronte, a Diano Castello, il capitano della quadretta locale, Ciocco, in un incontro che dovrebbe consentirgli di ottenere la sua tredicesima vittoria in campionato. Ben più difficile si presenta il compito del suo rivale numero uno, Massimo Berruti, che a Monastero Bormida dovrà respingere l'assalto di un Defilippi in ottima forma e desideroso di ottenere la grande affermazione per rimanere in corsa per il terzo posto della classifica. Berruti, ieri sera, ha superato per 11-7 Ciocco nel recupero di campionato, ma ha dovuto battere con i denti per avere ragione dell'avversario. Il dolore alla mano destra, che da un mese l'affligge, lo fa costretto spesso a lunghe pause.

Beppe Corino, l'altro pretendente alla terza posizione, osserva domani un turno di riposo, mentre il giovane Arrigo, se gli riuscirà il colpo di battere ad Alba Feliciano (impresa non facile perché da alcune domeniche il capitano della Omtoitorri si difende con grande energia), potrebbe inserirsi nella lotta tra Defilippi e Corino. L'ultimo incontro della giornata si gioca a Cuneo tra Tassone e Gili, gli ultimi due della classifica.

Dopo la vittoria di ieri sera di Berruti, la classifica del campionato è la seguente: Bertola p. 12; Berruti 11; Corino 9; Ciocco, Defilippi e Arrigo 7; Feliciano 4; Gallo 3; Tassone e Gili 2.

Piero Galasco

Inter Ritengagni difficili all'Inter. Boninsegna, Burgnich, Mazza, Vieri e Bellugi non si sono sentiti con la coscienza. Il «tesio» di 43 punti imposto da Fraizzoli non giova ai nerazzurri che vorrebbero tale limite a 41 punti. Anche Mazzola, Corso e Facchetti che hanno già firmato, appoggiano l'azione dei compagni. Fraizzoli salirà domani ad Appiano Gentile per discutere con i giocatori.

Circuito Il campione del mondo Hasse, Giacomelli, Parnelli ed una ventina di altri corridori parteciperanno domani (ore 13,30) a Valdengo, ad un circuito ciclistico di circa 100 chilometri.

Scalata a Garessio

Rallycross a Bra con Lampinen (Lancia)

(o.ch.) Dalle auto alle moto, dalla velocità al fuoristrada, gli sport del motore sono ampiamente rappresentati nel weekend piemontese. A Garessio domani mattina alle 10,30 si ripeterà la cronoscalata al colle del San Bernardo. E' un appuntamento per oltre 100 piloti che nello scorso giugno si videro bloccare dalla nebbia.

Ancora una volta, dopo ben otto vittorie, il favorito è il torinese Gigi Taramasso che con l'Abarth-Osella 2000 tenterà il nono successo ed anche il record della corsa che appartiene dallo scorso anno all'austriaco Oertner. Le prove si svolgono oggi pomeriggio.

Il motociclismo si sposta invece alla Cuorgnè-Alpette, un'altra classica regionale che, inserita nel calendario nazionale come ottava prova del campionato della montagna, fa gola a molti piloti. Si corre per le classifiche assolute e di classe ma anche per il record di Giuglar che lo detiene con l'Aermacchi 250 in 6'30"5, alla media di 84,203 chilometri orari. Sono in gara anche tredici sidecar con i migliori specialisti che presentano alcuni mezzi nuovi e i «bolidi» della classe 500. In apertura ci sarà un'esibizione del glorioso campione torinese Merlo con il suo sidecar Ufera 500. La gara avrà inizio domani alle 14,30.

Per il fuoristrada due importanti avvenimenti. A Cesana con inizio alle ore 15 si disputa la prima delle tre prove finali del campionato italiano Juniores di motocross. Al campo permanente Italo Falli sono presenti tutti i migliori piloti giovani attualmente in attività e si prospetta una grandissima lotta per il successo finale. A Bra infine l'autocross. La novità dovrebbe essere la partecipazione dell'asso finlandese Lampinen con una vettura ufficiale Lancia.

Giocate al Toto? Domani la prima

Riprende il Totocalcio: la prima schedina riguarda la Coppa Italia, e così sarà anche per la seconda e la terza: il 17 settembre, con la schedina numero quattro, entrerà invece in scena il campionato di serie B.

X-1 AREZZO-PERUGIA: le due squadre si equivalgono, forse sarà decisivo il fattore campo.

2 ASCOLI-CAGLIARI: la squadra sarda attualmente è sollecito Riva, ma Riva dovrebbe bastare per mettere in ginocchio l'Ascoli.

1 BARI-CESENA: gli ospiti all'Atleta stentano a trovare l'intesa, i pugliesi impostando la gara sul ritmo dovrebbero rimettre ad imporsi.

1-X CATANIA-REGGIANA: i siciliani sono favoriti, ma la Reggiana in contropiede potrebbe far correre molti rischi alla difesa catanese.

1 FIORENTINA-MONZA: i viola all'esordio stentano (e lo hanno dimostrato coi Celtic), però il Monza tecnicamente è troppo inferiore per poter sperare nella sorpresa.

=1 GENOA-LECCO (ad Alessandria): i rossoblù (6-0 contro l'imparità) sembrano già in forma, il Lecco invece è ancora un rebus.

1-X INTER-CATANZARO: i nerazzurri, reduci dalla scialba pareggio di Bergamo, potrebbero trovarsi a disagio di fronte al «catenaccio» del Catanzaro.

1 JUVENTUS-FOGGIA: i campioni d'Italia, dopo la sconfitta contro i bulgari, cercheranno a tutti i costi di non fare altri passi falsi

1-X-2 VICENZA-BRESCIA: i vicentini sono ancora lontani da un rendimento soddisfacente, il Brescia cercherà il grosso exploit.

1 NAPOLI-BRINDISI: anche senza Zoff ed Altafini, il Napoli vale molto più del Brindisi; una vittoria facile, salvo sorprese.

1 ROMA-ATALANTA: Helsio vuol partire forte, e l'Atalanta sembra proprio l'avversaria adatta per un inizio a passo di corsa.

X-2 TARANTO-PALERMO: i rossanesi, guidati da Pinardi, sono già quasi in «forma-campionato»; per il Taranto sarà un incontro molto delicato.

X VERONA-VARESE: il reingaggio di entrambe le squadre attualmente è un'incognita, forse un pareggio accontenterebbe tutti.

ANNUNCI ECONOMICI

15 *Auto acquisto e vendita*

(Continua da pag. 7)

A.A.A.A. CENTRO autovetture! Prezzi, torno Franchi 339. Centinaia d'occasioni controllatissime garantite Fiat, Lancia, Alfa, Mini da 150 mila a 2 mila, anticipi minimi, eccezionali sconti fino al 30 per cento, consegna pronta e assicurazioni. Corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincoln: quattro! vetture Voi siete servendo la vettura nella più grande e importante esposizione Autocentro: con agevoli e rati, lunghe rateazioni. Solo qui Lincoln ultimi modelli Torino, corso Principe Oddone 56, centralino telefonico 472.047 (anche giornata festiva).

A.A.A.A. FIAT nuove 124 2+4 porte Fiat 128, Fiat 500 nuove consegna immediata, permute vantaggiosissime. Concessionaria Locatelli Autofrancia, corso Francia 91.

A.A. AUTORENGASI, via Genova 201 (angolo via Corradini), vasto assortimento usato e nuova gamma consegna multipla, senza anticipo. Vi aspetta!

A.A. FIERA Autoimmobiliare, corso Sicilia 21 angolo Monginevro 74, telefono 293.127, tutti come nuovi diverse automobili usate ogni tipo, marca e prezzo. Valutiamo permutiamo conti rateizziamo.

A.A. RIPARTIRETE usato e avrete l'usanza nell'acquisto recandovi subito da Autodelsidani. Troverete la vettura che state cercando. La più bella macchina di occasione dal 6 mesi a quelle di più anni vi troverete vendute con garanzia e meno. Autodelsidani, corso Grosseto 93, telefoni 751.962 - 215.642 (chiedo di Cesare). Aperto domenica mattina.

ACQUISTIAMO subito autovetture usate 850, 127, 128, 124, Fulvia coupé berlina. Via Bellezia 34, telefono 298.001.

ACQUISTIAMO subito autovetture garanzia massimo contanti. Autocentral, corso Grosseto 99 (piazza dopo Venaria), anche domani festivo.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42 vendesi Giulia e 1300 TI ottobre 1969, 1750 berlina perfetta.

ASSORTIMENTO

Fiat 500, 850, 127, 124, Alfa Romeo 1750 coupé, Ford Capri ed Escort ed altre occasioni di ogni marca presso gli Autocentri Fiat, corso Matteotti 1, int. 631.968 - 659.673.

AUTOCOMMERCIO 500 650 850 127 124
Autocommercio 1000 S 124 124 S 500 f.
Autocommercio 24 RT 125 S A 112
Autocommercio Fulvia 1 a coupé 1 HF
Autocommercio GT Junior e 1300 TI e S
Autocommercio Simca Mini Prima Audi
Autocommercio 128 coupé A 112 BMW
Autocommercio Audi 6 Capri Volkswagen
Autocommercio vende garanzia 6 mesi
Autocommercio c. Orbassano 73 361.008

CAR RENAULT

pronta consegna, pronta consegna, pronta consegna di tutta la gamma Renault. Rateazioni 30 mesi con o senza cambiale. Permute, autonoleggio. Rivarolo Corso F. Cadorna 36, telefoni 440.294 - 440.753.

CEDESI contratto Fiat 128 consegna immediata senza permuta. Tel. 780.416.

COMPERA urgente vetture dipendenti, tutti i tipi di auto, pagando massimo contanti. Autogenerale, corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Valuta realizzo il massimo! Linearauto, corso Principe Oddone 66 (anche giornata festiva).

COMPERIAMO urgentemente macchine, pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Orbassano 367.

COMPERO urgente vetture dipendenti, tutti i tipi di autovetture, pagando massimo contanti, Autoscelse, via Nizza 50.

FURGONI

Fiat 238 cinquanta furgoni. Ford Transit pronti per immediate consegne. Condizioni favorevoli all'Autocentro di corso Raffaello 7, tel. 651.968 - 698.575.

INVITO della Concessionaria Simca, corso F. Cadorna 66, a provare la Simca 1000 e la 1301. Una mia rateizzando sino a 36 mesi. Ritiro usato e permuta semplicissima (anche giornata festiva).

KADETT Kadett Kadett 706-708-900 ritiro usato, ottime condizioni, ogni personalizzazione, motori revisionati rodimento garantito. Sale Opel, corso Vittorio Emanuele 56, Orbassano 901.

LANCIA 2000 HF Turbo offerta 971 Fulvia coupé prezzi stupendi passando contanti, Autocentro 7, corso Matteotti 1, int. 631.968 - 659.673.

MACAUTO Concessionaria Fiat-Savio 130 Dino coupé, Fiat-a 2000 coupé, 1400-1600 coupé, 124, 124 berline e familiari, 128, Fiorini, Simca 1000-1100. Alfa 1750, tutti i tipi di vetture, 850 cave veicoli industriali (pianali, cassone, autoscelta) ogni tipo, marca e prezzo. Valutiamo permutiamo conti rateizziamo.

M.A. RIPARTIRETE usato e avrete l'usanza nell'acquisto recandovi subito da Autodelsidani. Troverete la vettura che state cercando. La più bella macchina di occasione dai 6 mesi a quelle di più anni vi troverete vendute con garanzia e meno. Autodelsidani, corso Grosseto 93, telefoni 751.962 - 215.642 (chiedo di Cesare). Aperto domenica mattina.

ACQUISTIAMO subito autovetture garanzia massimo contanti. Autocentral, corso Grosseto 99 (piazza dopo Venaria), anche domani festivo.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42 vendesi Giulia e 1300 TI ottobre 1969, 1750 berlina perfetta.

ASSORTIMENTO

Fiat 500, 850, 127, 124, Alfa Romeo 1750 coupé, Ford Capri ed Escort ed altre occasioni di ogni marca presso gli Autocentri Fiat, corso Matteotti 1, int. 631.968 - 659.673.

AUTOCOMMERCIO 500 650 850 127 124
Autocommercio 1000 S 124 124 S 500 f.
Autocommercio 24 RT 125 S A 112
Autocommercio Fulvia 1 a coupé 1 HF
Autocommercio GT Junior e 1300 TI e S
Autocommercio Simca Mini Prima Audi
Autocommercio 128 coupé A 112 BMW
Autocommercio Audi 6 Capri Volkswagen
Autocommercio vende garanzia 6 mesi
Autocommercio c. Orbassano 73 361.008

CAR RENAULT

pronta consegna, pronta consegna, pronta consegna di tutta la gamma Renault. Rateazioni 30 mesi con o senza cambiale. Permute, autonoleggio. Rivarolo Corso F. Cadorna 36, telefoni 440.294 - 440.753.

CEDESI contratto Fiat 128 consegna immediata senza permuta. Tel. 780.416.

COMPERA urgente vetture dipendenti, tutti i tipi di autovetture, pagando massimo contanti, Autogenerale, corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Valuta realizzo il massimo! Linearauto, corso Principe Oddone 66 (anche giornata festiva).

COMPERIAMO urgentemente macchine, pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Orbassano 367.

COMPERO urgente vetture dipendenti, tutti i tipi di autovetture, pagando massimo contanti, Autoscelse, via Nizza 50.

FURGONI

Fiat 238 cinquanta furgoni. Ford Transit pronti per immediate consegne. Condizioni favorevoli all'Autocentro di corso Raffaello 7, tel. 651.968 - 698.575.

INVITO della Concessionaria Simca, corso F. Cadorna 66, a provare la Simca 1000 e la 1301. Una mia rateizzando sino a 36 mesi. Ritiro usato e permuta semplicissima (anche giornata festiva).

KADETT Kadett Kadett 706-708-900 ritiro usato, ottime condizioni, ogni personalizzazione, motori revisionati rodimento garantito. Sale Opel, corso Vittorio Emanuele 56, Orbassano 901.

LANCIA 2000 HF Turbo offerta 971 Fulvia coupé prezzi stupendi passando contanti, Autocentro 7, corso Matteotti 1, int. 631.968 - 659.673.

ABITABILI corso Grosseto vendesi 3-5 camere ciascuno servizi da 8 milioni 400 mila a 21 milioni 600 mila, 30 anni, 0,90 contanti. Consulenza, telefono 310.332.

APPARTAMENTO recente costruzione Via Belice 16bis 3 camere cucina, ingresso, bagno, cantina, 5 milioni 900 mila, dilazioni. Cogoni 5767.

APPARTAMENTO Via N. Paganini 21/int.2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 10 milioni 500 mila, enorme dilazioni. Cogoni 5767.

CAPRIE Valsusa 20 km Torino vendo casetta nuova pieno, 4 piazze, servizi, giardino 3 milioni 700 mila. Intermediari. Telefonare 986.2153.

CARETTA Moncalieri, 40 km Torino tutte campagna vicino Novello, Brusasco, telefonare 917.115.

CARETTA Volvera - Orbassano in stabile in ingresso 2 camere, servizi, primo piano 3 camere servizi ultimo giardino. Telefonare 307.744.

CENTRALISSIMO 3 camere cucina servizi libero 5 milioni 400 mila contanti 2 milioni 800 mila mutuo. L'Immobiliare 303.666.

CORSO Cosenza 30, piano ottimo camere, cucina, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore condominiale, 3 milioni 350 mila, dilazioni. Cogoni 5767.

CORSO Grosseto 365 splendido palazzo ultimo piano splendidamente ristrutturato, quattro camere cucina servizi 10 milioni 900 mila, 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 310.332.

CORSO Siracusa 74. Libero appartamento recente costruzione, piano alto: 2 camere, cucina, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 6 milioni 500 mila grezzo, dilazioni. Cogoni 5767.

CORSO Vercelli 3 camere cucina cucinino servizi libero 4 milioni 500 mila contanti 7 milioni 500 mila mutuo. L'Immobiliare, telefono 503.666.

CROCETTA appartamento 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 12 milioni metano, dilazioni. Via Cabino 23. Cogoni 5767.

CROCETTA occasione vendo tre camere servizi in casa privata libero subito vicinissimo supermercato. Telefonare 596.875.

CROCETTA 3 camere cucina servizi 11 milioni 3 milioni 500 mila dilazionabili. L'Immobiliare, telefono 503.666.

ITALIANI, avvisiamo, v'ha... Particolare convenzione riservata lavoratori italiani, anche stranieri. Appartamenti completamente arredati, luminosi, ottima posizione, vicinissimi mezzi pubblici, ampio parcheggio, servizio V.I.P. Cogoni 5767 - Torino.

LIBERO corso Potenza recente signorile 2 camere (tinello servizi 10 milioni 500 mila, mutuo. Consulenza.

LIBERO Italia 61 recente elegante signorile 2 camere tinello servizi 10 milioni 700 mila, 30 per cento mutuo. Consulenza, telefono 333.322.

LIBERO Nizza/Lingotto recente signorile piano elevato, camere tinello, 9 milioni 500 mila, ufficiali! per 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 333.322.

LIBERO piazza Bernini, vero affare piano terzo 3 camere cucina servizi 7 milioni 700 mila; sufficiente 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 333.322.

LIBERO via Ormea spazioso signorile 3 camere cucina bagno 9 milioni sufficiente 30 per cento. Consulenza, telefono 333.322.

LIBERO via Valperga Cesare spazioso quarto piano senza ascensore salottino 2 camere cucina 5 milioni mutuo. Consulenza, telefono 333.322.

LINGOTTO via Canelli camere tinello cucinino servizi libero 7 milioni 300 mila contanti 3 milioni 300 mila mutuo. L'Immobiliare 503.666.

MIRAFIORI/OVEST vicinissimo a nuovo bivio Vittoria libero 1 milione 600 mila contanti 4 milioni mutuo. L'Immobiliare 503.666.

MOTTA vende alloggio 4 vani accessori libero 12 milioni mutuo dilazioni telefonare 311.000.

NICHELINO alloggio 3 camere accessori con veranda piano quinto libero subito vendesi. Telefonare 680.447.

VENDESI cascina con giardino zona Torino. Telefonare 647.998, 641.962.

VENDESI alloggio libero quadro 2 appartamentini 3 camere servizi nuovi centrali. Telefonare 399.474 - 399.475.

VENDO casa con terreno cintato giornata una camera sette Mentana. Telefonare dopo le ore 540.156.

Via Poligno 69: 4 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 7 milioni 500 mila, dilazioni, Cogoni 5767.

VIA O. Dalledda 23 bis - Tesoro di Moncalieri: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 5 milioni 500 mila mutuo immediato. Immobiliare, telefono 503.666.

VIA Sacchi 5 signorile palazzo ultimo piano 3 camere cucina servizi 7 milioni 500 mila mutuo. L'Immobiliare, telefono 503.666.

VIA Sandrelio 77: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, recente costruzione 7 milioni 7000 mila mutuo, dilazioni. Cogoni 5767.

VILLA Pino torinese, adiacente pischina privata salone, 3 camere, cucina 2 bagni più mansarda 3 locali interni. Terreno, stalloni castelli e domestici, servizi, vasto giardino ombreggiato, parcheggio. Telefonare 870.148.

VILLETTE vendo Valdellatorre 3-6 camere servizio privati modelli, parco-piscina comode. Telefonare 772.815.

ZONA Francia via Alpignano 3 camere cucina servizi libero 5 milioni contanti 7 milioni mutuo. L'Immobiliare, telefono 503.666.

18 *Case e alloggi, acquisto*

A. ACQUISTIAMO alloggi e stabili in Torino e cintura pagamento contanti. L'Immobiliare, 503.666.

ACQUISTO da privato stabile di prestigio, anche da restaurare, in zona molto signorile e tranquilla. Scrivere «Pubblicomgen 8251 — 10100 Torino.

CONTANTI

acquistiamo ogni ottimi appartamenti case, ville, terreni, rustici, edifici, chiamare montagna campagna... anche all'estero.

CASALEGNO e C.
corso R. Margherita 7, Tel. 885.982 - 832.804.

PROPRIETARI di immobili Affidandoci la vendita del Vostro appartamento Vi assicuriamo rapidità di vendita, pagamento in contanti, assistenza legale e tranquillità fino al rogito notarile. Ogni caso è a sè. Via Bertolini 3 — 10121 Torino. Telefono 3707.

19 *Case e alloggi, vendita*

A. APPARTAMENTI adiacenze 2 camere tinello con cucinino ed ampio terrazzo direttamente vende direttamente impresa in nuova proprietà costruzione con area verde via Pindemonte 31. Consegna immediata con versamento di L. 7 milioni 500 mila residuo con mutuo 5. Posto a disposizione comodo. Ufficio vendita pomeriggio.

ABITABILE corso Siracusa grande alloggio recente 2 camere cucina servizi 10 milioni 900 mila, 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILE corso Telesio spazioso signorile 2 camere tinello servizi 10 milioni 800 mila, 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILE tecnico signorile parco Vittorio, salone 3 camere piano rialzato 11 milioni 900 mila forte mutua. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILE signorilissimo Borgata Paradiso piano terzo, salone 3 camere cucina 2 servizi, 20 milioni. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILI corso Grosseto recenti 2-3 camere ciascuno servizi da 8 milioni 400 mila a 21 milioni 600 mila, 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 310.332.

APPARTAMENTO recente costruzione Via Belice 16bis 3 camere cucina, ingresso, bagno, cantina, 5 milioni 900 mila, dilazioni. Cogoni 5767.

APPARTAMENTO Via N. Paganini 21/int.2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 10 milioni 500 mila, enorme dilazioni. Cogoni 5767.

CAPRIE Valsusa 20 km Torino vendo casetta nuova pieno, 4 piazze, servizi, giardino 3 milioni 700 mila. Intermediari. Telefonare 986.2153.

CARETTA Moncalieri, 40 km Torino tutte campagna vicino Novello, Brusasco, telefonare 917.115.

CARETTA Volvera - Orbassano in stabile in ingresso 2 camere, servizi, primo piano 3 camere servizi ultimo giardino. Telefonare 307.744.

CENTRALISSIMO 3 camere cucina servizi libero 5 milioni 400 mila contanti 2 milioni 800 mila mutuo. L'Immobiliare 303.666.

CORSO Cosenza 30, piano ottimo camere, cucina, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, recente costruzione, 3 milioni 350 mila, dilazioni. Cogoni 5767.

CORSO Grosseto 365 splendido palazzo ultimo piano splendidamente ristrutturato, quattro camere cucina servizi 10 milioni 900 mila, 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILE corso Telesio spazioso signorile 2 camere tinello servizi 10 milioni 800 mila, 30 per cento contanti. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILE tecnico signorile parco Vittorio, salone 3 camere piano rialzato 11 milioni 900 mila forte mutua. Consulenza, telefono 333.322.

ABITABILE signorilissimo Borgata Paradiso piano terzo, salone 3 camere cucina 2 servizi, 20 milioni. Consulenza, telefono 333.322.

20 *Alloggi domanda affitto*

CERCO appartamento due camere tinello cucina e servizi zona Crocetta o limitrofi. Telefonare 594.445 dalle 13 alle 15.

CONIUGI pensionati cerca appalto alloggio anche cintura Torino. Telefonare 317.963.

DIRIGENTE industriale cerca signorile palazzo 3 camere ampi servizi zona centrale. Scrivere: «Pubblicomgen 30 — 10121 Genova».

FUNZIONARIO banca cerca appartamento eventualmente ammobiliato 3/4 stanze preferibilmente zona verde. Telefonare ore ufficio 5776 interno 202.

REFERENZIATI cercano alloggio due 4 quattro camere servizi zona corso Regina Sestrone Dora. Telef. 483.290.

21 *Alloggi offerta affitto*

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vicino, affittasi 1-4 camere servizi, zona Re Umberto 28, Telefono 534.994.

AFFRANCO alloggi vuoti ammobiliati di varia dimensioni presso stabile Rubino, corso Piacenza 134, Tel. 771.870.

ADIACENTE Politecnico 3 camere cucina bagni servizi adatto studentesse o ufficio affittiamo subito 90 mila mensili. Telefonare 546.635.

AFFITTASI elegante villetta-giardino arredata sala signorile, zona corso Regina, Massimo arredata. Telefono 771.370.

AFFITTASI libero subito alloggio 4 camere cucina tripli servizi. V. F. Micca 3, telefonare 781.234 ore 9-12.

BARRIERA Milano, privato affitta 2-3 camere tempo breve subito, referenze. Telefonare 299.741.

22 *Traslochi magazzinaggi, custodia*

AUTOTRASLOCHI accurati con operai specializzati e di sola proprietà. Preventivi gratuiti. Telefonare 537.965 Lombardi.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari. Tel. 230.127.

23 *Camere mobiliate, pensioni*

AFFITTASI ammobiliata due ampie camere vicino Valentino. Telefonare 346.633.

AFFITTASI locali e donne sposa signora uso cucina corso Regina zona Statuto. Telefonare 472.345.

PENSIONE adiacenze piazza Solferino signorile ambiente serio accetta persone sole o coppia. Telefonare 545.504.

SOCCORSO La Quiete capita studentesse impiegate ambiente serio buon trattamento. Tel. 740.701.

24 *Mobili arredamento*

ARREDAMENTI veranda 6 porte ribalta stagione con lampadario cornice dorata 110 mila; soggiorno 230 mila. V. Lamarmora 74, Mobilia.

MOBILI usati epoca svendo 8 pezzi live camera. Telefonare camere stile moderno noce tre 365 mila. Costruzione Arredamenti. Scioli, corso Andorno 13, telefono 250.369.

25 *Artigiani, decoratori, imprese e forniture case*

AGGIUSTAGGIO mobili formazioni preventivazione gratuita camere e cucine. Telefonare 647.998, 641.962.

DECORATORE assegna dilettazione 250 accessori 1-3-5 camere cucina salone 2 camere cucine 3 negozi. Consulenza, telefono 333.322.

SOCCORSO La Quiete capita studentesse impiegate ambiente serio buon trattamento. Tel. 740.701.

26 *Igiene, terapie, massaggi*

ASILI massaggi generali relax. ore 14-20. Telefonare 317.070.

ASILI MEDICA massoterapia massaggi terapeutici relax. Telefonare 541.500.

ESTETICA stupendo studio massaggi generali relax via Speluzzani 13, scala sinistra, Mirna.

28 *Matrimoniali*

OPERAIO 30enne, respons

le ultime notizie

Il terrore nell'Ulster

L'Ira colpisce in provincia

Due soldati dilaniati da un'auto carica di esplosivo nella zona di confine - I guerriglieri hanno diminuito l'attività nelle città, troppo presidiate dalle truppe inglesi

nostro servizio

Belfast, sabato sera.

Prosegue la tragica «escalation» del terrore in Irlanda: nelle ultime ore sono morti dilaniati due soldati dell'«*Ulster Defence Regiment*» che, insospettiti, si erano avvicinati a una macchina in sosta, imbottita di esplosivo. L'attentato è avvenuto presso la città di Erminskillerm, nella contea di Fermanagh.

Qualche minuto più tardi un camion dell'esercito britannico con a bordo tredici militari è saltato su una mina. L'automezzo si è schiantato contro un muretto e i soldati sono stati scaraventati in una scarpata: quasi tutti se la sono cavata con ferite leggere. A Belfast, invece, la polizia ha scoperto il cadavere di un uomo, nella zona di Old Park, legato e imbavagliato. Un franco tiratore, infine, è stato mortalmente ferito da un soldato inglese.

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato, riferendosi al primo attentato, che nella zona erano di pattuglia quattro soldati dell'«*Ulster defence regiment*». I militari hanno visto un uomo scendere da una vettura parcheggiata ed allontanarsi velocemente, poco dopo la mezzanotte. Due soldati sono rimasti sulla camionetta, gli altri due si sono avvicinati alla macchina sospetta: appena l'hanno toccata, questa è esplosa e i due sono morti sul colpo, dilaniati dalla deflagrazione.

L'ondata di attacchi nella zona di confine era attesa dagli agenti del servizio informazione dell'esercito britannico, in seguito al ritrovamento di documenti segreti dell'ala «*provisional*» dell'Ira. I guerriglieri vogliono dare battaglia ai soldati fuori delle città, per sorprenderli in zone «aperte» e nelle cittadine situate in prossimità della frontiera con la Repubblica irlandese.

Gli esponenti dell'Ira pensano che in queste regioni sia oggi più facile colpire; nelle grandi città del paese, per una maggior presenza dei soldati britannici, la tattica dell'Ira, terroristica e intimidatoria, è diventata più difficile.

(*Ansa - Upi*)

La figlia di Bing Crosby uccide un coccodrillo

NAIROBI, sabato sera.

La figlia quindicenne di Bing Crosby, giunta con il padre in Africa per un «safari fotografico», è diventata una eroina popolare uccidendo un coccodrillo.

La ragazza, che non aveva mai sparato, un colpo in vita sua, ha centrato in un occhio l'animale.

(Associated Press)

Partiti per Cuba i guerriglieri argentini accolti da Allende

SANTIAGO DEL CILE, sabato sera.

I dieci guerriglieri evasi da una prigione argentina e fuggiti nel Cile undici giorni fa su un aereo di linea argentino da loro dirottato sono partiti la notte scorsa per l'Avana a bordo di un aereo cubano. I dieci guerriglieri erano stati trasportati in automobile all'aeroporto di Pudahuel, alla periferia di Santiago.

Ieri sera il presidente cileno Allende aveva dichiarato che il suo governo aveva concesso ai dieci asilo politico ma aveva anche disposto affinché lasciassero al più presto il Cile. Allende aveva annunciato che desidera mantenere cordiali relazioni con l'Argentina, il cui governo aveva chiesto la consegna dei dieci guerriglieri.

(Ansa - Reuter)

"Belle di notte,, a Lione protestano contro la polizia

Le prostitute di Lione hanno fatto un corteo: vogliono protestare contro la polizia che ha deciso la chiusura dei loro alberghi. Nella foto due fasi della manifestazione: in alto le dimostranti creano un ingorgo in una piazza, sotto marciano verso il municipio

Erano fuggiti insieme

Lui 13, lei 15 anni il padre della ragazza vuole che si sposino

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c.b.) **In una incredibile vicenda sono coinvolti uno studente ed una ragazzina di Cologno. Lui si chiama** Vitantonio Marvulli, ha 13 anni, ha frequentato la seconda media, a Cologno, dove abita in via Milano 85; lei è Giuseppina Nuzzo, 15 anni, apprendista operaia, vicina dei Marvulli. Intendono sposarsi. Per la precisione, secondo le indagini svolte dai carabinieri, sarebbero i genitori della fanciulla a pretendere il matrimonio riparatore.

La vicenda è cominciata qualche mese fa. Giuseppina abita al primo piano, Vitantonio al piano terreno. Si incontravano spesso. Si salutavano, si sorridevano, poi, l'approccio. Soltanto dopo qualche mese i genitori dei due giovani si sono accorti di quanto stava accadendo e sono montati su tutte le furie.

Quindici giorni fa, i due ragazzi, insieme, sono scappati di casa. La fuga è durata una decina di giorni, cioè fino all'esaurimento dei soldi. Quando si sono ripresentati alle rispettive abitazioni il mondo intorno a loro era cambiato. I genitori di Giuseppina non vogliono più in casa la ragazza, in quanto ha commesso una grave colpa, che solo il matrimonio, così dicono, può riparare. I genitori di Vitantonio fanno rilevare che il loro figlio ha solo tredici anni, per cui, per ora, non gli lasceranno prender moglie.

Nei pressi di Voghera

Nonno e nipote morti in un incidente stradale

Voghera, sabato sera.

Nonno e nipote sono morti in un tragico incidente stradale accaduto a Molino de' Torti in provincia di Alessandria, sulla provinciale per Tortona. Le vittime sono il pensionato Federico Angeleri, di 70 anni, abitante a Molino de' Torti in via Roma 46, ed il nipote Roberto, di 5 anni, pure lui residente. I due viaggiavano su una «Lancia Flavia» guidata dall'uomo e di proprietà della moglie, Angelina Balduzzi, di 66 anni.

L'Angeleri, proveniente da una strada laterale, si sarebbe immesso sulla provinciale senza dare la precedenza ad una «Flavia coupé» condotta dall'artigiano Antonio Minerva, di 32 anni, residente a Castelnuovo Scrivia, il quale stava facendo ritorno a casa. L'urto è stato violentissimo e l'Angeleri è deceduto all'istante per lo sfondamento della base cranica. Il nipote ha riportato la frattura della colonna cervicale.

La strage è avvenuta in una regione montagnosa

Diciotto soldati messicani uccisi in una imboscata dai guerriglieri

Il gruppo è guidato da un ex insegnante che vuole instaurare un regime socialista - Setacciata dall'esercito la zona dell'eccidio: uccisi sedici terroristi

nostro servizio

Città del Messico, sab. sera.

Diciotto soldati messicani sono morti in un'imboscata tesa dai guerriglieri del gruppo di Lucio Cabanas, un ex insegnante che la polizia ricerca invano dal 1959. L'annuncio della strage è stato dato dal generale Joaquin Solano, comandante militare dello stato di Guerrero, il quale ha precisato che l'episodio è avvenuto due giorni fa. Un primo annuncio sulla imboscata era stato dato dal ministero della Difesa, secondo il quale soltanto sette militari erano stati uccisi.

L'ufficiale, che sta organizzando una serie di azioni punitive, non ha confermato la notizia secondo cui anche i guerriglieri avrebbero perso la vita nel corso degli scontri con le forze dell'ordine. Secondo alcune «voci» lo stesso Cabanas è morto combattendo.

Le forze militari al comando del generale Joaquin Solano hanno formato un cordone che abbraccia la regione montagnosa dello stato di Guerrero, mentre squadre di soldati setacciano le sono boscose. In due mesi in questo stato messicano, situato duecento chilometri a Sud di Città del Messico, sono morti ventotto soldati per le imboscate. La zona è stata sorvolata anche dall'elicottero del generale Hermenegildo Cuenca Diaz, ministro della Difesa.

I guerriglieri sarebbero guidati da Cabanas, l'uomo che nel marzo scorso rapì il figlio di un proprietario di piantagioni di caffè nei pressi di Acapulco, rilasciandolo dopo aver ottenuto un milione di pesos come riscatto. Il giovane poi riferì alla polizia che l'organizzazione che lo aveva rapito aveva bisogno di denaro per finanziare iniziative contro il governo nel tentativo di instaurare un regime socialista.

Intanto a Città del Messico si è aperta la sessione conferenza della Lega anticommunista mondiale cui partecipano quattrocento delegati di sessanta paesi, fra cui il Giappone, l'Australia, gli Stati Uniti, il Canada, il Brasile e l'Argentina. La Lega venne fondata nel 1967 a Taiwan (Formosa).

(Ansa-Reuter)

Chiesta una tregua a Palermo

Il padre di Cassina tratta con i rapitori?

PALERMO, sabato sera.

(a. r.) I Cassina hanno chiesto a polizia e carabinieri di allentare la morsa delle indagini per rintracciare i banditi che 19 giorni fa hanno rapito il loro congiunto, Luciano di 37 anni. L'appello è stato rivolto in serata dal Cavaliere del lavoro Arturo Cassina padre dell'ostaggio, che è il principale contribuente di Palermo, a coloro che dirigono le indagini. Una tregua concessa ai malfattori potrebbe agevolare il contatto se addirittura questo non è già stato stabilito.

Da quando l'ingegnere è stato portato via (il rapimento avvenne alle 13,15 di mercoledì 16 nell'affollata via Principe di Belmonte) sostengono tuttavia i Cassina (ma potrebbe essere un tentativo per coprire i parlamentari) né i familiari né i più diretti collaboratori hanno avuto una sola notizia sulle condizioni di salute dell'ostaggio, che era sofferente d'una grave forma di bronchite cronica.

I Cassina affermano comunque d'esser decisi al passo dopo l'ennesima infruttuosa battuta.

Topless nordico

Una ragazza in topless su una spiaggia danese: una moda molto diffusa quest'estate in tutta Europa, ma soprattutto nei Paesi del Nord, dove, come si vede nella foto, nessuno fa molto caso alla giovane in monokini (Ap)

Alla periferia di Brescia

Auto travolge e uccide una nonna e il nipotino

dal corrispondente

BRESCIA, sabato sera.

(m. v.) **Nonna e nipotino** sono stati falciati ed uccisi ieri sera da un'auto in un sobborgo di Brescia. L'incidente è accaduto a Castelmella, all'altezza di un cartello che segna l'inizio del paese e del limite di velocità. Le vittime sono Maria Crescimbeni, di 71 anni, e il piccolo Francesco Bergamini, di 4 anni, entrambi del luogo. L'auto investitrice, una «Fulvia HF 1600» targata Brescia, era condotta da Giuseppe Masserdotti, di 23 anni, che aveva a fianco la fidanzatina Paola Lodrini, anch'essi di Castelmella.

La Crescimbeni e il piccolo Francesco camminavano sul ciglio destro della strada; d'improvviso irrompeva l'attraversamento proprio mentre alle loro spalle sopraggiungeva la «Fulvia». Il guidatore tentava una brusca e disperata frenata, ma i due pedoni venivano ugualmente colpiti in pieno e scagliati sull'asfalto. L'auto, proseguendo la sua corsa anche dopo l'investimento, abbandonava e finiva fuori strada dove sveltiva un albero; gli occupanti, però, rimanevano illesi.

Con un'ambulanza nonna e nipotino venivano trasportati all'ospedale civile di Brescia, dove lavora il padre del piccolo, Francesco, un imbianchino di 36 anni; il bimbo vi giungeva cadavere, la donna spirava due ore dopo il ricovero.

La polizia stradale di Brescia ha compiuto i rilievi di legge sul luogo dell'investimento.

Rubati nella notte 5 milioni di preziosi

Un altro colpo a Borgo d'Ale della banda delle gioiellerie

dal corrispondente

Cigliano, sabato sera.

(*n. c.*) A ventiquattro ore dal furto nella gioielleria di Borgo d'Ale, un altro «colpo», forse ad opera della stessa banda, è stato compiuto stanotte in una oreficeria di Livorno Ferraris; il bottino supera i 5 milioni. Il negozio appartiene a Pier Giuseppe Molinari ed è sotto i portici di via Galileo Ferraris 16. Il titolare dormiva con la madre nell'alloggio al piano di sopra e nessuno dei due ha sentito nulla.

Si presume che il furto sia stato compiuto dopo le 4,30: il vigile notturno Claramella, che era passato davanti al negozio poco prima di quell'ora, non aveva infatti riscontrato nulla di anormale lungo la via.

I ladri, giunti su un'auto, hanno tagliato con cesoie le maglie della saracinesca e hanno quindi aperto la porta senza rompere i cristalli. Si sono impossessati degli orologi, dell'argenteria e di tutto ciò che era esposto nelle vetrine interne, compresa anche quella mobile che il titolare aveva allontanato prudentemente dal cristallo esterno.

Hanno anche asportato i cassetti contenenti bracciali e portachiavi in oro nonché quelli contenenti oggetti di valore di clienti, portati per riparazioni.

I Molinari sono stati avvertiti telefonicamente da un compaesano che, passando sotto i portici di buon'ora, aveva notato la saracinesca semiaperta e spalancata la porta del negozio. Il Molinari ha detto che, quando è sceso in negozio, è stato colto da choc. Subito sono anche sopraggiunti i carabinieri, pure avvertiti telefonicamente.

E' stata compiuta subito una battuta nella zona, ma purtroppo senza esito. Già l'8 dicembre 1971 il negozio era stato preso di mira da malviventi: quella volta però non riuscirono a entrare, perché il cristallo antisfondamento di loro colpì e furono costretti ad andarsene a mani vuote.

Era in una pensione di Bedonia il villeggiante scomparso con 2 bimbe sui monti di Chiavari

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

(*p. l.*) Le lunghe ore d'ansia sono finite: il portalettere genovese Pasquale Pozzone, in villeggiatura a Belvedere di Sopralacroce, al confine tra le province di Genova e Parma, che era scomparso durante una gita sui monti con la figlia di 10 anni e la nipotina Mariangela, di 9, è stato ritrovato: i tre erano in una pensione di Bedonia. Stavano tranquillamente prendendo il sole, quando i carabinieri li hanno rintracciati. Il Pozzone si è meravigliato di aver suscitato tanta apprensione: meta della gita, egli ha detto, era appunto Bedonia.

Pasquale Pozzone, abita a Genova in via Montanari 6, ha 31 anni, è sposato ed è padre, come già detto, di una bimba, Pierangela, di dieci anni. La moglie, in preda ad agitazione per la sua prolungata assenza, ha anticipato i tempi della nascita della sua seconda creatura: incinta di otto mesi, ha avvertito ieri sera acute fitte all'addome e da Belvedere di Sopralacroce, in autoambulanza, è stata trasportata all'Ospedale di Chiavari.

Giovedì pomeriggio, verso le 14,30, Pasquale Pozzone e le due bimbe erano usciti di casa. «Andiamo fino al fiumiciolo Valtaro — ha detto l'uomo —. Saremo di ritorno fra qualche ora. Voglio scattare qualche fotografia». Il posto è infatti un appassionato fotografo dilettante e la zona dove aveva annunciato di dirigersi è piuttosto suggestiva e si presta a foto «artistiche». Si tratta d'una landa desolata che si estende per qualche chilometro con dune sabbiose, numerosi laghetti artificiali e scarsa vegetazione.

Le ultime persone a vederli ieri erano stati due operai della Sip intenti a lavorare presso i tralicci della linea telefonica lungo la strada. La «Giulia» del Pozzone si era fermata presso di loro e l'uomo aveva chiesto anche informazioni sul percorso da seguire.

Ordine di cattura per i due pastori fermati per la strage

Larnasel, sabato sera.

(*m. p.*) Da ieri sera sono tre le persone ufficialmente indiziate della strage di Lanusei. Il procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Villasanta, ha spiccato ordine di cattura nei confronti dei pastori Salvatore e Luigi Scattu, padre e figlio, che erano stati fermati oltre ai due Scattu, è ritenuto responsabile della strage il fornaio di Arzana, Pasquale Stocchino, di 38 anni, anch'egli colpito da ordine di cattura. Un altro indiziato — contro il quale però non è stato spiccato ordine di cattura — è Pino Piras, 23 anni. Il Piras e lo Stacchino sono latitanti.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Ifap Istituto Accertamento Diffusione

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vitali
Addolorati l'annunciano i figli Mario con la moglie Annalisa, Paola con il marito Silvio Martinetti e figli Luisa e Gianluca, Cesare con la sposa Daniela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Superiore e Suore della Piccola Casa di Carità per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 26 ore 14,30 via Stradella 203.
— Torino, 25 agosto 1972.

La famiglia Carpignano, Azzolini, Giovana si associano al dolore.

I Dipendenti della Cn.Ve.Mo. partecipano al lutto del titolare per la perdita del suocero.

Piera Martinetti e famiglia si associano al dolore della famiglia Vitali.

Il Consiglio Abet Occidentale della F.I.S.I. prende parte al dolore del suo Presidente Mario Vitali per la morte del suo caro PAPA'.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Giuntetto
«Pinin»
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bevina Anchori, i figli Franco, Alfredo con la moglie Beatrice e figlio Federico, fratello e sorella, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo giorno 28 alle ore 8,45, partendo da corso Toriano n. 102, proseguendo per la Parrocchia di San Giovanni Maria Vianney. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1972.

La sorella Anna Giuntetto famiglie Abrardi e Audisio partecipano al dolore per la scomparsa dello zio GIUSEPPE.

La cognata Angela e nipoti Gianpiero e Roberto piangono lo zio PININ.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Clari
(Tano)
anni 79
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie, la figlia col marito Giuseppe Sala, nipoti, Massimiliano, Agnese, parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Giuseppe Zina, il dottor Mario Pinciroli, suor Giuseppa, per la premurosa cura e quanti si sono uniti al suo dolore.
— Torino, 25 agosto 1972.

Partecipano al dolore di Maria Teresa per la perdita del PAPA' Giuseppe e Veronica Bosetto.

Le famiglie Fresco e Ugo Brughitto partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Pella
Ragioniere pensionato
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Salerno con i figli Bruno e Primina; fratello, sorella, nipoti, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo domenica 27 alle ore 11 presso l'abitazione dell'estinto, corso Sebastopoli 172, la cara salma proseguirà per Soncino ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 25 agosto 1972.

Giovedì 24 agosto 1972 è cristianamente mancato
Giulio Argenta
di anni 52
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Boccoli, la figlia Ezia, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26-8-72 alle ore 15 partendo dalla parrocchia S. Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 25 agosto 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Brero
Addolorate ne dà l'annuncio la moglie Barbara Ghibaudi e gli adorati nipotini nonché i fratelli Luigi, Iolanda in Saglio, Giovanni, Italo e Angelina in Bartolotto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi in Cuorgnè partendo da via Carlina 61 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Baldassarre Depaula
Lo piangono le figlie Francesca e Angela, sorelle, nipoti, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al sig. Giuseppe Meneghin per l'assidua assistenza prestata. Funerali in Cavagnolo domenica 27 corr. ore 9,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 25 agosto 1972.

Cristianamente è mancato luci 25 agosto 1972 un sicuro buono
Bartolomeo Pitto
Ne danno affranti il triste annuncio la moglie Maria e il figlio Alberto.
— Torino, 25 agosto 1972.

Le famiglie Bruno Pieri Tazioli partecipano al dolore dei familiari.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Acciaierie Ferriere Tradizione Cremona partecipa con dolore alla scomparsa del
Comm. Alberto Gioannini
che fu per trenta anni Presidente della Società.
— Torino, 25 agosto 1972.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vitali
Addolorati l'annunciano i figli Mario con la moglie Annalisa, Paola con il marito Silvio Martinetti e figli Luisa e Gianluca, Cesare con la sposa Daniela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Superiore e Suore della Piccola Casa di Carità per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 26 ore 14,30 via Stradella 203.
— Torino, 25 agosto 1972.

La famiglia Aimo Nigra prende viva parte al dolore del geom. Ezio Agnoli per la perdita della MAMMA.

I sigg. Bruna Mantovano, Riccardo e Adriana Bernardini, D'Alfonso Fracasso ed i Dipendenti tutti della Società S.E.T. si uniscono al dolore del coetaneo geom. Ezio Agnoli per la scomparsa della Mamma

Maria Pianta ved. Agnoli
— Torino, 26 agosto 1972.

Francesco e Ireneo Tudo prendono viva parte al dolore del geom. Ezio Agnoli per la perdita della Mamma.

Maria Pianta ved. Agnoli
— Carmagnola, 26 agosto 1972.

Il Parrucchiere e Figli di Pietro Ubertazzi» partecipa al dolore del geom. Ezio Agnoli per la scomparsa della Mamma

Maria Pianta ved. Agnoli
— Biella, 26 agosto 1972.

L'architetto Carlo Graffi e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Ezio per la scomparsa della MAMMA.

Titolare e Collaboratori della Ditta Franco Giuseppe partecipano al dolore del geom. Ezio Agnoli per la scomparsa della Mamma

Maria Pianta ved. Agnoli
— Torino, 26 agosto 1972.

La Ditta geom. Cargiia Giorgio si unisce al dolore del geom. Ezio Agnoli per la dipartita della MAMMA.

I Dipendenti della Ditta Alex Nicola si uniscono al dolore del geom. Ezio Agnoli per la perdita della Mamma

Maria Pianta ved. Agnoli
— Torino, 26 agosto 1972.

La Ditta Olabotto geom. Francesco si associa al dolore del geom. Ezio Agnoli per la perdita della Mamma

Maria Pianta ved. Agnoli
— Torino, 26 agosto 1972.

Luigi Perrone e Carlo Bonfiglietti partecipano al dolore del geom. Ezio Agnoli per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore di Ezio, gli amici:
Luigi Aime
Attilio Bellotto
Antonio De Villa
Vincenzo Galluzi
Giuseppe Giachino e famiglia
Bruno Rossi e famiglia
Giuseppe Spingolo
Walter Serbosco
Riccardo Tallano
Luigi Zaccheroni e famiglia
Costanzo Romero
Gian Pietro Vaglio e famiglia

La Ditta Giannone e Dipendenti partecipa viva parte al grave lutto del Cavalier Ezio Agnoli per la perdita della cara MAMMA.

Consiglio di Amministrazione e Soci s.r.l. «Vesta-Pubblo» si uniscono al dolore del geom. Ezio Agnoli per la perdita della MAMMA.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Umberto Lenzi
Affranti ne danno l'annuncio la moglie Piera, i figli Giuseppe, Pier Mario con la fidanzata Donna Rita, Paolo. La cara salma che verrà rimasta sabato all'aeroporto di Linate proseguirà per Torino dove avranno luogo i funerali lunedì 28 alle ore 9 partendo dal Provveditorato agli studi.
— Torino, 26 agosto 1972.

Il Presidente della Provincia di Torino, l'Assessore all'Istruzione e i Consiglieri tutti della Giunta e del Consiglio Provinciale partecipano vivamente al lutto della famiglia e della Scuola per la repentina scomparsa del
Prof. Umberto Lenzi
Provveditore agli Studi di Torino
— Torino, 25 agosto 1972.

Il Provveditore agli Studi, Dott. Carlo Ciangia, unitamente al Personale dell'Ufficio Scolastico Provinciale di cui particolare con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Umberto Lenzi
Provveditore agli Studi di Torino
— Asti, 25 agosto 1972.

Consiglio Amministrazione, Presidente, Direttori, Personale tutto Istituto Tecnico Commerciale Cattaneo Sella partecipano dolente compianto
Dott. Umberto Lenzi
Provveditore Studi Torino
— Torino, 25 agosto 1972.

Commossi partecipano al dolore della famiglia:
Dott. Giuseppe Raina, Sovrintendente Ufficio Scolastico Interregionale
Prof. Giovanni Basiliano, Provveditore Studi
Preside Prof. Cesare Musini
Preside Prof. Giuseppe Allemanno
Dr. Luigisella Villa

Laura e Antonio Tinchero con Piera e Alberto prendono viva parte al dolore che ha colpito la signora Piera e i suoi figli per la perdita del caro e indimenticabile amico
Dott. Umberto Lenzi
— Torino, 25 agosto 1972.

L'Associazione «Le nuove famiglie» di Pontebasso
Il prof. Nanco Vecchio per la Segretaria Nazionale Ellida partecipa al grave lutto della famiglia Lenzi.

L'Associazione Italiana Scolastici e Dirigenti Didattici di Torino unendosi all'unanime cordoglio della Scuola Torinese partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Umberto Lenzi
Provveditore agli Studi
— Torino, 26 agosto 1972.

Preside, Professori, Personale ed Alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Bianchi» prendono viva parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del proprio Provveditore agli Studi
Dott. Umberto Lenzi
— Torino, 26 agosto 1972.

Il Vice Provveditore Vicario, i Funzionari, gli Impiegati e il Personale tutto dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino, annunciano con profonda commozione l'improvvisa ed immatura scomparsa del
Dott. Umberto Lenzi
— Torino, 26 agosto 1972.

L'Amministrazione Civica di Torino esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa del
Dott. Umberto Lenzi
Provveditore agli Studi di Torino
— Torino, 25 agosto 1972.

Sezione Provinciale Sindacato Scuola si associa al dolore della famiglia per la dipartita Provveditore
Dott. Umberto Lenzi
— Torino, 25 agosto 1972.

La Scuola Infermieri Professionali dell'Ospedale Maria Vittoria partecipa al dolore della famiglia per il decesso del
Prof. Umberto Lenzi
Consigliere d'Amministrazione
— Torino, 25 agosto 1972.

Segretario Generale, Provinciale Sindacati Autonomi Lavoratori partecipano

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende viva parte al lutto del signor Luciano Davi per la dolorosa perdita del padre signor
Arduino Davi
— Torino, 25 agosto 1972.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Umberto Lenzi
Provveditore agli Studi
— Torino, 25 agosto 1972.

Preside, Professori, Personale ed Alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale «Bianchi» partecipano vivamente al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del Provveditore agli Studi
Dott. Umberto Lenzi
— Torino, 25 agosto 1972.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze della Tipografia Torinese s.r.l. partecipano vivamente al lutto del signor Enrico Chiarabella per la perdita del padre signor
Antonio Chiarabella
— Torino, 25 agosto 1972.

Alfonso Dalmazzone commosso prende viva parte al dolore dell'amico e collaboratore Enrico Chiarabella per la perdita del padre signor
Antonio Chiarabella
— Torino, 25 agosto 1972.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dai SS. Sacramenti, ha reso l'anima a Dio
Pasquale Valocchi
carrozziere, Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 68
Lo piangono: la figlia Palmina, il figlio Mario con la moglie Rosetta, Gigi Giorgio, Marisa ed Umberto, i parenti tutti. I funerali avranno in Pinerolo sabato 26 corr. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione di Piazza Fiorita 13 (Borgo San Michele).
— Pinerolo, 25 agosto 1972.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giovanni Bertone
Ispettore Funzionario e vicario della Cassa di Risparmio di Fossano
Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Maddalena Bertone ved. Motta, i nipoti, Achille e Giovanni Motta e i parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. alle ore 16,45 partendo dall'abitazione in Cuneo, corso Nizza 36.
— Cuneo, 25 agosto 1972.

Gli Alunni, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Igiene e dell'Università di Roma partecipano con profonda commozione la prematura scomparsa del loro direttore
Prof. Vittorio Del Vecchio
e prendono viva parte al gravissimo lutto della famiglia. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 26 agosto alle ore 15,30 presso la cappella della Città Universitaria.
— Roma, 25 agosto 1972.

È improvvisamente mancato
Giuseppe Ramello
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono i figli Dorina ed Andrea con la moglie Vilmirina e le figlie Marcarone e Margherita con le rispettive famiglie, le sorelle Margherita, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria di via Cibrario 72 per la parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 25 agosto 1972.

Cristianamente è mancato
Mario Pavanelli
Assiano FIAT
anni 62
L'annunciano la moglie, i figli, genero, nuora, gli adorati nipotini, fratelli, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 dall'Assistenza Martini Nuova.
— Torino, 24 agosto 1972.

Preside, Professori, Personale, Alunni Scuola Media «Marconi» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della loro indimenticabile
Prof. Magda Razzini
— Torino, 25 agosto 1972.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, vedova, figli e familiari del caro
Rag. Renato Guillet
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e alla cerimonia esequiale in suo onore, in particolare funzionari, dipendenti e amici Assicurazioni dell'Istituto San Paolo, l'Associazione ex-combattenti di S. Vincenzi, quella dei mutilati di guerra, la Pro Militia ed i condomini del «Palazzo dei soldi».
— Saint Vincent, 25 agosto 1972.